ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 19 Gennaio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5630

DOPO LA ROTTURA CON NANCHINO

La Cina di domani secondo il programma giapponese

Dichiarazioni di Konoye: Il nuovo Governo di Pechino diverrà la chiave di volta del futuro regime

TOKIO, 18

Il Primo Ministro, Principe Konoye, ha convocato nella capitale tutti i Governatori delle Prefetture dell'Impero per dopodomani, giovedì, allo scopo d'impartire ad essi istruzioni per la «mobilitazione spirituale» del popolo nipponico e per intensificare quella industriale, soprattutto in rapporto a determinati settori di produzione.

Nessun contatto più con Ciang-Kai-Scek

Konoye ha accordato ai giornalisti un'intervista nel corso della quale, interrogato circa il reale significato della dichiarazione governativa del 16 scorso, ha detto che il Giappone d'ora innanzi non vuole più avere a che fare con il Governo nazionale cinese per trattare la pace o per conseguire una nuova sistemazione delle relazioni tra la Cina e il Giappone. Egli ha soggiunto che la dichiarazione esprime la determinazione del Giappone di voler conseguire una sistemazione nei rapporti cino-giapponesi con un nuovo regime della Cina, di cui esso attende la organizzazione.

Konoye ha dichiarato inoltre che, tuttavia, non vi sarà alcun mutamento nella politica giapponese, mirante alla prosecuzione delle operazioni militari destinate a rovesciare il Governo nazionale cinese, con il quale il Giappone non vuole aver più nulla a che fare. Rispondendo quindi alla domanda se, con il nuovo regime, la Cina diverrà un altro Manciukuo, ha detto che il nuovo regime, probabilmente, attraverserà un processo di organizzazione simile a quello del Manciukuo, ma che ne differirà, quando sarà definitivamente stabilito.

Il Primo Ministro ha dichiarato quindi che il Giappone attende dal nuovo regime una cooperazione destinata a rialzare la fortuna e la cultura dell'Estremo Oriente. Pur non credendo che il Governo di Pechino possa diventare il nuovo Governo centrale della Cina, senza alcun cambiamento, Konoye ha detto che esso diverrà il centro o la chiave di volta del nuovo regime cinese. Interrogato se il Governo nazionale cinese, accettando la situazione, sarebbe fuso nella nuova amministrazione della Cina, il Primo Ministro ha dichiarato che ciò costituisce una questione interna della Cina, con la quale il Giappone non ha nulla a che fare. Konoye si è rifiutato di dire se il nuovo regime cinese sarà organizzato entro la prima metà di quest'anno, affermando però che il Giappone deve accelerare la organizzazione. Ha detto poi di ritenere che sarà necessario un ulteriore studio per quanto concerne la funzione del Governo autonomo della Mongolia interna con il nuovo regime cinese.

Gli sviluppi economici

Circa lo sviluppo economico della Cina settentrionale, l'intervistato ha affermato che un certo controllo sarà inevitabile, ma che il principio fondamentale dovrà essere ricercato nella coesistenza e nella comune prosperità del Giappone e della Cina, mentre è da escludersi una politica destinata a deprimere lo spirito di iniziativa. Dopo aver detto che sarà favorito l'afflusso di capitali stranieri e che il massimo rispetto sarà accordato ai diritti e agli interessi delle terze Potenze nella Cina settentrionale, Konoye ha soggiunto di ritenere che il Giappone dovrà inviare un supremo consigliere economico nella Cina settentrionale, ma che nulla è stato deciso, per ora, circa la sua nomina. Ha smentito — a tale proposito — che l'ex Ministro dell'Educazione, Hachisaburo Hirao, uno degli uomini d'affari più in vista, sia chiamato a tale posto.

Il Primo Ministro ha rifiutato di fare qualunque dichiarazione per quanto concerne la dichiarazione di un rafforzamento del blocco delle coste cinesi, inteso a rovesciare più facilmente l'amministrazione di Ciang-Kai-Scek, ponendo in rilievo che ciò concerne le operazioni militari. A proposito dei rifornimenti in armi e munizioni alla Cina da parte della Granbretagna e dell'Urss, Konoye ha posto in rilievo come generalmente, col mutare della situazione, mutino gli atteggiamenti dei terzi. Ha soggiunto di non vedere la possibilità di riprendere le conversazioni con la Granbretagna in un prossimo futuro, osservando però che la Nazione britannica ha un vivo senso della realtà ed afferra molto bene l'attuale situazione, sicchè non c'è necessità di prendere troppo sul serio la questione dell'importazione di munizioni in Cina. Konoye ha detto quindi di ritenere che lo stesso ragionamento vale anche nei riguardi dell'Urss. Pur rilevando che non si può dire nulla circa gli avvenimenti futuri, ha affermato che, per ora, non c'è altra alternativa che aspettare e vedere quello che, per ciò che concerne i programmi di costruzioni navali, vorranno fare la Granbretagna, gli Stati Uniti d'America e l'Urss.

Si apprende intanto che il Governo giapponese ha dato ordine al suo Ambasciatore in Cina, signor Kawagoe, di tornare immediatamente in Patria; l'Ambasciatore cinese a Tokio, signor Hsu-Shi-Jing, partirà da Yokohama per la Cina sul transatlantico «Imperatrice d'Asia».

Il giornale *Asaki Shimbun*, il quotidiano più diffuso di Tokio e di Osaka, ha pubblicato oggi un documento sulle importazioni di materiale da guerra ricevuto dal Governo cinese attraverso il porto inglese di Hong-Kong. Secondo documenti doganali, asserisce il giornale, le forniture per la Cina giunte tra il 25 dicembre e il 15 gennaio e imbarcate su 18 piroscafi, furono le seguenti: 54 aeroplani e 22 eliche per aeroplani; 4500 tonnellate di esplosivi; 7 carri armati e parti staccate per la riparazione di alcune centinaia di autocarri; molti carri armati completamente smontati e rimessi insieme a Hong-Kong; 1450 tonnellate di filo spinato; 3500 tonnellate di materiale ferroviario; 2500 tonnellate di fucili e mitragliatrici.

Dal mese di luglio dell'anno scorso al 15 gennaio di quest'anno le forniture di guerra importate in Cina attraverso il porto di Hong-Kong includerebbero 70 aeroplani, 15.000 tonnellate di esplosivi, oltre 600 carri armati e autocarri militari, 20.000 tonnellate di materiale ferroviario, 20.000 tonnellate di munizioni varie, incluse bombe e gas asfissianti.

I cinesi di Kobe contro Nanchino

Il Governo giapponese ha comunicato ufficialmente a quello di Hong-Kong la sua intenzione di effettuare bombardamenti sistematici dell'autostrada Hong-Kong-Canton. Tutti i sudditi britannici che intendono percorrere l'autostrada d'ora innanzi dovranno perciò informare tempestivamente del loro proposito il Governo locale o il Console generale britannico a Canton, affinchè questi possano, a loro volta, darne comunicazione alle autorità giapponesi.

Il *Nichi Nichi* scrive che il Ministro della Marina, Yonai, si oppone alla costituzione di un Ministero dell'Aeronautica, affermando che le forze aeree della Marina devono essere specialmente allenate allo scopo di assicurare la massima cooperazione con la flotta.

In un'intervista accordata alla stampa, Chuschuyua, capo della segreteria della Commissione amministrativa del Governo provvisorio di Pechino, ha informato che il suo Governo sta studiando molto accuratamente la dichiarazione giapponese, fatta sabato scorso, circa la politica del Giappone in Cina e sta prendendo le necessarie misure per far fronte alla nuova situazione che viene a crearsi in seguito a tale dichiarazione.

Circa 2000 residenti cinesi a Kobe hanno tenuto un comizio a cui sono intervenuti in massa ed hanno approvato una risoluzione, in cui, come già in grandissima parte dei cinesi residenti in Giappone, nel Manciukuo e in Corea, hanno ripudiato l'ex Governo di Nanchino ed hanno deciso di appoggiare con tutte le loro forze il nuovo Governo provvisorio della Repubblica cinese con sede a Pechino.

Notizie da Hohsien, nella provincia dell'Anhwei, informano che la colonna giapponese Iwanaka, sostenuta da carri armati, si è impadronita di Hohsien, sul fiume Yang-Tze. Nella città si trovavano oltre 500 soldati cinesi, i quali hanno opposto un'accanita resistenza, ma, travolti dall'impeto delle truppe giapponesi, hanno finito col ritirarsi in disordine, lasciando sul campo oltre 200 uomini tra morti e feriti.

L'abnegazione in Cina dei missionari cattolici

CITTA' DEL VATICANO, 18

Sotto il titolo «Il conflitto nippo-cinese e le missioni» l'*Osservatore Romano*, nota che così vasto è il teatro della lotta del Giappone contro la Cina, che torna impossibile porre come in un quadro unico tutte le prove che per essa ne vengono anche alle missioni cattoliche, alcune delle quali hanno finora potuto godere di una relativa tranquillità, ma molte altre hanno sentito le conseguenze dell'invasione, della guerra aerea, dei bombardamenti navali, mentre nei territori lontani dal teatro della guerra si risentono le difficoltà economiche, le sevizie e le spogliazioni di banditi e di truppe datesi al saccheggio. Si può affermare senza tema di smentita che le missioni cattoliche hanno saputo dappertutto affrontare gli eventi con ammirabile solidarietà e con l'abnegazione d'una carità superiore ad ogni encomio. I missionari sono rimasti al proprio posto anche quando il panico travolgeva tutti alla follia.

La gloriosa storia delle missioni vedrà aggiungersi pagine fulgidissime, quando sarà possibile la narrazione dettagliata degli eroismi compiuti dai missionari, durante la guerra, nei molteplici campi della evangelica carità. Rifulge, tra le altre, la figura del delegato apostolico, Mons. Zanin, sorpreso dalla bufera bellica mentre si trovava a visitare le cristianità più remote della Mongolia. Non avendo potuto riguadagnare la sua sede a Pechino, si è fatto, dovunque è passato, instancabile animatore delle opere di soccorso e delle preghiere per la pace. Ai suoi sforzi si sono uniti e si uniscono quelli di tutti i Vescovi e missionari in Cina.

A Peng Pu la missione affidata ai gesuiti italiani si è prodigata ad aiutare le turbe infelici dei profughi, distribuendo cibi e vestiari; il nuovo Vicario apostolico, Mons. Cassini, per meglio soccorrere le vittime della guerra, si è privato anche di oggetti preziosi. Le suore si sacrificano a curare i feriti negli ospedali delle missioni ed in quelli civili. Una religiosa americana, nonostante le raccomandazioni del suo Console e la battaglia imminente, ha voluto raggiungere il suo posto a Tsinan nello Shantung, e quando la sua scuola fu chiusa e gli alunni vennero dispersi, essa la tramutò in ospedale ed in ricovero. Purtroppo alle grandi perdite materiali si uniscono quelle di vite umane anche tra il personale missionario.

Roosevelt non crede giunto il momento di applicare la legge sulla neutralità

WASHINGTON, 18

Il Presidente Roosevelt ha dichiarato oggi ai giornalisti convenuti alla Casa Bianca per la consueta conferenza che, per quanto riguarda l'applicazione della legge sulla neutralità, gli Stati Uniti esaminano ogni 24 ore la situazione in Estremo Oriente e si tengono pronti ad applicarla integralmente entro il periodo di tempo anzidetto. Ha però subito aggiunto che, nonostante che i giornali abbiano annunciato la rottura completa delle relazioni diplomatiche fra la Cina e il Giappone, gli risulta che tale rottura non è ancora completa. *(United Press)*.

Omaggio dell'Amm. Yamamoto all'Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 18

Stamane l'Ammiraglio giapponese Yamamoto ha reso omaggio al Milite Ignoto. Sul Vittoriano prestavano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme e sulla scalea era schierata una folta rappresentanza di ufficiali del Presidio. L'Ammiraglio, accompagnato dall'addetto navale giapponese e da funzionari dell'Ambasciata, ha deposto una grande corona di alloro con i nastri nazionali giapponesi innanzi al Sacello. Subito dopo uguale omaggio è stato reso all'ara dei Caduti fascisti in Campidoglio.

Il primo Ministro in Italia del Manciukuo

HSING-KING, 18

Il Sindaco della capitale Hsu-Shao-Shiang è stato designato ad essere il Primo Ministro del Manciukuo in Italia, dove la Legazione sarà istituita entro un tempo brevissimo. *(United Press)*.

Gli interessi della Finlandia coincidono con quelli del fronte anticomunista

HELSINGFORS, 18

L'importante quotidiano *Uusi Suomi*, commentando le dichiarazioni di Beck alla Commissione degli Esteri della Camera polacca, rileva che la crisi della S. d. N. è profonda e irrimediabile.

Il giornale nazionalista *Ajan Sunnta*, esaminando la situazione internazionale derivante dal recente Convegno di Budapest, afferma che gli interessi finlandesi sono uniti alla politica dell'Europa centrale e orientale e che la Finlandia forma parte del fronte anticomunista che si estende dai Balcani all'Italia, attraverso la Polonia e la Germania.

La morte della madre del Maresciallo von Blomberg

BERLINO, 18

A Eberswalde è morta la madre del Ministro della Guerra tedesco Maresciallo von Blomberg. La signora Emma von Blomberg aveva 90 anni.

Ministri lettoni in Polonia

VARSAVIA, 18

E' qui giunto, in visita ufficiale, il Ministro delle Finanze di Lettonia, Ekis. Egli si tratterrà a Varsavia quattro giorni, sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica e si incontrerà con vari uomini politici. E' annunziato anche il prossimo arrivo in Polonia del Ministro della Propaganda di Lettonia, Berzins.

«Foglio di disposizioni»

Rapporto di S. E. Starace e nomina di revisori della G.I.L.

ROMA, 18

Il *Foglio di Disposizioni* n. 959 reca che il Segretario del P. N. F. terrà rapporto, sabato 22 gennaio XVI, alle ore 18 nel Palazzo del Littorio ai Segretari federali ed ai segretari delle Unioni fasciste dei lavoratori dell'agricoltura di Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Cremona, Ferrara, Forlì, Mantova, Massacarrara, Modena, Padova, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Trento, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Con lo stesso *Foglio* il Segretario del Partito comunica di avere nominato componenti il Collegio centrale dei revisori per la vigilanza sulle gestioni degli anni XVI e XVII E. F. della G. I. L.: Armando Bianco, Ministero dell'Interno (effettivo per l'anno XVI, supplente per l'anno XVII); Ugo Quattrini, Ministero delle Finanze (effettivo per gli anni XVI e XVII); Vincenzo Greco, Ministero della Guerra (effettivo per l'anno XVI, supplente per l'anno XVII); Bruno Olisio, Ministero della Marina (supplente per l'anno XVI, effettivo per l'anno XVII); Raffaele Garofalo, Ministero dell'Aeronautica (effettivo per l'anno XVI, supplente per l'anno XVII); Giuseppe Sangiorgio, Ministero Educazione Nazionale (supplente per l'anno XVI, effettivo per l'anno XVII); Mario Cuccolo, Ministero delle Corporazioni (supplente per l'anno XVI, effettivo per l'anno XVII). Il fascista Ugo Quattrini assume la presidenza del Collegio.

Il Ministro degli Esteri lettone giunto a Roma

ROMA, 18

Oggi nel pomeriggio è giunto, con il Nunzio Apostolico di Lettonia e Lituania, il Ministro degli Esteri di Lettonia sig. Munsters, che è stato ricevutuo alla stazione di Termini dal conte Cittadini del cerimoniale del Ministero degli Esteri, dai Ministri di Lettonia e di Lituania, dall'Incaricato di Affari di Lettonia presso la Santa Sede, da Mons. Montini, sostituto della Segreteria di Stato di S. S. e da altre personalità.

Centesima riunione della Lega...

Neutralità svizzera e soppressione delle sanzioni

BERNA, 18

Per quanto sia mantenuto il più assoluto riserbo sia sulle linee del rapporto che l'on. Motta farà al Consiglio federale e alle Camere e sul quale ha già riferito oggi ai colleghi del Consiglio federale, sia sul passo che la Svizzera farà a Ginevra presso il Comitato dei 28, il 31 corrente, nei circoli politici si afferma che le decisioni prese sono di grande importanza e che tale importanza è sottolineata anche dal colloquio avuto pure oggi dall'on. Motta con l'Ambasciatore di Francia e con il Ministro d'Inghilterra, in merito appunto alla dichiarazione di assoluta neutralità che la Svizzera intende fare.

Negli ambienti giornalistici poi si dichiara che, in seguito a trattative svoltesi tra le Cancellerie, nella stessa riunione del 31 corr. davanti al Comitato dei 28, il delegato della Svezia intende chiedere, in nome degli Stati scandinavi e di altri Stati minori, la soppressione dell'articolo del Patto che riflette le sanzioni. La Svizzera appoggerà questa iniziativa.

Il Mediterraneo e la via del Capo

Analisi tedesche della situazione = Serrature che si possono manovrare anche dal di dentro = Conclusione: all'Inghilterra non resta che accordarsi con l'Italia

BERLINO, 18

Nonostante l'attuale attiva fase della politica medio-europea e balcanica e la crisi francese, non si perde di vista a Berlino la situazione nel Mediterraneo.

Si gira la posizione

In una corrispondenza da Londra la *Börsen Zeitung* ricorda come, al tempo in cui Sir Samuel Hoare era Primo Lord dell'Ammiragliato, egli non ristò mai dallo assicurare l'opinione pubblica che la gran via imperiale del Mediterraneo non sarebbe stata in nessun caso abbandonata. L'Inghilterra mise mano a fare di Cipro una base aerea e navale e soprattutto cominciò la politica diretta a stabilirsi saldamente in Palestina. Tutte le voci secondo le quali a Londra si pensava di assicurarsi per ogni eventualità le comunicazioni con le Indie, via Città del Capo, vennero sempre sistematicamente smentite.

Ma ecco che negli ultimi mesi non si fa più alcun mistero che si vanno costituendo forti basi navali a Città del Capo e in altri punti della costa occidentale dell'Africa. Contemporaneamente i giornali britannici vicini al Governo, e in primo luogo il *Daily Telegraph*, si danno un gran daffare a prospettare in quali condizioni si trovi l'Italia che, attraverso le tre porte del Mediterraneo — Gibilterra, Suez e Dardanelli — riceve parecchi milioni di tonnellate di viveri e di materie prime all'anno. In due parole ci si sforza a Londra di far credere che la Granbretagna, bloccando le porte del Mediterraneo potrebbe ridurre alla impotenza l'Italia, mentre la Granbretagna stessa manterrebbe intatte, sia pure per la via più lunga le comunicazioni coll'Impero asiatico.

Ora, nota la *Börsen Zeitung*, pur senza voler sottovalutare la potenza militare britannica in caso di guerra, a Londra si tenta evidentemente di farla sopravalutare dagli altri e principalmente di intimidire l'Italia. Ma è proprio la stessa attrezzatura della via del Capo a dimostrare chi attualmente sia più preoccupato della situazione nel Mediterraneo.

Revisione di vecchie idee

L'Inghilterra sa — continua il giornale — che, in caso di conflitto, non potrebbe mantenersi nel Mediterraneo, e l'Inghilterra sa altresì che il bastione del suo Impero asiatico è appunto nel Mediterraneo orientale, la cui importanza strategica è sensibilmente aumentata da quando è scoppiato il conflitto in Estremo Oriente. Non basta: è un fatto acquisito che la via di Città del Capo si può seguire solo in caso di estrema necessità. La flotta mercantile britannica è minore di prima della guerra, per cui, dovendo seguire una rotta molto più lunga, dovrebbe avere a disposizione molte più navi. Senza contare che la difesa di una tale rotta sarebbe tutt'altro che semplice e sicura. Siccome poi, quando a Londra si parla della via di Suez o della via del Capo si pensa sempre all'asse delle Potenze autoritarie, il giornale nota acutamente che anche la situazione dell'Inghilterra non è più quella privilegiata di una volta. In conclusione a Londra si vuole bluffare gli avversari, ma si sa benissimo che la via del Capo è un errore:

«Senza voler essere profeti — conclude il giornale — l'Inghilterra fra non molto ritenterà di riparare alla nuova e spiacevolissima situazione in cui è venuta a trovarsi in seguito alla sua errata politica del dopoguerra. Germania e Italia sono Potenze che non si possono mettere in disparte. Il leone britannico dimostra in questo momento la sua natura felina e gira intorno alla minestra troppo calda ruggendo. Ma sono appunto i suoi ruggiti a dimostrare che il leone britannico sta imparando a rivedere le sue idee

A sua volta la *National Zeitung*, organo del Generale Göring, rileva in sede editoriale che l'Inghilterra non si è ancora decisa ad accettare come una indiscutibile realtà la nuova potenza imperiale italiana, mentre invece, solamente riconoscendola e accordandosi con essa, potrà eliminare un pericolo di conflitto e servire veramente ai suoi stessi interessi.

Sfoghi menzogneri sull'Etiopia

ROMA, 18

Ancora una prova del malanimo e del deliberato proposito diffamatorio di certa stampa la si ha nelle notizie sull'Etiopia pubblicate dal *Daily Herald* e dal *Manchester Guardian*, giornali noti per la loro italofobia ormai cronica. A che cosa mirino i suddetti giornali non è facile dire. E' certo comunque che essi contribuiscono a intorbidare l'atmosfera dei rapporti italo-inglesi e se questo è il loro scopo, si accomodino pure. Non saremo noi a prendercela oltre misura.

Penuria... di viveri

Il brigantaggio in Etiopia è un tasto preferito della diffamazione antitaliana dei giornali inglesi, quasi che i viaggiatori italiani e stranieri che giornalmente percorrono in ogni direzione le terre dell'Impero non smentissero giorno per giorno le false notizie sulla insicurezza dei nostri territori.

E' stato spiegato come il brigantaggio — fenomeno sociale, economico e quindi anche di conseguenza politico tipico dell'Etiopia negussita, che trova la sua spiegazione pure nei fattori geografici e climatici — sia stato lasciato fatalmente in eredità al Governo italiano.

Perchè sono fenomeni di brigantaggio i rari sporadici fenomeni che in qualche località più aspra e impervia, i nostri sistematici detrattori, non persuasi ancora delle solenni smentite e dure delusioni che ad essi ha regalato l'Etiopia, ci rimproverano.

Diamo tempo al tempo e il tempo sarà molto breve. Le loro cronache velenose e diffamatrici non avranno più neanche questo pretesto.

Ma è sul settore economico che i suddetti giornali si accaniscono con singolare impudenza a base di menzogne generiche che non resistono alle più elementari obiezioni.

Si afferma, per esempio, che in Etiopia vi è penuria di viveri e di merci. Nemmeno a farlo apposta, recentissime statistiche informano che dal 1.o gennaio al 30 novembre scorso sono state importate dalla sola Italia in A. O. I. merci per il valore di 1193 milioni di lire. Ora, dato il numero dei cittadini italiani presenti in A. O., 150 milioni di lire di viveri e merci al mese non sono cose che lascino pensare alla penuria.

La mano d'opera indigena

Il fatto poi che gli indigeni abbiano esportato in Italia, sempre nello stesso periodo di tempo, merci per 223 milioni di lire, sfata la altra leggenda che gli abissini non lavorano o si rifiutano di consegnare agli italiani i prodotti agricoli. Poichè quando si afferma ad esempio che gli abissini rifiutano di consegnare i prodotti agricoli nella quantità fissata dalle autorità, si afferma una sciocchezza.

Ed eccone la dimostrazione. Qui si tratta precisamente di grano. Ora gli abissini non impiegano grano a scopo alimentare. Se quindi essi lo producono, devono pure venderlo, a meno che non siano dotati di un idealismo tale che faccia trascurare totalmente gli interessi commerciali. Crediamo che nemmeno i britannici abituali lettori del *Manchester Guardian* e del *Daily Herald* siano segnati dal crisma di tanta santità idealistica.

E lo stesso valga per le asserite difficoltà di reclutare la popolazione indigena per i lavori stradali. Anche qui si vorrebbe insinuare che si rifiutano buone e insperate paghe per «ragioni politiche». In verità, la mano d'opera locale affluisce numerosa, tanto che in certe località ne soffrono addirittura le coltivazioni, tanto che in altre località la mano d'opera indigena è rara. Sono fenomeni che succedono nei mercati di lavoro europei. Possono pure accadere in un mercato di lavoro nuovo, caratterizzato da grandi lavori pubblici.

Sbugiardati dal «Times»

In quanto all'affermazione sul rallentato spirito colonizzatore degli italiani, la stampa inglese si informi meglio. Vedranno che gli uffici di colonizzazione a Roma sono pieni di domande di gente che intende iniziare industrie, commerci e piantagioni in A. O. Tutte queste domande, dopo il necessario vaglio sulla serietà delle costruende imprese, hanno il loro corso regolare e le iniziative prendono forma concreta.

Curioso rilevare: proprio nello stesso giorno in cui sono comparse nei due giornali antitaliani di Londra tutte le menzogne da noi elencate, il *Times*, organo magno della City, dava notizie molto esatte e molto serie sul continuo estendersi della colonizzazione italiana in Etiopia, smentendo involontariamente tutte le false affermazioni dei suoi confratelli londinesi.

Il Convegno di Budapest

Relazione di Schuschnigg e Schmidt al Consiglio dei Ministri

VIENNA, 18

Stamane ha avuto luogo il Consiglio dei Ministri nel quale il Cancelliere Schuschnigg ed il Segretario di Stato agli Esteri, Schmidt, hanno riferito sui risultati del Convegno di Budapest

Le esportazioni in Italia dall'Austria e dall'Ungheria sono più che raddoppiate

ROMA, 18

Dalla firma dei Protocolli di Roma (17 marzo 1934) ad oggi, l'importanza del mercato italiano come sbocco delle merci austriache e ungheresi si è incontestabilmente accresciuta in maniera notevolissima.

Qualche giornale estero ha creduto di avvertire che in ogni caso le cifre relative alle nostre importazioni vanno prese con una certa discrezione perchè è mutato il valore della moneta. Va osservato che adesso l'Austria ci ha mandato il 4.66 per cento del totale delle nostre importazioni dal mondo intero, mentre non ci inviava quattro anni fa che il 2.33 per cento. Così pure con l'Ungheria la stessa proporzione dà ora il 3.20 per cento e dava allora l'uno per cento. Si tratta dunque di un effettivo aumento di nostre importazioni dall'Austria e dall'Ungheria, in sostituzione di altri mercati di provenienza ai quali prima ci approvvigionavamo.

Chautemps ha formato un Governo radicale

Il "Fronte,, ridotto a un simulacro - Si parla di scacco sovietico - Compromesso di corta vita?

PARIGI, 18

All'alba di stamane, quando dopo una notte di agitate discussioni il Consiglio nazionale del partito socialista si è pronunciato contro la mozione di Blum che auspicava la partecipazione dei socialisti ad un Governo radicale presieduto da Chautemps, il capo della sezione francese della seconda internazionale, per la prima volta in minoranza dopo 18 anni di incontestato controllo della politica socialista, si è visto perduto.

I singhiozzi di Blum

Coloro che hanno assistito alla scena raccontano che Blum fu preso da una crisi di disperazione che non valevano a calmare le implorazioni degli amici e dei militanti, costretti subito dopo a votare un ordine del giorno riparatore con il quale, confermata la fiducia ai capi, il partito lasciava libero il gruppo parlamentare di regolare il proprio atteggiamento nei confronti del costituendo Gabinetto radicale. Niente partecipazione, ma sostegno eventuale condizionato. Fra i due termini della manifestazione del più importante settore politico della Francia, Blum con tono lacrimante ha implorato i suoi camerati marxisti di rinunciare alle intransigenze dottrinarie per affrontare la situazione sulla base degli elementi di fatto: o andare al potere con i comunisti — ha detto Blum — e affrontare la battaglia del Senato facendo appello alle masse, con l'eventualità di essere travolti dalle forze marxiste; o restare fedeli all'impegno delle sinistre e sostenere, direttamente o indirettamente, un Governo il cui programma resti nei limiti del Fronte popolare.

Tutto il quesito della situazione francese è precisamente contenuto in questo dilemma. Ancora una volta il vincitore della battaglia scatenata cinque giorni fa è il Senato, Granbretagna consenziente. La Camera alta, assente dallo schermo dell'attualità, ha fatto sentire al momento decisivo il suo peso.

Chautemps, al quale il Senato aveva rifiutato senza troppe cerimonie i crediti per il prolungamento dell'esposizione, ha precipitato il divorzio fra radicali e comunisti, evitando ai «veterani» l'ingrata responsabilità di una crisi. Fallito il tentativo di Blum per una unanimità democratica nazionale attorno all'osso del Fronte popolare, il dissidio con i comunisti era ormai consumato nel piano parlamentare.

Il salvagente: la riforma elettorale

Ma sul piano elettorale il Fronte popolare resta con tutti i suoi compromessi e i suoi equivoci, poichè i radicali sanno benissimo che se si rifacessero le elezioni, comunisti e socialisti si avvantaggerebbero a loro spese, senza possibilità di alleanza con le destre divise, disperse, avvilite.

Ed è per questo motivo che, prima che una nuova crisi costringa il Presidente della Repubblica a ricorrere all'estrema misura dello scioglimento della Camera, i radicali si preoccupano di ottenere la riforma elettorale con l'applicazione della rappresentanza proporzionale.

Controllo dei cambi e riforme elettorali restano oggi i due problemi cruciali della vita politica francese, che si orienta sempre più verso la consunzione dei partiti del centro e la precisazione definita tra marxisti e antimarxisti.

Di questo film della crisi francese, che potrebbe intitolarsi «impotenza della democrazia», poichè la maggioranza legale degli eletti è incapace a governare, l'ultimo episodio è certo quello più sorprendente. I francesi hanno pienamente diritto, se lo vogliono, di non capirci nulla.

Chautemps è stato stamane svegliato alle 8 da Dormoy, che gli portava il rifiuto del partito socialista a partecipare al Governo, ma che avrebbe potuto contare tuttavia sull'eventuale sostegno della seconda internazionale. Dormoy ha spiegato a Chautemps che, dopo una notte burrascosa, Blum era stato messo in minoranza e — fatto notevolissimo negli annali socialisti — con 4155 voti favorevoli alle due mozioni Brack e Pivert e 4035 voti favorevoli alla mozione Blum.

In seguito a questa deliberazione, tre soluzioni si presentavano a Chautemps: rinunciare; costituire un Gabinetto allargato al centro; formare un Gabinetto con predominanza radicale, appoggiato alla maggioranza del Gabinetto precedente.

La lista

Scartate le due prime soluzioni, Chautemps consultava Campinchi e altre personalità per sapere se era possibile realizzare la terza. Il gruppo radicale ascoltava quindi Chautemps che precisò la sua intenzione di costituire un Gabinetto col concorso dell'unione socialista repubblicana (gruppo Boncour) appoggiato alla Camera sui voti dei socialisti e con un programma tale da non spezzare il Fronte popolare. Questi punti erano approvati da una mozione che permetteva a Chautemps di elaborare senz'altro un primo progetto di lista.

Mancava, beninteso, la promessa dei socialisti di sostenere il nuovo Governo Chautemps. Mentre Chautemps proseguiva le sue consultazioni, il gruppo parlamentare socialista si riuniva e decideva di accordare il proprio appoggio a un Governo emanato da un partito facente parte e operante nel quadro del Fronte popolare.

Dopo gli ultimi negoziati, Chautemps convocava all'Eliseo le personalità scelte per la costituzione del Ministero e per procedere alla presentazione dei suoi colleghi al Presidente della Repubblica. Erano le ore 10.

Il Ministero risulta definitivamente composto come segue:

Presidente del Consiglio: *Chautemps;* Vicepresidenza, Difesa nazionale e Guerra: *Daladier;* Ministro di Stato incaricato della coordinazione delle Finanze: *Bonnet;* Ministro di Stato incaricato dei servizi della Presidenza del Consiglio: *Frossard;* Finanze: *Marchandeau;* Interni: *Sarraut;* Affari Esteri: *Delbos;* Giustizia: *Campinchi;* Commercio: *Cot;* Marina militare: *William Bertrand;* Aria: *Guy Lachambre;* Colonie: *Steeg;* Educazione Nazionale: *Jean Zay;* Lavori Pubblici: *Queille;* Agricoltura: *Chapsal;* Poste e Telegrafi: *Gentin;* Salute Pubblica: *Rucart;* Pensioni: *Lassalle;* Marina mercantile: *Elbel.*

Sottosegretari: Presidenza del Consiglio: *Laurens;* Servizi di immigrazione stranieri: *Filippo Serre;* Affari Esteri: *De Tessan;* Interni: *Aubaud;* Finanze: *Max Hymans;* Marina militare: *Delom Sorbe;* Educazione fisica: *Couson;* Insegnamento tecnico: *Jules Julien;* LL. PP.: *Jaubert;* Commercio: *Max Bibier;* Agricoltura: *Andrea Liautey;* Colonie: *Monnerville;* Lavoro: *Lafaye.*

Gli ambienti finanziari soddisfatti

Come si vede la compagine di Chautemps va dal radicalismo di sinistra (Cot) alla sinistra repubblicana passante per l'Unione socialista repubblicana. Daladier è investito della carica più importante di tutto il Gabinetto concentrando la Vicepresidenza, la Difesa nazionale e la Guerra; Bonnet funzionerà come «supervisore» della politica finanziaria; Frossard arbitrerà i conflitti sociali; Sarraut sostituisce Dormoy agli Interni con tendenze certamente meno spregiudicate di quelle del suo predecessore. Delbos resta agli Esteri malgrado il veto di Mosca, mentre Campinchi e Cot cambiano di dicastero. Infine segnaliamo la creazione di un Sottosegretariato destinato a regolare i servizi dell'immigrazione straniera, missione per la quale è stato designato il radicale Serre. Il Governo sarà sicuramente accolto con simpatia dagli ambienti finanziari.

Questa notte il commento più corrente era il seguente: Governo che soddisfa pienamente l'Inghilterra e condanna l'ingerenza sovietica nella politica francese. Sarà così? Staremo a vedere.

Ed ecco un interessante episodio di contorno. Sabato scorso la *Liberté* pubblicava delle rivelazioni su pressioni esercitate dai Soviet sul Governo francese per ottenere un cambiamento nella politica estera della Francia. Il giornale scriveva che Litvinof aveva trasmesso all'Ambasciatore di Francia a Mosca Coulombes una specie di ultimatum col quale l'Unione dei Soviet esigeva la caduta di Delbos o la sottomissione assoluta a Mosca del Gabinetto francese in materia di politica estera.

Alla pubblicazione della *Liberté* durante tre giorni non seguì nessuna smentita ufficiale. Solo ieri mattina il *Petit Parisien* pubblicava una nota ambigua nella quale, senza citare la *Liberté*, faceva eco al fatto rivelato da questo giornale e sollecitava una smentita.

Smentita a una smentita

Dopo avere annunciato la smentita a mezzogiorno il Quai d'Orsay emanava solo in serata una smentita assai succinta di cui ecco il testo:

«Un giornale del mattino avendo segnalato delle voci secondo le quali una pressione sarebbe stata recentemente fatta presso il nostro Ambasciatore nell'Unione dei Soviet nel senso di una estensione del patto franco-sovietico, il Ministero degli Esteri smentisce questa informazione».

A questa smentita del Quai d'Orsay la *Liberté* risponde così stasera:

«Questa smentita richiama le seguenti osservazioni: 1) per redigere queste poche righe in risposta al *Petit Parisien*, il Quai d'Orsay ha messo una giornata intera; 2) in realtà il fatto era stato rivelato da noi nella *Liberté* di sabato.

Il Quai d'Orsay non risponde a quello che noi abbiamo detto, ma soltanto al *Petit Parisien;* 3), il Quai d'Orsay smentisce soltanto che il passo abbia vertito su una estensione del patto franco-sovietico, cosa che noi non abbiamo nè detto nè scritto, ma non smentisce che un passo contro la politica estera di Delbos sia stato fatto. Del resto, non avrebbe potuto smentire questo passo, che realmente ha avuto luogo, poichè Chautemps e Delbos ne hanno fatto largamente uso nei vari scambi di vedute provocati dalla crisi ministeriale e dall'azione comunista contro il Ministro degli Esteri. No potremmo pubblicare tutte le precisazioni desiderabili se si avesse l'idea di apportarci una smentita».

La fuga dell'oro dalla Francia in Svizzera

BERNA, 18

Nella riunione d'oggi il Consiglio federale ha preso atto d'un rapporto da cui risulta che, nell'ultima settimana le riserve auree della Banca Nazionale Svizzera sono aumentate di 100 milioni di franchi svizzeri provenienti dalla Francia.

LE ATTIVITA' DELLA G. I. L.

La refezione scolastica

estesa a tutti gli alunni

ROMA, 18

Sono state impartite precise note per l'attuazione nell'Anno XVI della refezione scolastica, la quale costituisce una delle attività permanenti della G. I. L. nel campo assistenziale. Premesso che essa deve costituire motivo di incessante interessamento da parte di tutti i Comuni e dei Federali si è ritenuto di stabilire che la refezione scolastica sia estesa a tutti gli alunni bisognosi e non bisognosi. Gli abbienti verseranno un contributo fisso, ma non vi saranno divisioni fra paganti e non paganti.

Il sanitario deve esercitare la sua funzione con scrupolosa esattezza per l'intero periodo e con responsabilità definite. Le tabelle dietetiche saranno compilate per tutti e costantemente e sarà intensificata la distribuzione di ricostituenti, specie ai predisposti alla tubercolosi, previ accordi coi consorzi provinciali antitubercolari. Si sono impartite disposizioni affinchè sia distribuita refezione calda, specie nelle località fredde e umide e nei mesi più rigidi, siano evitati sperperi e siano curate le qualità e quantità delle razioni in relazione alla presente circolare.

Le disposizioni aggiungono che la refezione deve essere effettuata anche nelle scuole rurali — secondo le intese col Ministro dell'Educazione Nazionale — col contributo in denaro o in natura della popolazione rurale locale e mediante l'interessamento delle direzioni provinciali delle scuole rurali e dei singoli insegnanti delle località ove si svolge.

Particolare interessamento deve essere posto dagli insegnanti rurali per la creazione di campicelli e per l'allevamento di animali da cortile da destinare alla confezione della refezione.

L'Unione famiglie numerose
Solenne insediamento dei consigli direttivi provinciali

ROMA, 18

Nel dicembre scorso, come è noto, è stato pubblicato ed è entrato subito in vigore lo statuto dell'Unione nazionale famiglie numerose. Il nuovo ente è stato creato dal Regime per svolgere una vasta azione di assistenza morale e materiale a beneficio delle famiglie numerose benemerite della Nazione. In esecuzione di una precisa e fondamentale disposizione statutaria, il Comitato nazionale direttivo dell'Unione, nominato dal Capo del Governo in sostituzione del disciolto Comitato provvisorio, ha provveduto alla nomina per tutte le Provincie del Regno dei Consigli direttivi provinciali, scegliendone i componenti, come è ovvio, tra i capi famiglia maggiormente benemeriti per numero di figli, come anche per il passato combattentistico e fascista.

Il Duce ha disposto che i Consigli direttivi provinciali siano insediati in tutta Italia il 6 febbraio alle ore 11, nei Palazzi delle Provincie. La cerimonia dell'insediamento avrà carattere di particolare solennità. I componenti dei Consigli provinciali verranno immessi nell'esercizio delle loro funzioni dai Prefetti, alla presenza del Segretario federale, del Preside della Provincia, dei Podestà dei Comuni della Provincia e da tutte le autorità e gerarchie.

Saranno invitate ad assistere alla cerimonia anche le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste della Provincia, a significare l'alta importanza che il Regime tutto attribuisce al problema demografico — che fu definito il problema dei problemi — e il conto in cui esso tiene la qualifica di padre di famiglia numerosa.

All'insediamento dei Consigli direttivi dell'Unione famiglie numerose, assisteranno infine per invito delle autorità, le rappresentanze del clero, testimoniando con la loro presenza la stretta concordia dei poteri civili e religiosi nella esaltazione di quei valori che sono — come la famiglia — tra i più alti della civiltà.

Dopo l'insediamento, i Consigli direttivi che si porranno subito all'opera, dovranno provvedere alla costituzione dei nuclei comunali destinati a inquadrare, ovunque siano, almeno quaranta famiglie con almeno sette figli, i soci del nuovo originale organismo, tipicamente fascista.

Concorsi banditi
dall'amministrazione dello Stato

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno ha pubblicato i seguenti concorsi:

1) Per titoli ed esami per l'ammissione di 46 aiuti referendari (gruppo A grado 9.o). A tale concorso possono prendere parte i procuratori ed avvocati regolarmente iscritti nei rispettivi albi professionali (i primi dei quali da non meno di quattro anni) i funzionari di gruppo B della Corte dei Conti ed i funzionari di gruppo A delle amministrazioni dello Stato che abbiano determinati requisiti. 2) Per esami per l'ammissione di otto vicerevisori in prova (gruppo B). 3) Per esami per la ammissione di 10 alunni in prova (gruppo C). 4) Per titoli per l'ammissione di nove inservienti in prova di cui tre risultanti agli invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle colonie dell'A. O. Le domande di ammissione al concorso coi relativi documenti dovranno pervenire al Segretario generale della Corte dei Conti non oltre il 26 febbraio p. v.

Il Ministero per la Grazia e Giustizia ha indetto un concorso per esame a 150 posti di uditore di Tribunale. Le domande di ammissione, dirette al Ministro per la Grazia e Giustizia, debbono essere presentate al Procuratore del Re nella cui giurisdizione risiede l'aspirante entro 60 giorni da oggi. Il concorso avrà luogo in Roma nei giorni che verranno determinati.

2500 posti di maestro

ROMA, 18

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica l'elenco dei R. Provveditori agli Studi, autorizzati a bandire — per il numero dei posti a fianco di ciascuno indicati — i concorsi magistrali per l'anno 1938. I seguenti posti messi a concorso raggiungono il numero di 2500:

1) Ancona, 50; 2) Aosta, 60; 3) Aquila, 50; 4) Belluno, 40; 5) Benevento, 55; 6) Bergamo, 90; 7) Bolzano, 55; 8) Brescia, 95; 9) Cagliari, 55; 10) Catania, 45; 11) Catanzaro, 55; 12) Chieti, 60; 13) Como, 55; 14) Cosenza, 60; 15) Cremona, 55; 16) Cuneo, 40; 17) Firenze, 55; 18) Frosinone, 60; 19) *Gorizia*, 55; 20) Grosseto, 45; 21) Littoria, 55; 22) Mantova, 55; 23) Messina, 40; 24) Milano, 85; 25) Novara, 40; 26) Nuoro, 80; 27) *Pola*, 90; 28) Potenza 90; 29) Reggio Calabria, 80; 30) Reggio Emilia, 40; 31) Rovigo, 55; 32) Salerno, 90; 33) Taranto, 55; 34) Teramo, 40; 35) Torino, 90; 36) Trento, 60; 37) Treviso, 50; 38) *Udine*, 80; 39) Venezia, 65; 40) Vicenza, 40.

Nuova Società italiana
per l'industria della gomma

ROMA, 18

Nei giorni scorsi continuando nella attuazione del piano tracciato a suo tempo dagli organi di comando, l'Istituto per la ricostruzione industriale d'accordo con la Società Italiana Pirelli ha costituito a Roma la Società Anonima Industriale Gomma (S.A.I.G.A.). La nuova società ha per oggetto di procedere alla coltivazione del guayule, all'istallazione e all'esercizio di impianti industriali per la estrazione della gomma da queste piante e al commercio dei prodotti delle sue piantagioni e dei suoi stabilimenti. La società potrà eventualmente occuparsi della produzione e del commercio della gomma anche di altre piante gommifere secondarie.

E' questa la terza diretta iniziativa che l'I.R.I. prende per risolvere in Italia il problema del rifornimento della gomma.

I relatori sui preventivi
per i vari Dicasteri

ROMA, 18

Nella riunione di stamane della Giunta generale del bilancio gli incarichi di relatori sugli stati di previsione dell'entrata e della spesa della amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1938-39 sono stati assegnati come segue: Agricoltura on. Borghese; Interni on. Redenti; LL. PP. on. Masetti; Educazione Nazionale on. Pace Biagio; Giustizia on. Carapelle; Corporazioni on. Bruni e Corni; Guerra on. Sacco; Marina on. Negrotto Cambiaso; Aeronautica on. Ferretti di Castelferretto; Comunicazioni on. Ciarratana, Bibolini e Perna; Africa Italiana on. Bolzon; Cultura Popolare on. Amicucci; Scambi e Valute on. Riccardi; Affari Esteri on. Polverelli; Finanze on. Bruchi. La relazione sul consultivo 1936-37 è stata assegnata all'on. Arias.

Faticoso viaggio di una puerpera
per far nascere il figlio in Italia

ROMA, 18

Ieri l'altro si presentava a una sede della Maternità di Parigi la giovanissima artista di danze Gilda Roosevelt, nota anche negli ambienti di varietà romani, perchè essendo nel suo ultimo mese di gravidanza voleva sapere se avrebbe potuto sobbarcarsi un viaggio di oltre 2000 km. Naturalmente ne fu sconsigliata. Ella invece volendo che il suo bambino vedesse la luce in Italia, e precisamente a Roma, per essere naturalizzato italiano prese la sue robe e, accomiatandosi dalla propria famiglia, salì su una vecchia automobile avventurandosi in quello stato in un faticosissimo viaggio.

Dopo una sosta a Nizza la gestante quasi alla vigilia del parto compiva tutto di un fiato il percorso fino a Roma, attraversando paesi montani coperti di neve e strade gelate. Finalmente la Roosevelt è giunta a Roma dove è stata ricoverata alla clinica Sant'Anna.

Battibecco con un vigile che frutta 120.000 lire

MILANO, 18

Giorni or sono il cav. Silvio Sanguigni al crocicchio di una via cittadina contravveniva alle norme sulla circolazione attraversando la strada mentre era ancora acceso il segnale rosso. Il Sanguigni, sebbene disposto a pagare la multa, aveva con il vigile un battibecco che si è concluso negli uffici mandamentali.

Poichè il Sanguigni ama i giuochi cabalistici allorquando uscì dal mandamento volle giuocare al lotto i numeri di quella sua avventura e, con le cifre di matricola che contrassegnavano il vigile urbano, cavò questa quaterna: 27, 17, 1, 37 puntando lire 2 sulla ruota di Milano. I quattro numeri sono usciti sabato scorso e il vincitore oggi ha incassato 120.000 lire.

"Mazzarino,, di d'Ambra e Bonelli rappresentato con successo a Milano

MILANO, 18

Questa sera al Teatro Manzoni la compagnia di Ruggero Ruggeri ha rappresentato la nuova commedia in tre atti di Lucio d'Ambra e Luigi Bonelli, «Mazzarino».

Il primo e il secondo atto, ricchi di teatralità, sono molto piaciuti e si sono avute numerose chiamate alle quali ha partecipato pure uno degli autori presenti, il Bonelli.

Fondazione di 3000 lire
per una pubblicazione su B. Varisco

ROMA, 18

La Società filosofica italiana ha istituito, con l'approvazione del Ministero dell'Educazione Nazionale, una fondazione intitolata a «Bernardino Varisco», intendendo così onorare la memoria del grande pensatore. La fondazione, che ha per fine l'assegnazione di un premio triennale di lire tremila, ha bandito un concorso per una pubblicazione sul pensiero filosofico di Bernardino Varisco. Compongono la Commissione giudicatrice i professori Enrico Castelli, Giorgio Del Vecchio, Gallo Galli, Giacomo Perticone, Giuseppe Tarozzi.

I premi letterari approvati
dalla commissione competente

ROMA, 18

Nella prima seduta della Commissione per la disciplina dei premi letterari prevista dall'art. 3 del R. D. 23 luglio 1937 n. 1795 sono stati approvati i seguenti premi letterari: premio S. Remo (Imperia), «Concorso nazionale letterario» fondazione Piccinini (Convivio letterario Milano), premio le «Grandi firme» (casa Mondadori Milano), premio «Augustea» (Roma), premio città di Faenza (Ravenna), concorso Lyceum Romano (Roma), fondazione Agnelli «La Stampa» (Torino), premio città di Biella (Vercelli), premio Cavara (Milano), e premio Viareggio.

In precedenza il Ministro della C. P. avvalendosi dell'art. 9 delle disposizioni transitorie previste dalla sopracitata legge, aveva approvato i concorsi «Pizzamiglio» e «Marietti» (Milano), il premio «I diritti della Scuola» (Roma) ed il premio letterario (Firenze).

Tragico incendio notturno in un collegio canadese

14 morti e 19 mancanti - Allievi che si gettano dalle finestre - Le pompe inutilizzate dal gelo

QUEBEC, 18

Un incendio, le cui origini sono alquanto misteriose e destano non pochi sospetti di dolosità, ha pressochè totalmente distrutto il collegio del Sacro Cuore di Sainte Hyacinta. Degli alunni, tredici sono morti e 19 mancano tuttora all'appello. I cadaveri dei primi sono stati estratti semicarbonizzati dalle macerie fumanti del terribile incendio.

La neve ritarda gli aiuti

L'incendio si è sviluppato nel corso della notte nel dormitorio, al quarto piano, e a darne l'allarme, quando le fiamme erano già altissime e avevano distrutto una parte del tetto, è stato un operaio che per caso si trovava a passare in quella località isolata (il collegio si trova infatti a diversi chilometri da Montreal). Egli ha dato subito l'allarme al personale del collegio, ma questo è stato impotente a fare qualche cosa di utile, date le proporzioni del rogo.

A causa dell'alta neve che ingombrava le strade, i pompieri di Montreal hanno potuto giungere sul posto soltanto dopo molto tempo e cioè quando ormai il fuoco compiva in pieno la sua opera di distruzione.

Gli allievi del collegio, che sono qualche centinaio, appena svegliati hanno fatto ressa alle uscite e non pochi si sono gettati dalle finestre anche del quarto e del terzo piano. Fortunatamente la neve fresca ha attutito alquanto la violenza della loro caduta. Altri sono rimasti calpestati e schiacciati nella ressa alle uscite. Complessivamente una trentina di studenti sono stati ricoverati all'ospedale in condizioni più o meno gravi. Un sacerdote, che aveva riportato ustioni e poco dopo era stato travolto e calpestato dagli allievi nella fuga all'aperto, è deceduto in serata, portando così il numero dei morti a 14.

I pompieri hanno potuto fare pochissimo per spegnere l'incendio perchè, non appena messe in opera le pompe, i getti d'acqua, a causa del freddo intenso (11 gradi sotto lo zero) si congelavano istantaneamente. Tra pompieri, nell'aprire l'idrante, sono stati investiti da un getto d'acqua. E' stato l'affare di pochi secondi. I loro arti inferiori sono rimasti immobilizzati in un blocco di ghiaccio e hanno dovuto adoperare le accette per spezzare il ghiaccio e riacquistare libertà di movimento.

Fuggiaschi in camicia

Hanno poi non poco disturbato l'attività dei pompieri anche gli abitanti di Sainte Hyacinta e i familiari degli allievi giunti da Montreal e dai centri vicini, non appena la notizia del fatto si è diffusa nella regione, i quali, in preda a vivo panico e nell'assenza di qualsiasi servizio di polizia, cercavano di avvicinarsi all'edificio o interrogavano il personale del collegio rimasto incolume per avere notizie di questo o quell'allievo.

Tutti gli scampati sono fuggiti all'aperto nelle succinte vesti da notte, e due infatti sono stati raccolti con principi di congelamento a circa tre chilometri in aperta campagna.

Sulle cause dell'incendio mistero assoluto. Qualche allievo dice di aver udito nella notte il sordo boato di un'esplosione e l'operaio che ha dato l'allarme narra di aver visto altri focolai minori di incendio anche nell'ala che a quell'ora non era ancora intaccata dal fuoco. Certo è che l'incendio ha divampato con tanta violenza che dopo nove ore dall'allarme esso durava ancora.

Diciotto idro da bombardamento
in volo da S. Diego alle Hawai

SAN DIEGO, 18

Diciotto apparecchi da bombardamento della Marina da guerra americana hanno decollato oggi da questo idroscalo per compiere quello che è il più lungo volo in formazione che finora sia stato intrapreso dall'Aeronautica navale degli Stati Uniti.

La formazione, che comprende 127 ufficiali e avieri d'equipaggio, compie un volo di 1500 miglia fino alle Hawai. Essa è destinata infatti a rafforzare le forze aeree di quelle basi navali. Sarà seguita da un'altra formazione numericamente identica, la quale partirà nei prossimi giorni. Quando anche questa sarà giunta a destinazione le basi delle Hawai disporranno di 42 apparecchi modernissimi da bombardamento strategico.

Stato brasiliano colpito
da un'eccezionale ondata di calore

S. PAULO DEL BRASILE, 18

Tutto lo Stato è colpito da una ondata di intenso calore. La temperatura ha raggiunto i 40 gradi, cosa eccezionale per S. Paulo. A Santos si sono avuti alcuni casi d'insolazione gravi.

Vapore pericolante soccorso
dall'«Europa» in pieno Atlantico

LONDRA, 18

Il piroscafo inglese «Cragpool» ieri sera ha lanciato dal centro dell'Oceano Atlantico un S. O. S. avendo le stive invase dalle acque per una spaventosa tempesta che ha ritardato la marcia di tutti i transatlantici, anche i più grossi, fra il continente europeo e il continente americano. L'appello è stato raccolto dal grande transatlantico «Europa» che si trovava a circa 100 miglia di distanza dalla nave in pericolo.

Il comandante dell'Europa» ha subito dato ordine di spingere la velocità al massimo e di abbandonare la rotta abituale per andare in soccorso ai pericolanti. La nave «Cragpool» è stata raggiunta circa tre ore e mezza più tardi e ad onta del mare grosso, l'«Europa» si è affiancata ad essa. L'incontro, di notte, fra i due piroscafi in mezzo alla terribile tempesta e sotto la luce dei riflettori dell'«Europa», è stato commovente perchè l'equipaggio e i passeggeri dell'«Europa» hanno trovato tutto lo equipaggio del «Cragpool» schierato sul ponte, pronto a salutare i salvatori. Il comandante del «Cragpool» però ha subito comunicato che con i mezzi di bordo si sentiva di combattere il danno, avendo messo in moto la pompa a vapore, che funzionava benissimo. Dopo quattro ore di assistenza, l'«Europa», ricevute tutte le assicurazioni dal comandante del «Cragpool», ha ripreso la sua rotta per l'Inghilterra.

Apprensioni ad Hollywood
per la scomparsa di Charlie Chan

HOLLYWOOD, 18

L'attore svedese Warner Oland meglio conosciuto dai pubblici di tutto il mondo come l'interprete del personaggio cinese Charlie Chan è scomparso dagli studi dove lavorava. Egli aveva detto di assentarsi per bere un bicchiere d'acqua e non ha fatto più ritorno. Da 48 ore tutte le ricerche sono rimaste infruttuose.

Già una prima volta tempo addietro egli scomparve nel corso di una lavorazione, ma l'assenza durò appena una giornata. Oggi questa desta diffuse preoccupazioni perchè si sa che l'attore è in precarie condizioni di salute ed è per di più molto preoccupato per l'ingente ammontare della somma che è stato condannato a pagare alla moglie quando divorziò da essa poco tempo addietro e cioè 2200 dollari alla settimana. *(United Press).*

Dopo l'incontro Venturi-Armstrong
L'italiano e il suo procuratore
sospesi per quattro mesi

NEW YORK, 18

La Commissione atletica dello Stato di New York ha sospeso per un periodo di 120 giorni il pugile italiano Enrico Venturi e il suo procuratore Tarantino innanzi tutto perchè si è presentato all'incontro con Armstrong con un eccesso di peso sul limite massimo fissato per la sua categoria e poi perchè non aveva alcun diritto di invocare il colpo basso e i benefici relativi nel corso del combattimento.

La borsa assegnata a Venturi per l'incontro con Armstrong e ammontante a 6150 dollari è stata sequestrata dalla Commissione suddetta in attesa dell'esito delle indagini che essa sta compiendo.

L'arrivo a Napoli
di 2500 lavoratori tedeschi

NAPOLI, 18

Provenienti da Palermo sono giunti 3 piroscafi, «Deutsche», «Oceania» e «Sierra Cordoba» recanti a bordo 2500 appartenenti al fronte del lavoro tedesco.

Gli ospiti che sono stati ricevuti dalle autorità portuali, divisi in gruppi hanno subito iniziata la visita della città e dei dintorni.

Decreti pubblicati dalla G. U.

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il r. d. l. che reca norme intese a favorire la costruzione di case popolari per gli operai addetti ad industrie d'interesse nazionale; il decreto del Capo del Governo che estende alle opere di costruzione delle autostrade le norme contenute nel r. d. l. 19 dicembre 1936 N. 2270 e riguardanti il finanziamento delle opere di bonifica, ed infine il decreto ministeriale contenente le norme relative alla concessione di borse di studio per tirocini di addestramento nella lotta contro la tubercolosi ed il cancro.

Nessun piano per Pomezia
approvato dalla giuria

ROMA, 18

Si è riunita, presso la sede dell'O. N. C., la Commissione per lo esame dei progetti presentati per il piano regolatore di Pomezia. La Commissione, che è presieduta dall'on. Araldo di Crollalanza, è composta dall'arch. Piacentini, dall'ing. De Simone, dal prof. Patrignani, dall'arch. Aschieri, dall'ing. Tadolini, dal dott. Tronci, dal dott. Mazzocchi Alemandi, dall'ing. Todaro, dall'ing. Savoia, ha esaminato i vari progetti procedendo a una prima selezione di quelli meritevoli, nel loro complesso, di particolare attenzione. Nell'ultima seduta la Commissione, dopo approfondita disamina, ha rilevato all'unanimità come nessuno dei progetti rimasti in esame risponde completamente a tutte le finalità espresse nel bando del concorso e che, in conseguenza, non si possa addivenire all'assegnazione dei premi previsti dal bando stesso.

Tuttavia la Commissione, avendo riscontrato particolari meriti nel progetto presentato dal gruppo degli architetti Calza-Bini Giorgio e Nicolini Roberto, nel progetto contrassegnato con il motto «Costruire 4» e nel progetto presentato dal gruppo degli architetti Petrucci Concezio e Tuffaroli Luciano Mario e dagli ingegneri Paolini Emanuele Filiberto e Silenzi Riccardo, ha proposto al presidente dell'Opera Combattenti di conferire, a titolo di rimborso spese, un'indennità di lire ottomila per ognuno dei tre progetti predetti.

Cronache fiumane

FIUME, 18

Il piano regolatore nella sua attuazione

Fervono in tutti i settori ove è stato deciso, i lavori di ampliamento o modifica per l'attuazione del nuovo piano modificatore e regolatore della città. In piazza Regina Elena, già dei grandi cartelloni indicano la demolizione del palazzo sito al vertice fra via Cavour e la via Carducci, il quale non è certo un edificio che per lo stile architettonico possa far nascere dei rimpianti. Un'altra demolizione è quella della casa Steffula, molto nota per la meravigliosa posizione dominante in cui sorge e cioè nel bel mezzo di piazza Dante

Giornale jugoslavo ammesso alla vendita

Essendo state ultimate tutte le pratiche occorrenti, il *Primorske Novine* quotidiano della vicina Sussak è stato ammesso in Italia. Immediatamente è stato messo in vendita a Fiume nelle principali edicole. Tale fatto è stato appreso con vivo piacere perchè in tal modo si vede che l'amicizia fra i due Paesi va prendendo sempre più una piega cordiale.

Notiziario istriano

POLA, 18

L'inaugurazione del corso di cultura religiosa

Ieri sera nella sala del Circolo Savoia è stato inaugurato il corso di cultura religiosa. Presentato dal dott. Labor, ha parlato Mons. Leone G. B. Nigris sul tema: «G. Marconi lo scienziato, il credente».

La folla degli ascoltatori che gremiva la vasta sala ha seguito con la massima attenzione la dotta parola di Mons. Nigris, tributandogli alla fine un caloroso e lungo applauso.

Movimentato arresto d'un pregiudicato

Stasera verso le ore 22 una pattuglia di agenti di P. S. si è imbattuta nei pressi del mercato centrale nel pregiudicato Casagrande Mariano, di 26 anni, da qualche tempo ricercato dalla polizia. All'intimazione del fermo il Casagrande ha tentato di fuggire costringendo gli agenti a fare uso delle armi. Ferito al piede sinistro il Casagrande si è fermato. Quindi è stato trasportato all'ospedale, dove è stato sottoposto ad atto operatorio.

Bollettino meteorologico

18 gennaio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	nebb., cal.	+ 7	+ 5
Roma.....	aum.	cop., m.	+13	+ 4
Milano....	aum.	coperto	+ 4	+ 1
Torino....	staz.	sereno	+ 5	— 3
Genova....	var.	misto, m.	+15	+10
Sanremo	var.	ser., m.	+16	+11
Venezia..	staz.	cop., cal.	+ 4	+ 1
Trento....	var.	misto	+ 4	— 2
Bolzano..	var.	sereno	+ 5	— 5
Bologna.	aum.	coperto	+ 3	— 1
Firenze...	staz.	coperto	+11	+ 7
Rimini....	staz.	cop., cal.	+ 3	+ 2
Ancona...	dim.	piov., cal.	+ 9	+ 4
Napoli....	—	—	—	—
Foggia....	staz.	coperto	+12	+ 4
Bari......	aum.	cop., m.	+11	+ 6
Lecce.....	—	—	—	—
Taranto..	dim.	cop., cal.	+11	+ 5
Messina..	dim.	misto, m.	+13	+11
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	var.	misto, m.	+14	+ 7
Cagliari..	staz.	ser., ag.	+16	+ 7
Sassari...	dim.	misto	+14	+ 7
Tripoli...	staz.	ser., m.	+17	+ 6
Bengasi..	aum.	misto, ag.	+18	+13
Rodi......	staz.	ser., m.	+14	+10

Previsioni del tempo per il 19 gennaio (Venezia Giulia). Condizioni pressochè stazionarie. Venti deboli intorno ponento. Cielo nuvoloso. Mare quasi calmo. (Assistaereo).

La Turchia non molla
sulla questione del Sangiaccato

L'irrisoria indipendenza siriana e la subdola politica della Francia

ISTANBUL, 18

Dopo oltre una settimana di assoluto silenzio la questione del Sangiaccato torna alla ribalta in un articolo del *Son Posta* che con le sue argomentazioni, lascia intendere che la Turchia non rinuncia all'atteggiamento assunto finora. Il giornale coglie l'occasione della discussione alla Camera siriana per affermare che certe correnti in Siria sono influenzate dalla propaganda francese, che attribuisce alla Turchia intenzioni mai avute. La Turchia, dice il *Son Posta*, non ebbe mai l'idea di annettere il Sangiaccato, nè vuole la amicizia del mondo arabo, nè guadagnare il «Cuore di Damasco». L'articolo prosegue affermando che la politica francese ha esercitato forti pressioni sul Governo siriano finchè lo ha costretto ad accettare i desiderata di Parigi, onde sia ratificato l'accordo circa l'indipendenza. Ora la Siria non sarà per questo indipendente, ma sarà più che mai sotto il controllo francese, specialmente dopo la promulgazione della «Legge sui vilayets». Il *Son Posta* continua dicendo che proprio la mancanza d'una indipendenza siriana ha creato la questione del Sangiaccato, sulla quale la Turchia si sarebbe facilmente intesa con Damasco. Ma quando è stato chiarito che la Siria non sarebbe stata indipendente la Turchia ha voluto salvare il Sangiaccato da una analoga sorte. Qualora la Siria, tuttavia, diventasse indipendente davvero, la Turchia potrebbe fraternamente intendersi con essa.

Il giornale deplora poi le divisioni interne della Siria rilevando che se vi fosse invece, l'unione, la Turchia sarebbe disposta a portarle un concreto aiuto: Essa tiene all'indipendenza della Siria come alla propria e considera suo dovere fare tutto il possibile per conservarla.

Nuovi torbidi in Palestina
Scontri presso Gerusalemme fra arabi e truppe inglesi

GERUSALEMME, 18

Per la prima volta dalla loro istituzione i Tribunali militari sono stati chiamati a giudicare due ebrei. Questi sono comparsi oggi dinanzi a quello di Betlemme imputati di aver trasportato clandestinamente munizioni.

Nelle ultime 24 ore un autocarro militare britannico è stato preso a fucilate nei pressi di Tulkharem e un'automobile privata è stata colpita nei pressi di Nablusa. In entrambi i casi non vi sono state vittime. Gli sparatori di Nablusa successivamente hanno tagliato i fili telegrafici e telefonici ed hanno compiuto altri danni del genere.

Si apprende inoltre che una colonna di autobus in marcia verso Gerusalemme giunta a poca distanza dalla città è stata salutata da un fitto fuoco di moschetteria che partiva dai cespugli che fiancheggiano in quel punto la strada. Ai primi colpi l'autista del primo autobus raggiunto da un proiettile è stramazzato nell'interno della vettura che proseguendo per qualche metro la marcia senza guida si è fermata trasversalmente sulla via costringendo in tal modo gli altri autobus a fermarsi.

I soldati di scorta alle vetture sono saltati a terra rispondendo al fuoco che nel frattempo si era intensificato. Infatti numerosi arabi erano giunti in aiuto dei primi e tentarono, continuando a sparare senza tregua, di avvicinarsi alle vetture. La battaglia è durata l'intera giornata. Al calar del sole grossi reparti di truppe britanniche sono giunti sul posto da Gerusalemme e, appoggiati da due aeroplani, sono riusciti a mettere in fuga gli arabi. Si ignora il numero dei morti e dei feriti.

Quattro navi spazzamine inglesi
si trasferiranno da Malta ad Alessandria

LONDRA, 18

L'Ammiragliato ha deciso che il 25 corrente quattro navi spazzamine, che si trovano a Malta, si trasferiranno nelle acque di Alessandria, dove rimarranno in permanenza.

I doni di Re Faruk alla sposa
Il padre della futura regina Gran Cordone della Corona d'Italia

CAIRO, 18

Continuano i preparativi per le ormai imminenti nozze di Re Faruk. I rappresentanti dei Capi di Stato e dei Governi stranieri sono stati ricevuti alla Reggia di Abdin dal Sovrano, al quale hanno consegnato i doni per il matrimonio.

Nel pomeriggio è giunto dall'estero il magnifico diadema di brillanti, sormontato dalla corona reale, che, unitamente ad una splendida collana di pietre preziose, costituisce il dono di Re Faruk alla futura Regina. Il diadema ha il valore di un milione di franchi e la collana ne costa tre.

Il Consiglio dei Ministri farà omaggio alla sposa di una collana di smeraldi.

Il R. Ministro d'Italia ha rimesso a Jusseff Zulfikar Pascià, Vicepresidente della Corte d'Appello mista, padre della signorina Farida, futura Regina, le insegne del Gran Cordone della Corona d'Italia, conferitogli dal Re Imperatore. Il Delegato Apostolico mons. Testa ha disposto che durante la cerimonia nuziale le campane di tutte le chiese latine suonino a festa, per partecipare alla gioia della popolazione cattolica per il matrimonio di Re Faruk.

La firma del contratto di nozze avrà luogo giovedì mattina, alle 10, nella villa di Zulfikar Pascià e sarà annunziata al popolo con 21 colpi di cannone. Subito dopo la Regina si trasferirà in un'automobile privata, senza corteo ufficiale, alla Reggia di Kubbek.

I colloqui anglo-irlandesi
La questione dell'unità messa, per ora, da parte?

LONDRA, 18

Le conversazioni anglo-irlandesi sono continuate oggi per circa tre ore in due volte a Downing Street. Alla fine, in serata, è stato pubblicato un comunicato nel quale si dice che le conversazioni continueranno nei prossimi giorni. Non si hanno particolari di sorta sul contenuto delle conversazioni e sui risultati, se pure fino ad ora se ne sono raggiunti.

Tuttavia notizie supplementari dicono che le conversazioni preliminari o di ordine generale potranno essere concluse domani e che nei primi due giorni di trattative sono state esaminate tutte le controversie sollevate nei colloqui ufficiosi e ufficiali avvenuti fra personalità politiche dei due Paesi negli ultimi mesi. Come si sa i contatti tra personalità dei due Governi sono stati relativamente frequenti dal maggio dell'anno scorso ad oggi, sebbene i rapporti fra i due Paesi continuassero ad essere sempre tesi. Si assicura che la situazione non è sostanzialmente mutata, ma il Primo Ministro Neville Chamberlain avrebbe ottenuto dal signor De Valera di non sollevare almeno per ora la questione dell'unità territoriale dell'Irlanda sotto il Governo dell'Eire. Questa importantissima questione verrebbe affrontata e discussa soltanto in un secondo tempo.

L'accordo fra i due Paesi è utile all'Irlanda specialmente sotto il punto di vista economico; ma forse è più importante ancora per la Granbretagna, in quanto un'Irlanda nemica costituirebbe per la Granbretagna una debolezza strategica che i capi militari inglesi non potrebbero tollerare. Nelle conversazioni si mescolano dunque molti elementi di carattere politico, economico e militare che hanno degli addentellati comuni e che possono servire da una parte e dall'altra da moneta di scambio per ottenere delle concessioni.

I commenti dei giornali inglesi continuano ad essere molto ottimistici

Il *Daily Mail* rileva che De Valera non si è recato a Buckingham Palace a firmare l'albo dei visitatori, come è consuetudine per i Ministri dei Dominions che si trattengono a Londra per più di 36 ore.

Sabotaggi di origine comunista su navi da guerra inglesi
Gli accertamenti dell'inchiesta

LONDRA, 18

Dal principio di dicembre in poi si sono susseguiti nel porto militare di Portsmouth e nell'arsenale della stessa città una serie di piccoli incendi subito soffocati con i mezzi di bordo dagli equipaggi delle navi da guerra stesse.

Il 1.o dicembre scoppiò un incendio a bordo della corazzata «Queen Elizabeth»; il 2 gennaio il fuoco attaccò il capannone di prua dove è ricoverato uno dei due idroplani dell'incrociatore «Birmingham». Il 5 gennaio un altro incendio si sviluppò a bordo dello spazzamine «Ebe» e domenica scorsa un secondo incendio, sempre nel capannone dell'idroplano, scoppiò a bordo dell'incrociatore «Birmingham» che il 1.o febbraio dovrebbe partire per i mari della Cina.

Questa serie di incendi è stata considerata anormale e si sono rinnovati i sospetti di sabotaggio già prospettati l'anno scorso in una serie di incidenti che accaddero negli arsenali navali inglesi. Il sospetto è stato aggravato dal fatto che, dopo l'incendio di domenica scorsa, nel capannone dell'idroplano della «Birmingham» fu trovata della stoppa imbevuta di petrolio, mentre un altro grosso battuffolo di stoppa è stato rinvenuto nell'idroplano dove era stato cacciato con un'incisione fatta dolosamente sulla superficie dell'ala stessa.

Una commissione di inchiesta ha incominciato i suoi lavori di indagine oggi a Portsmouth ed ha esteso la sua inchiesta, non solo a bordo, ma anche fra gli operai che lavorano nell'arsenale sospettandosi, come parecchi mesi fa fu detto in Parlamento, esistenza di cellule comuniste alimentate da Mosca.

D'altro canto si afferma che almeno due di quegli incendi possono essere stati assolutamente casuali, poichè sono scoppiati in luoghi delle navi dove lavoravano operai con lampade a benzina.

Cavallerizzo italiano deceduto
durante uno spettacolo a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 18

Una tragica scena che ha suscitato nel pubblico viva emozione si è verificata oggi durante la rappresentazione di un grande circo. Mentre nella pista eseguiva il suo numero tra gli applausi del pubblico, l'italiano Ettore Casi è stramazzato al suolo colpito da una paralisi cardiaca. Il Casi apparteneva al circo in qualità di maestro di equitazione.

NOTIZIE BREVI

Il Consiglio federale svizzero ha stabilito di estendere al Consolato svizzero di Firenze la competenza anche sulla provincia di Livorno: in questa città viene abolito il Consolato e mantenuta soltanto un'agenzia.

Il Governo del Sud Africa ha inviato in Palestina 272 cani poliziotti di razza «Pinsher».

Un terribile incendio scoppiato nel villaggio di Kokome nella Finlandia settentrionale, ha distrutto cinque case. Le fiamme continuano a propagarsi; una contadina e due bambini di quattro e otto anni sono morti carbonizzati. Un altro violento incendio provocato da due ragazzi che giocavano con una scatola di fiammiferi è scoppiato in un'abitazione del villaggio estone di Lane, distruggendola. Un bambino di nove mesi è perito tra le fiamme.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il 24 gennaio a. c., ad ore 10.30, in Viale Sonnino 56, si procederà alla vendita all'asta di banchi, arredi di macelleria e di una bilancia Berkel. Il Cancelliere della Pretura.

GRANDE ALBERGO & DELLA CITTA'

Durante la stagione lirica del Teatro Comunale «G. Verdi»

le rinnovate SALE-RISTORANTE ed «IL NOSTRO BAR»

del «Grande Albergo e della Città» rimarranno aperti per il DOPO-TEATRO oltre l'orario normale

ORCHESTRA

Ricca scelta di vivande calde e fredde — Cantina ottima — Vini e birra

PREZZI MODICI

Il doposcuola modello della Scuola Enenkel

VIA CARDUCCI N. 40 - Telef. 85-00

Dirimpetto via Madonnina

accoglie alunni di tutte le Scuole medie ed elementari, li assiste ed aiuta nelle varie materie, corregge i temi, libera i genitori dalle preoccupazioni scolastiche.

Buda — OROLOGERIA - OREFICERIA — Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6098

Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

ARRIBA

Quando chiedete al vostro farmacista un cioccolatino «ARRIBA» esigete che vi venga consegnato l'originale

racchiuso in bustine rosse se purgativo, in bustine verdi se vermifugo e portante sulle bustine stesse, impresso in marcati caratteri neri, il nome di «ARRIBA»

Così potrete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vermifugo, sarà certo e corrispondente al bisogno. — R. Prefettura di Trieste, 14/12/1935, n. 4219-29763

BUONI TESORO RENDITA 5% PRESTITO IMMOBILIARE delle «Case» A. BOLAFFIO, VIA DANTE, 6

Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-28

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Il Parlamento sciolto in Romania

Gli sviluppi graduali della situazione in un colloquio con Re Carol - L'esempio di Roma - "Amo l'Italia, ammiro Mussolini,,

ROMA, 18

Il *Messaggero* pubblica un articolo del suo inviato speciale a Bucarest, che, insieme col direttore del *Giornale d'Italia*, è stato ricevuto da Re Carol.

Un'amicizia mai offuscata

Dopo aver chiesto ai giornalisti italiani quale idea si erano fatta dalla situazione romena e rilevato che bisogna confidare nell'avvenire in quanto la situazione si sviluppa gradualmente e certo in senso soddisfacente, ed aggiunto che è necessario assecondare gli sviluppi con buona volontà e con spirito, vigilanza e prudenza, Re Carol ha rivolto ai giornalisti una serie di domande riguardanti l'Italia: sulla vita corporativa, sulla autarchia, sull'agricoltura, sui salari, sulle risorse dell'Etiopia e sulla colonizzazione libica. Infine, richiesto dai due giornalisti di una breve dichiarazione per i loro giornali, Re Carol ha così risposto:

«Aderirei di buon grado alla richiesta, ma nei giorni scorsi ho già accordato delle interviste che sono state largamente riprodotte. Non farei, quindi, che ripetere cose già conosciute. Quello che tengo a dirvi è che la mia simpatia per l'Italia risponde al sentimento di tutti i romeni. Neanche nelle ore penose — ed alludo precisamente al periodo delle sanzioni — quando dovemmo sottostare ad una decisione collettiva di cui non si può certo far colpa al mio Paese, neppure allora la amicizia tra l'Italia e la Romania si è offuscata. «Amo l'Italia ed ammiro Mussolini», ecco quello che posso dire agli italiani. Se avete occasione di vedere il Duce, portategli il mio fervido saluto, e ditegli che io conservo vivo il ricordo delle conversazioni che ho scambiato con lui e dei suoi profondi giudizi».

Le prossime elezioni

Questa sera in una dispensa straordinaria del Monitore Ufficiale è stato pubblicato il decreto di scioglimento del Parlamento eletto il 20 dicembre 1937. Lo stesso decreto, nel fissare le date del 2, del 4 e del 5 marzo per le elezioni alla Camera dei Deputati, al Senato e ai Consigli professionali, fissa anche la data del 10 marzo per l'apertura del nuovo Parlamento.

E' la prima volta nella storia politica romena che si registra lo scioglimento di un Parlamento il quale non è stato neppure ufficialmente costituito. La novità evidentemente ha recato un forte dispiacere ai vari partiti che sono all'opposizione e che in questi giorni avevano svolto una vivace polemica per evitare che il Governo, facesse uso del decreto reale, che a quanto si dice, il signor Goga aveva ottenuto fin dal momento di assumere la Presidenza del Consiglio.

Riferendosi alla deliberazione presa ieri dal Consiglio dei Ministri circa la revisione della posizione degli ebrei stabilitisi in Romania dalla fine della guerra ad oggi, il corrispondente del giornale rileva che intento del Governo è di spingere tutta la massa istraelitica immigrata nel Paese negli ultimi venti anni, grado a grado, in un modo o nell'altro, fuori dei confini e riferisce che pare che l'Unione sovietica sia disposta ad accoglierla in gran parte e che proposte diplomatiche sono state presentate in tal senso.

Il corrispondente conclude riferendo le parole del Presidente del Consiglio Goga, il quale ha tenuto a ripetere ai giornalisti italiani che non si tratta d'un provvedimento persecutorio, ma d'una necessità e d'una liberazione. Il Governo non può ammettere senza gravi irreparabili danni per la Nazione che la Romania sia una specie di California del tempo dei cercatori d'oro aperta a tutti gli avventurieri.

Ed ecco alcune dichiarazioni fatte dal Ministro della Guerra romeno Generale Antonescu:

La preparazione dell'esercito

Da qualche anno la Romania ha compiuto grandi sforzi, tecnici e finanziari, per elevare la potenza delle sue forze armate. La mia presenza qui significa che questi sforzi saranno ancora intensificati. Il mio piano sarà attuato nel più breve tempo possibile. Modernizziamo e motorizziamo le nostre forze, secondo le più progredite realizzazioni della tecnica, tenendo conto dell'organizzazione dei nostri eventuali avversari, delle loro dottrine di guerra e dei caratteri del teatro delle operazioni. Presto l'esercito romeno sarà in condizione di poter figurare con il massimo onore su qualsiasi campo di battaglia. Lo spirito dell'esercito è in perfetto accordo con lo spirito nazionale. E' spirito di disciplina e di ordine. Il nostro esercito è passato attraverso una difficile esperienza. Per un anno e mezzo esso ha convissuto con un milione e mezzo di comunisti delle armate russe che in Moldavia, nel disordine della guerra finita, gettavano le armi e saccheggiavano. Il nostro esercito non si è mosso, non ha rivelato il segno di alcuna degenerazione. Anche oggi siamo in contatto diretto e permanente con il territorio dei Soviet. Nulla avviene che possa intaccare lo spirito d'ordine dell'esercito. Questa è la più significativa prova dello spirito delle nostre forze armate.

Goga a colloquio col Ministro ungherese a Bucarest

VIENNA, 18

Il Ministro ungherese a Bucarest Ladislao Bardossy è stato ieri ricevuto in udienza dal Presidente del Consiglio romeno Goga, che lo ha trattenuto in lungo colloquio. Negli ambienti politici ungheresi si annette a tale colloquio una certa importanza, poichè il Bardossy è stato il primo ad iniziare nell'autunno dell'anno scorso, in occasione della Conferenza di Sinaja, le conversazioni fra gli ambienti ufficiali ungheresi e la Piccola Intesa.

Misure razziste in Ungheria
Il caso di Nyiregyhaza

BUDAPEST, 18

Nella città di Nyiregyhaza, a quanto riferisce l'*Az Est*, 4500 persone di origine sospetta dovranno dimostrare, in base alle misure di difesa economica e razziale prese dal Governo, di discendere da progenitori che vivevano in Ungheria prima del 1851 altrimenti saranno espulsi.

Gli armamenti navali americani
L'Amm. Leaby pessimista
riguardo alla situazione mondiale

WASHINGTON, 18

Il Presidente Bankhead, presentando alla Camera il bilancio della Marina, che ascende a dollari 553.266.494 e preannunciando un messaggio di Roosevelt che solleciterà una spesa addizionale da 100 a 200 milioni, ha reso noto il parere dell'Ammiraglio capo Leahy il quale afferma che le condizioni politiche dell'Europa e dell'Asia sono infinitamente peggiori che in qualunque altro periodo successivo al 1918, che la guerra in Cina arreca gravi danni ai cittadini americani e che la guerra di Spagna costituisce pur sempre la possibilità di un conflitto europeo. L'Ammiraglio afferma, pertanto, che è necessario portare alla più alta efficienza la difesa americana presente e futura, tenendo presente lo sviluppo della Marina degli altri Paesi.

La stampa mette in rilievo l'imponenza delle cifre del bilancio ordinario della Marina per il 1938, approvato dal Sottocomitato degli stanziamenti navali della Camera, e che si eleva alla somma di dollari 553.265.494. L'Ammiraglio Leahj, capo delle operazioni navali, esponendo i bisogni della Marina al Sottocomitato stesso, ha dichiarato, fra l'altro, che il momento attuale non permette che gli Stati Uniti limitino la loro difesa senza mettere in pericolo la sicurezza nazionale; essi debbono perciò continuare a mantenere i vari rami della difesa nazionale al massimo della loro efficienza.

Anche il Sottosegretario alla Marina Edison ha dichiarato che le nuove costruzioni navali sono ampiamente giustificate dalle odierne condizioni mondiali. Sulla somma approvata, 182.908.421 di dollari sono stati stanziati sia per iniziare la costruzione di 22 navi del programma previsto per il 1938, sia per continuare quella delle 74 navi dei programmi precedenti.

I giornali ritengono che l'approvazione del bilancio ordinario da parte del Sottocomitato apra la strada al Presidente per chiedere al Congresso con un prossimo messaggio l'autorizzazione di iniziare il programma supplementare.

Una draconiana proposta
per al'eviare la disoccupazione negli S. U.

NEW YORK, 18

La questione della disoccupazione continua ad essere tra le più gravi ed assillanti negli Stati Uniti. Il *Sun* pubblica che i magnati dell'automobile proporranno a Roosevelt di fare acquistare dal Governo tutte le automobili che si trovano nelle autorimesse e nei negozi che si occupano particolarmente di questo commercio. Tali automobili dovrebbero essere acquistate a prezzo di ferro vecchio ed utilizzate nelle nuove costruzioni navali.

Secondo i proponenti, scomparsa la concorrenza delle automobili usate, il cui commercio è attivissimo in tutta la Confederazione, si potrebbe dare nuovo impulso alla fabbricazione di macchine nuove ed assorbire un notevole numero di disoccupati che attualmente vivono del sussidio governativo gravando per una cifra cospicua sul bilancio dello Stato.

Secondo il *Sun* le automobili che potrebbero essere requisite raggiungono il numero di circa sette milioni di macchine.

La crisi dei suoi alleati
preoccupa la Cecoslovacchia

PRAGA, 18

Il *Prazsky List* esamina in un articolo i pericoli che corre la Cecoslovacchia per la triste realtà della crisi dei suoi alleati. L'articolista mette in particolare rilievo la tragica situazione interna dell'Unione Sovietica e così pure sottolinea come la Francia soffra di una larga crisi interna, da quando esiste il Fronte popolare, e abbia perduto il suo prestigio internazionale, mentre la sua produzione è discesa rispetto al 1929 del 60-70 per cento.

Il Principe di Piemonte inaugura
la funivia Sestriere-Fraiteve

TORINO, 18

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a Sestriere per visitare l'impianto della nuova funivia Sestriere-Cresta del Fraiteve. Il Principe, che era accompagnato dal Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel, dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà di Torino e da altre autorità e gerarchie, ha visitato minutamente tutti gli impianti della funivia che entrerà in funzione fra qualche giorno e che è stata benedetta alla stazione di partenza dal parroco del Sestriere.

Terminato il rito inaugurale, l'Augusto Principe ed il Ministro delle Finanze hanno compiuto un viaggio di prova sulla nuova funivia che attraversa la linea di displuvio fra la valle della Dora e quella del Chisone; partendo dalla quota 2040 e raggiungendo quella di 2701 m. Essa è del tipo a doppia fune portante, compie il percorso in circa nove minuti e permette la salita e l'eventuale discesa di 160 persone ogni ora. Gli impianti telefonici e di sicurezza costituiscono quanto di meglio e più moderno vanti la tecnica attuale. Il Fraiteve, a cui porta la nuova funivia, offre agli sciatori un complesso di discese meraviglioso sì da ritenersi tra le più interessanti d'Europa. Dalla stazione superiore della funivia si diramano i più vari percorsi sciistici con dislivelli fino a 1600 m., lungo piste ormai famose in tutto il mondo sciistico.

La nuova grandiosa funivia è interamente opera italiana: materiali, assistenza tecnica e mano d'opera. Con essa, che si aggiunge a quella del Monte Sises ed a quella del Monte Banchetta, il Sestriere stabilisce un primato funiviario fra le grandi stazioni d'Europa. Dopo il viaggio il Principe si è congratulato vivamente coi costruttori e coi tecnici per la nuova mirabile opera.

La battaglia di Teruel

Altre quote occupate dai nazionali
Reazioni rosse vigorosamente respinte

SALAMANCA, 18

Il Gran Quartiere generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore venti.

Il comunicato

«La battaglia di Teruel continua; oggi le nostre truppe hanno occupate le quote 957, 967, 968. Il nemico ha reagito contro alcune posizioni che avevamo occupato ieri, ma è stato brillantemente respinto con altissime perdite. Due carri di assalto nemici sono stati resi inutilizzabili. I rapporti complementari riguardanti l'attività aerea di ieri annunciano che sono stati abbattuti dieci anzichè cinque apparecchi nemici oltre tre probabili. Oggi sono stati abbattuti altri due aeroplani.

Per il Capo di S. M. colonnello *Francesco Maria Moreno*».

Come si desume dal bollettino e anche da altre informazioni pervenute, la nuova fase in cui è entrata da 48 ore la grande battaglia di Teruel è cominciata con la conquista di posizioni che pur essendo a nord e a nord ovest della città aragonese non erano mai state dei nazionali. I due massicci montani della Celadas e del Muleton erano infatti nelle mani dei rossi dal luglio 1936 cioè dall'inizio della guerra e sulle vette più comode e di maggiore importanza strategica, l'alto comando dell'esercito marxista del levante aveva creato opere di fortificazione in cemento armato.

La Celadas e il Muleton da una parte e la Muela dall'altra, sono i tre punti dai quali si domina Teruel. Ora, conquistata la Muela dai nazionali fino dalla prima giornata della controffensiva del dicembre scorso, la città rimaneva ancora sotto il tiro diretto delle artiglierie nemiche di grosso calibro. Però la sua liberazione dalla invasione marxista non sarebbe mai stata sicura e definitiva se non dopo la capitolazione della Celadas e del Muleton.

Contro questi due formidabili centri della resistenza, il Generalissimo Franco aveva tentato già nella prima e nella seconda fase della battaglia di lanciare buona parte delle sue forze, ma non commise l'errore di insistervi quando circostanze impreviste — freddo, gelo, neve e le alterne vicende degli altri settori del fronte — consigliavano invece di attendere.

L'azione, ripresa così improvvisa su una linea di oltre 10 chilometri, ha liberato dall'insistente minaccia nemica anche il nodo delle strade per Saragozza e Soria e le ferrovie, che, una da Valencia va a Cataju e l'altra da Sagunto a Ojos Negros.

Perdite ingenti

La cima El Petron, a nord-ovest di Teruel, è stata la prima a cadere ed ha costituito il primo varco attraverso il quale falangisti, requetes e regulares in formazione mista piombavano sul nemico e lo scacciavano dalle «tranquille e sicure» trincee di Mezzacotta.

Intanto l'avanzata riprende anche in altri punti del fronte. Nel settore del Muleton alla fine della giornata essa era spostata in avanti di circa 14 chilometri. Il nemico aveva ceduto quasi completamente e cinque Divisioni, tra cui la «Lister» e quella dell'anarchico Ascaso eran costrette a ripiegare.

E' stato materialmente accertato che tremila miliziani sono morti nelle ultime 24 ore sul fronte di Teruel. Il loro cadaveri sono stati sepolti dai nazionali. Ciò naturalmente giustifica l'opinione che il nemico abbia avuto un numero di uomini fuori combattimento più che doppio di quello anzidetto.

Deve anche essere sottolineato il fatto che molto elevata è la proporzione di negri dell'Africa settentrionale e di senegalesi, entrambi provenienti da colonie fancesi — tra i cadaveri raccolti dai nazionali — nel settore di Celadas. Negri e senegalesi sono anche tra i prigionieri che in quel settore, soltanto ieri sera, sono stati più di trecento.

Per quanto sia ancora prematuro avventare previsioni, dato che le operazioni sono ancora nella fase iniziale di sviluppo ed è perciò possibile parlare delle loro linee generali soltanto, si deve però aggiungere che i capisaldi di resistenza rossi sono sistematicamente sommersi sotto una massa enorme di ferro e fuoco dall'artiglieria e dall'aviazione nazionali, entrambe infaticabili e precise.

A tarda ora si ha da Barcellona che la Gazzetta della Repubblica *ha pubblicato stamane un decreto col quale vengono destituiti tutti i commissari politici dell'esercito rosso del nord, esercito scomparso da alcuni mesi, in seguito alla caduta di Santander e Gijon.*

Un comizio a Praga
per il soccorso alla Spagna rossa

PRAGA, 18

Un altro comizio ha avuto luogo a Praga, organizzato dal comitato per il soccorso alla Spagna rossa. Il presidente del comitato ha informato fra l'altro che nel 1937 sono state raccolte somme per un ammontare di oltre un milione e 450 mila corone le quali sono state spedite in Spagna per le truppe marxiste.

La riunione del Comitato
per il non intervento

LONDRA, 18

Oggi si è riunito al Foreign Office il Comitato per il non intervento sotto la presidenza di lord Plymouth per continuare la discussione sul piano britannico. Dopo due ore la seduta è stata tolta e rinviata ad una prossima riunione.

Stojadinovic presenzia
a esercitazioni militari tedesche

BERLINO, 18

Con la giornata e il comunicato di ieri si è conclusa la parte politica del soggiorno in Germania di Stojadinovic, che oggi ha visitato l'Accademia aeronautica di Gatow ed ha assistito ad alcune interessanti esercitazioni di artiglieria antiaerea leggera e pesante a Jueteborg. In quest'ultima località il Capo del Governo jugoslavo è stato ospite a colazione del comandante della Scuola d'artiglieria, Generale Brand. Alcune squadriglie di apparecchi da caccia hanno dimostrato agli ospiti l'alto grado di efficienza raggiunto dall'aviazione tedesca.

Stojadinovic ha dedicato, insomma, prevalentemente la giornata odierna a rendersi conto della nuova potenza militare della Germania.

Come è noto, prima di ritornare a Belgrado, Stojadinovic visiterà anche Essen e gli stabilimenti Krupp che sono la grande fucina d'armi del Reich. Inoltre visiterà pure la fabbrica di carburanti di Scholven.

La *National Zeitung*, il giornale del Generale Göring che tanta parte ha avuto anche in questi giorni nello stabilire le basi della collaborazione tedesco-jugoslava, lascia prevedere che in avvenire gli scambi commerciali fra i due Paesi, già ora cospicui, diventeranno ancora più attivi.

Prima di lasciare la Germania, Stojadinovic passerà una giornata a Monaco, la capitale del movimento nazista.

In occasione della visita di Stojadinovic, hanno avuto luogo dei colloqui tra il capo dell' Ufficio stampa del Reich dott. Dietrich e il capo dell'Ufficio stampa del Governo jugoslavo, dott. Lukovic. Nei colloqui è risultato il comune proposito che i rapporti di amicizia esistenti tra la Germania e la Jugoslavia trovino espressione anche in avvenire e in misura più intensa nel campo della stampa dei due Paesi. In modo particolare si è rilevata l'opportunità di evitare che i giornali delle due Nazioni pubblichino informazioni o articoli suscettibili di turbare i buoni rapporti fra i due Stati.

I giornali continuano a dare il massimo rilievo ai rapporti di amicizia jugoslavo-germanici, sottolineando particolarmente l'importanza delle relazioni economiche tra i due Paesi. La *Münchner Zeitung* nota che la visita di Stojadinovic segna un notevole passo avanti verso un nuovo ordinamento politico economico del bacino danubiano e il crollo di un altro dei capisaldi del sistema di Versaglia, destinato a strozzare anche economicamente la Germania. Accennando al nuovo accordo economico testè concluso dalla Jugoslavia anche con l'Italia, il giornale osserva che in Europa si sta sempre più marcatamente formando un nuovo sistema economico tendente ad emancipare gli Stati europei dall'esoso predominio economico degli Stati Uniti e dell'Impero britannico.

Marinetti parla a Parigi
della gioventù fascista

PARIGI, 18

Nella sala Bonaparte, organizzata dalla «Conference Rive Gausce» S. E. Marinetti ha tenuto questa sera una conferenza in francese sulla giovinezza dell'Italia fascista imperiale, illustrando alla folla il manifesto degli studenti futuristi italiani, ora lanciato agli studenti di tutto il mondo.

Il poeta Marinetti ha presentato l'autore aeropoeta futurista, studente di chirurgia Emilio Buccafusca. Assisteva un pubblico enorme, tra cui l'Incaricato d'affari italiano Prunas, il Console generale Macotta, vari Accademici di Francia, artisti letterati.

Marinetti ha tracciato un quadro vivace della giovinezza fascista, il cui ideale — ha detto — è uno solo: la Patria personificata dal Duce. L'oratore ha spiegato lo sviluppo morale e individuale dei giovani, insistendo sulle influenze tecniche, sulla formazione dei giovani tesi verso l'avvenire, secondo la consegna fascista del superamento del passato e del presente nella feconda evoluzione delle generazioni. Marinetti ha poi declamato con grande arte il poema della tecnica di una cordata sulle Alpi del poeta Emilio Buccafusca che, presente in palcoscenico, è stato applaudito a lungo.

L'Accademico francese Abele Bonnard, che presiedeva, ha preso la parola illustrando lo spirito verista dell'oratore, interprete autentico della giovinezza italiana, geniale poeta dell'Italia fascista imperiale. S. E. Marinetti è stato fatto segno a prolungate ovazioni.

I radio-corsi musicali
organizzati per gli studenti

ROMA, 18

Giovedì 20 corrente alle ore 9.45, con una prolusione di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale Giuseppe Bottai, e con un concerto sinfonico di musiche italiane verrà inaugurato il corso propedeutico di lezioni musicali esemplificate da esecuzioni, destinate agli studenti delle scuole medie. Queste lezioni, organizzate dall'«Eiar» per incarico dei Ministeri dell'Educazione Nazionale della cultura popolare, verranno trasmesse ogni 15 giorni alle ore 9.45 a cominciare da lunedì 24 corrente.

Esse serviranno ad integrare i programmi d'insegnamento della storia della musica ed a mettere gli allievi in grado d'identificare il suono dei vari strumenti e di conoscere gli elementi essenziali dell'acustica, della nomenclatura e delle principali forme musicali. Attraverso tale preparazione gli allievi raggiungeranno una più agevole comprensione delle creazioni dei grandi compositori di tutte le epoche. Queste lezioni saranno seguite in oltre 4000 aule di scuole medie italiane.

Il Ministro Frank visita
la Casa del Fascio di Berlino

BERLINO, 18

Il Ministro del Reich, Frank, che è anche presidente dell'Accademia del diritto germanico, ha visitato la Casa del Fascio, con varie personalità. A riceverlo erano il R. Ambasciatore Attolico, il Console generale, l'Ispettore dei Fasci di Germania e il Segretario del Fascio. Il Ministro Frank si è trattenuto oltre un'ora a visitare i vari locali, il Sacrario dei Caduti, ove ha fatto omaggio, la sede del Direttorio, le aule dell'istituto di cultura, ove le lezioni sono state interrotte per fargli omaggio, la scuola dei bimbi italiani ed infine la mensa. Prima di lasciare la Casa del Fascio, il Ministro Frank ha apposto la firma all'albo d'oro del Fascio di Berlino.

La cerimonia della Befana fascista
nelle città brasiliane

S. PAOLO DEL BRASILE, 18

Nel salone dell'Istituto medio italiano «Dante Alighieri» è stata distribuita la Befana fascista organizzata dal locale Fascio «Filippo Corridoni» a parecchie migliaia di bambini della colonia italiana.

Sono intervenuti il R. Console generale Castruccio, il Segretario del Fascio e numerose personalità italiane. La distribuzione dei doni ha dato luogo a fervide manifestazioni all'Italia ed al Duce.

Analoghe cerimonie hanno avuto luogo fra vivo entusiasmo, a cura dei rispettivi Fasci a Santos ed a Ribera Preto.

Il latino esteso in Baviera
a tutte le scuole medie

MONACO DI BAVIERA, 18

Il Governo bavarese ha pubblicato il programma didattico, basato sulla riforma delle scuole medie bavaresi che entrerà in vigore il 1.o aprile. Con esso lo studio della lingua latina viene esteso a tutte le scuole medie. I giornali commentano il provvedimento favorevolmente.

Littorine felicemente sperimentate
sul tronco Rio-San Paolo

RIO DE JANEIRO, 18

Sul tronco ferroviario Rio de Janeiro-San Paulo sono state sperimentate alcune littorine costruite dalla «Fiat». Il successo delle autovetture è stato completo ed ha ottenuto il più vivo plauso dei tecnici, i quali si sono molto interessati al nuovo sistema di locomozione ferroviaria di cui hanno esaltato i pregi.

Partecipazione ufficiale austriaca
alla Biennale di Venezia

VIENNA, 18

Aderendo all'invito del Governo italiano, l'Austria parteciperà ufficialmente alla XXI Biennale di Venezia. L'esposizione del padiglione austriaco comprenderà opere di pittura, di arte grafica e plastica. Commissario dell' esposizione austriaco è stato nominato il professore dell'Accademia di belle arti, Martin, al quale è stata affidata pure la preparazione.

La pagliacciata democratica
nel Paese dei massacri

All'estrema sinistra del "Parlamento,, sovietico sta un folto gruppo di... agenti della Ghepeù

BERLINO, 18

Il Soviet supremo dell'Urss nella seduta odierna ha approvato all'unanimità la proposta di un deputato per la concessione a tutti i membri del Soviet di un assegno mensile fisso di 1000 rubli, di un'indennità di 150 rubli al giorno durante i lavori delle sessioni parlamentari e della libera circolazione su tutte le ferrovie e le linee marittime e fluviali del territorio dell'Urss.

Una stupida parodia

Occupandosi di quella che definisce «la commedia parlamentare sovietica», la *Corrispondenza politico-diplomatica* rileva lo stridente contrasto fra i discorsi con cui al Parlamento di Mosca si esalta la costituzione sovietica come la più equa e democratica del mondo e le deportazioni e le fucilazioni in massa che da mesi si susseguono in Russia. L'evidente scopo di questa parodia parlamentare, aggiunge, è quello di offrire all'estero lo spettacolo di un regime in regola con le forme della democrazia, non fosse altro che per sorreggere nei vari Paesi capitalisti l'azione dei rispettivi gruppi parlamentari bolscevichi. Numerosi sono però gli Stati che mantengono riguardo all'Unione sovietica un atteggiamento ispirato ad estrema cautela e vigilanza. La commedia svoltasi in questi giorni al Parlamento sovietico dove la forte percentuale dei deputati appartenenti alla Ghepeù è stata spiegata con lo «sconfinato amore della popolazione verso i meravigliosi cekisti» non mancherà di consolidare le diffidenze verso il regime bolscevico per il quale tutti i mezzi sono buoni quando si tratta di mascherare i propri propositi espansionisti, al fine di poter meglio raggiungere lo scopo.

Intanto si apprende che l'«epurazione» nel campo diplomatico continua col più spietato vigore. Il dott. Bekzadian già Ministro a Budapest e del quale da un mese non si avevano notizie è stato giustiziato venerdì scorso.

A Mosca la Ogpou ha operato una sorpresa nei locali del teatro dei comunisti lettoni e del giornale *Latviesu Club*. Sembra che la Ogpou abbia sequestrato una ingente quantità di materiale compromettente. I due locali sono stati chiusi. La perquisizione è in relazione con l'epurazione che la Ogpou sta conducendo tra i comunisti stranieri non ligi alla politica dittatoriale di Stalin. Mancano, per il momento, più ampi dettagli.

"Epurazione,, sempre insufficiente

Ma ad onta di tutte le epurazioni il trotziskmo, così genericamente chiamato per designare ogni forma di antagonismo al sanguinario despota rosso, continua a rodere le basi del regime e ad infiltrarsi nei partiti comunisti stranieri. Nel suo *Bollettino dell'opposizione* del dicembre 1937 Leone Trotzky fa una nuova serie di rivelazioni intitolata «E' tempo di aderire alla lotta internazionale contro lo stalinismo».

«Il Comitato esecutivo del Komintern — dice Trotzky — si è riunito il 21 aprile dello scorso anno a Parigi. Tutte le personalità importanti e i delegati di 17 sezioni vi hanno preso parte. La riunione ha avuto carattere segreto e la stampa mondiale non ha pubblicato che un resoconto molto sommario dicendo che i lavori erano diretti alla lotta internazionale contro il trotzkismo...

Nè le discussioni nè le decisioni sono state rese pubbliche, ma abbiamo potuto sapere che in realtà a questa misteriosa riunione sono intervenuti gli agenti internazionali della G. P. U. per preparare una campagna internazionale di false accuse, di provocazioni e di assassini, contro gli avversari dello stalinismo, nelle classi operaie del mondo intero.

E' necessario aprire gli occhi all'opinione pubblica sulla propaganda attiva che numerosi filosofi, moralisti, pacifisti, fanno col pretesto di difendere l'Urss, ma che difendono in realtà il Kremlino e sono largamente ricompensati dall'oro di Mosca. Mai prima d'ora il movimento operaio ha avuto nei suoi ranghi un nemico così pericoloso e così falso come questo rappresentato dagli agenti di Stalin.

Quanto costò l'assassinio di Reuss

Ricordiamo che i sedicenti intellettuali di sinistra che simpatizzano con Stalin, hanno costituito la società detta degli «Amici della Urss», la quale è diretta da agenti della G. P. U., alcuni dei quali sono salariati da Mosca, altri volontari.

La *Pravda* aveva promesso una «epurazione» completa in Spagna. Alle parole sono seguiti i fatti: assassinii di scrittori anarchici, morte di Andrea Nin, rapimento di Marc Rein, colpi di pugnale anonimi per le vie, incarcerazione nelle prigioni extra territoriali che Stalin ha in Spagna, con speciali strumenti di tortura... Il Governo repubblicano spagnolo è in realtà un paravento legale per i crimini degli stalinisti, e la G. P. U. ha trasformato la Spagna dopo la riunione a Parigi del 21 aprile.

Reuss è stato assassinato a Losanna ugualmente da agenti della G. P. U.; pare che questo assassinio sia costato a Stalin più di 300 mila franchi».

I polacchi residenti in Russia
allontanati dalla zona di frontiera

VARSAVIA, 18

Secondo le ultime notizie giunte a Varsavia, il Governo sovietico ha ordinato l'allontanamento della popolazione di nazionalità polacca da tutta la zona di confine fra l'Urss e la Polonia. Questo provvedimento repentino, che non trova nessuna giustificazione plausibile, suscita vivo risentimento negli ambienti di Varsavia. I polacchi residenti nella regione di frontiera saranno deportati nelle più lontane provincie dell'Urss. In vari punti l'evacuazione è stata già spietatamente effettuata

Il *Warszawski Dziennik Narodowy*, commentando questi nuovi provvedimenti di violenza e di arbitrio contro i polacchi dell'Urss, osserva fra l'altro che la situazione della minoranza polacca nell'Urss diventa sempre più tragica. Il Governo di Varsavia deve quindi immediatamente reagire per difendere oltre un milione di polacchi sottomessi ai Soviet in condizioni di schiavitù. Ma poichè è inutile protestare presso il Governo di Mosca, bisogna ricorrere subito al sistema della ritorsione.

Operai svedesi arrestati
per spionaggio a favore dell'Urss

STOCCOLMA, 18

Nelle officine metallurgiche di Fagersta a nord di Stoccolma sono stati scoperti 2 operai che esercitavano spionaggio e che avevano venduto ad agenti dei Soviet alcuni particolari segretissimi relativi alla fabbricazione d'un metallo denominato «seco» che costa 3 volte il prezzo dell'oro ed è duro quasi come il diamante.

Gli operai sono stati arrestati e si attendono rivelazioni importanti circa lo spionaggio russo.

Metaxas riceve il Ministro italiano

ATENE, 18

Il Presidente del Consiglio Metaxas ha ricevuto il R. Ministro d'Italia Boscarelli, col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio.

Da OGGI 19 corr.
ECCEZIONALE
SVENDITA DI CALZATURE
FASSEL VIA DANTE, 1
Modelli di stagione da uomo e donna
Solamente per pochi giorni:
L. 15, 25, 35, 45, 55

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Trasferimento fascisti

I fascisti residenti nella Provincia di Trieste, iscritti presso i Fasci di altre Provincie, debbono chiedere il trasferimento ai Fasci di Combattimento della località di residenza.

Rapporto gerarchie e dirigenti femminili della G.I.L.

Come già comunicato dall'ispettrice federale, alle ore 18.30 di questa sera, avrà luogo in sala del Littorio il rapporto delle gerarchie e dirigenti delle organizzazioni femminili della G.I.L. del capoluogo. Il rapporto verrà presieduto dal Comandante federale, presente l'ispettrice federale.

Nomina a vicecomandante della G. I. L.

Il Comandante federale ha nominato il fascista ing. Riccardo de Haag vicecomandante della G.I.L. del G.R.F. «Luigi Casciana».

Nella G. I. L. di Monfalcone

Il Comandante federale, su proposta dell'ispettrice federale, ha esonerato la fascista Albertina Menchini dalla carica di viceispettrice della G.I.L. di Monfalcone.

Camerata premiato

Su proposta di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici il camerata Aldo Lussi, dirigente della G.I.L. è stato nominato cavaliere mauriziano.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

COMANDO V LEG. MDICAT

Istruzioni. *Oggi alle 18.30, istruzioni aerofonisti, addetti, p. v. batteria e grafisti tavolo indicatore, sala adunata (terzo settore). Domani 20 corrente, ore 18.30, istruzioni mitraglieri 302 manipolo sala convegno, nonchè goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori, graduatori sala adunata (terzo settore).*

Coorte Univ. «F. RISMONDO»

Ordine di adunata. *Tutte le CC. NN. in forza alla prima compagnia dovranno trovarsi sabato 22 corr. alle ore 14.30 presso la R. Università. Tutte le CC. NN. iscritte al corso capisquadra si presenteranno presso la R. Università alle ore 15. I giovani iscritti al primo corso premilitare dovranno trovarsi alle ore 14.30 sulla riva prospiciente il bagno «Ausonia».*

G. U. F.

Sezione periti industriali. *Venerdì 21 alle 21 tutti i periti industriali sono invitati all'adunata presso il «Guf» per discutere dell'organizzazione della categoria.*

Corsi preliminari navali per studenti universitari. *Gli universitari che intendono iscriversi ai corsi premarinari navali sono invitati a presentarsi in sede entro il giorno 21 corr.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Oggi alle 19 nella sala del Dopolavoro Ferroviario verrà proiettata una film di propaganda coloniale. Tutte le iscritte al corso, le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate a presenziarvi.*

G. I. L.

Rapporto. *L'ispettrice federale della G.I.L. terrà rapporto a tutte le dirigenti della Gioventù Italiana del Littorio oggi alle ore 18.30 in sala del Littorio. Sono invitate pure quelle che per un disguido postale non hanno ricevuto l'invito.*

Convegno Giovani Fasciste. *Oggi dalle 19.30 alle 20.30 nella sede dell'Ispettorato femminile della G.I.L. (via Roma n. 28, I) verrà svolta la settima lezione d'arte musicale sostenuta dalla signora Letizia Benetti (soprano), dalla prof. Graziella Bezzecchi (pianoforte) accompagnatrice la prof. Livia Romanelli. Tutte le Giovani Fasciste e le fasciste sono invitate ad intervenire.*

G. R. F. «Mario Trevisan». *Domani solito convegno settimanale delle Giovani Fasciste in sede del Gruppo (via Caprin n. 7) dalle ore 20 in poi.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera (mercoledì) alle ore 18.30 si presentino anche gli iscritti al corso di elettrotecnica, alle 19.30 al corso di ragioneria applicata e di disegno; alle 20.15 matematica secondo. Alla stessa ora s'inizia pure regolarmente l'interessante corso di storia dell'arte, con programma continuativo che il valente prof. G. Matteo Campitelli del R. Istituto Industriale A. Volta, svolge con passione di cultura della storia dell'arte. Primo argomento: «Origine storica delle varie tecniche pittoriche». Possono intervenire i dopolavoristi, seppure non iscritti regolarmente al corso.*

I dirigenti delle sezioni escursionistiche e sciistiche *dei Dopolavoro dipendenti sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale per questa sera alle ore 19.30 per importanti e urgenti comunicazioni.*

Assemblea e conferenza all'Adriatica di scienze naturali

Stasera, alle 19, avrà luogo in sede sociale di via dell'Annunziata 7. l'annuale assemblea generale. Alla riunione seguirà, alle 19.45, la relazione del dott. Edoardo Villa sul tema: «Come si registra e studia un terremoto», conversazione preliminare alla visita alla Stazione sismica del locale R. Istituto Geofisico.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 10 al 16 gennaio: Difterite casi 9; paratifo 1; morbillo 3.

Dirigenti dell' "Aquila,, da S. E. il Prefetto e dal Federale

In occasione del primo annuale dell'attività dell'Aquila, dopo le manifestazioni che hanno avuto luogo presso lo stabilimento, il presidente, comm. Gino Alessi, il consigliere delegato dott. Kind, il direttore generale dott. Marconi, il segretario di presidenza dott. Ara, si sono recati da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale ai quali hanno rivolto il saluto del Consiglio d'amministrazione, riferendo inoltre sull'attività svolta dall'Aquila nello scorso anno e sui brillanti risultati ottenuti in ogni campo.

S. E. il Prefetto e il Segretario federale hanno cordialmente ricambiato il saluto loro rivolto e nel compiacersi vivamente per la feconda attività svolta hanno formulato i migliori auguri per un sempre maggior potenziamento della fiorente industria.

I dirigenti dell'Aquila sono stati accompagnati dal Federale, dall'ispettore di zona dott. Farnesi.

Alti ufficiali dell'Esercito alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina il colonnello Giulio Acquarone, capo dell'Ufficio lavori del Genio del Corpo d'Armata, al quale ha rivolto il saluto augurale delle Camicie Nere triestine.

Dirigenti sindacali dal Federale

Ierimattina il Segretario federale ha ricevuto il camerata dott. Fabbroni, nuovo direttore dell'Unione provinciale fascista professionisti e artisti, che gli è stato presentato dal presidente dell'Unione stessa.

Successivamente il Federale ha ricevuto il camerata ing. Muratti, eletto presidente del locale Sindacato provinciale fascista dei proprietari di stabili.

Il Federale, dopo aver ricambiato ai nuovi dirigenti il cordiale e augurale saluto, si è con essi intrattenuto in merito ai problemi interessanti le rispettive organizzazioni.

Nomine nei Dopolavoro

Il Segretario federale, presidente, ha ratificato le nomine dei seguenti camerati a componenti il Direttorio e la Commissione tecnica del Dopolavoro del G.R.F. «Alfredo Olivares». cav. rag. Bruno Bevilacqua, presidente; Renato Mitrovich, segretario; membri: Bruno Fabbri, Bruno Ulcigrai, Giuseppe Puppis, cav. dott. Roberto Zuculin, assistenza sanitaria; cav. prof. Pietro Florit, assistenza sociale: Giuseppe Balestra, cultura popolare, ins. profess.; cav. prof. Gino Parin, educazione artistica; Goruppi Stelio, escursionismo; Larini Giulio, sport; Orfeo Toppi, attività ricreativa.

Il Segretario federale, presidente, ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Direttorio e la Commissione tecnica del Dopolavoro del G.R.F. «Luigi Casciana»: cav. dott. G. Rosso, presidente; De Angeli Marcello, segretario; membri: Chialcia Aldo, Fabbris Mario, Fontanotti Giovanni; dott. Guido Freiberger, assistenza sanitaria; Chialchia Aldo, assistenza sociale; Fontanotti Giovanni, educazione artistica; Cuonzo Gaetano, cultura popolare, ins. profess.; Cumin Renato, escursionismo; Fabbris Mario, attività ricreativa.

La grande veglia di carnevale della Società Dalmatica

Anche per il carnevale di questo anno, la Società Dalmatica sta preparando con la consueta signorilità la grande veglia dalmatica, che si svolgerà fra breve nella sala massima di via Coroneo n. 15. La veglia, per la quale è viva l'attesa, promette di riuscire vivacissima e piena di belle attrazioni. Nella sala, trasformata completamente da originalissimi addobbi, si daranno convegno soci, familiari, amici e invitati. Durante il ballo si avranno godibili scherzi di società e altre piacevoli sorprese. La gaia e festosa veglia di carnevale è vivamente attesa da quanti, negli anni precedenti, hanno preso parte ai convegni danzanti della Dalmatica.

L'odierna conferenza su Traù

Questa sera alle 21 il prof. de Farolfi terrà in sede della Dalmatica, via D'Annunzio 2, una interessante conferenza illustrata con proiezioni sul tema «Traù artistica». Sono invitati tutti i soci e tutti coloro che si interessano di storia dell'arte dalmatica. Ingresso gratuito.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il cav. uff. avv. Luigi Ruzzier, presidente della Compagnia volontari giuliani e dalmati, squadrista del '19, su proposta di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici è stato insignito del cavalierato dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Vivissimi rallegramenti.

Nomina

Apprendiamo che il nostro concittadino comm. Guido Steidler, vicedirettore della R. A. S. in Milano, è stato nominato dalla Corte di Appello di Milano perito giudiziario in materie tecniche assicurative. Vivissimi rallegramenti.

Nozze d'oro

Ieri il cav. Carlo Simonis e la sua consorte Emma Benussi hanno festeggiato con semplice cerimonia nell'intimità della famiglia una rara ricorrenza, cioè le loro nozze d'oro, essendosi sposati il 18 gennaio 1888. Vivi rallegramenti e auguri.

Il Federale cavaliere mauriziano

Il nostro Federale, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, è stato nominato cavaliere mauriziano. Vivissimi rallegramenti.

I dirigenti aziende commerciali alla Mostra del tessile

Il Sindacato provinciale dirigenti aziende commerciali invita tutti i suoi aderenti a partecipare, anche con le loro famiglie, alla grande adunata del commercio che si svolgerà a Roma il 23 corr. per celebrare l'autarchia con una visita collettiva alla Mostra del tessile. I partecipanti usufruiranna della riduzione del 70 per cento valendosi di qualsiasi treno, dai giorni 21 o 22 nell'andata e 23 o 24 nel ritorno. I dirigenti che desiderano partecipare al convegno ritireranno preventivamente entro mercoledì 19 corr., l'apposito modulo alla stanza n. 16 presso la Unione dei commercianti.

Corsi di preparazione politica

La Direzione dei corsi di preparazione politica comunica che oggi alle ore 19, il prof. Jaegher terrà la sua lezione sull'«Ordinamento dello Stato corporativo».

STATO CIVILE DI TRIESTE 18 gennaio 1938-XVI	
Nati vivi	11
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	10

Premio di natalità per parto gemellare

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Vascotto di Trieste in seguito alla nascita di due gemelli Emilio e Eufemia.

La conferenza Berlam su Kossuth all'Istituto di cultura fascista

Domani alle 19, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio Dante Alighieri, in viale Regina Margherita 7, l'egregio arch. Arduino Berlam terrà una conferenza sul tema: «Luigi Kossuth, il profeta magiaro, nei riflessi del Risorgimento italiano».

Domenica a Tarvisio

Il campionato provinciale dell'O. N. D. di marcia e tiro per pattuglie

In occasione del V Treno bianco il Dopolavoro provinciale indice ed organizza per domenica 23 gennaio a Tarvisio il campionato provinciale di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi.

La gara di campionato comprende: a) una marcia pattuglie a cronometro su percorso di km. 18; b) una prova di tiro con fucile mod. 91 su sagome di uomo a terra poste alla distanza di m. 100.

Alla gara potranno partecipare più pattuglie di sciatori dopolavoristi appartenenti ai Dopolavoro dipendenti della Provincia, purchè i componenti di esso siano regolarmente iscritti all'O.N.D. per l'anno XVI comunque non tesserati alla F.I.S.I. e in possesso della scheda di valutazione fisica e dei cartellini sciatori. Ogni pattuglia dovrà essere formata da cinque sciatori, uno dei quali avrà la funzione di capopattuglia. I componenti di ogni pattuglia dovranno vestire tutti una tenuta di montagna uguale nella foggia e nel colore.

Le iscrizioni al campionato dovranno pervenire alla segreteria del Dopolavoro provinciale entro il giorno 21 accompagnate dalla quota d'iscrizione di lire 5 per ogni pattuglia partecipante. Alle ore 20 del giorno 21 avrà luogo presso la sede provinciale il sorteggio dell'ordine di partenza e la consegna dei numeri di gara.

Regolamento tecnico

Il percorso della marcia per la disputa del campionato è di km. 15 su terreno vario. La partenza e l'arrivo delle pattuglie si farà a cronometro. Il tempo di partenza di ogni pattuglia verrà cronometrato sulla partenza del primo componente la pattuglia.

Per avere diritto ad essere classificate le pattuglie dovranno compiere il percorso stabilito in un tempo massimo di ore 1.30. Le pattuglie che compiranno il percorso di marcia in tempo inferiore al tempo massimo stabilito si aggiudicheranno per la graduatoria tanti punti in più dei 100, quanti saranno i minuti secondi di anticipo sul tempo massimo di ore 1.30.

Le partenze delle pattuglie s'inizieranno alle ore 9.30 precise davanti all'albergo Italia e si susseguiranno ad un minuto d'intervallo l'una dall'altra. Il percorso sarà segnato, oltre che dalla pista, da bandierine rosse e, nei punti che presentassero qualche difficoltà, da bandierine gialle.

Durante la gara una pattuglia che raggiunga un'altra e voglia sorpassarla dovrà chiedere il passaggio con le parole «passo o pista». La pattuglia raggiunta sarà tenuta a non ostacolare il passaggio pena la squalifica. Tutti i concorrenti saranno assicurati all'O. N. D.

Durante il campionato le pattuglie concorrenti dovranno eseguire una prova di tiro con fucile mod. 91 su sagome a terra alla distanza di 100 m. Ogni tiratore avrà diritto a sparare un caricatore (sei colpi). La posizione di tiro è libera. Le pattuglie si presenteranno alla prova di tiro secondo l'ordine di arrivo al completo dei loro componenti. Le armi ed i caricatori saranno distribuiti al momento della prova. Per la prova di tiro saranno assegnati ad ogni pattuglia tanti punti quanti saranno i colpi messi in bersaglio dai suoi componenti. I reclami relativi allo svolgimento delle prove dovranno essere presentati alla giuria entro un'ora dal termine della gara.

Sarà classificata prima assoluta la pattuglia che avrà conseguito il maggior punteggio.

Gara di velocità femminile

Nel pomeriggio di domenica avrà luogo a Tarvisio sui campi Duca d'Aosta, la gara di discesa femminile su un percorso di circa 1000 metri. Ritrovo delle concorrenti alle ore 13.30 presso l'Albergo Italia per il ritiro dei numeri. La gara avrà inizio alle ore 14.30. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì.

Il V Treno bianco

Con oggi verranno messi in vendita i biglietti del Treno bianco che il Dopolavoro provinciale organizza anche per questa domenica. I bollettini della neve e le informazioni pervenute ieri sera al Dopolavoro provinciale dànno a Tarvisio temperatura 3 sotto zero, neve sciabile e cielo sereno. Tutto fa prevedere che anche questo Treno bianco avrà il successo dei precedenti, tanto più che per questa domenica il Dopolavoro provinciale organizza gli annunciati campionati provinciali di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi, del quale pubblicheremo in altra parte del giornale il programma regolamento.

I biglietti, che sono in numero limitato, sono in vendita al prezzo di lire 19 oltre che al Dopolavoro provinciale, nelle Biglietterie e nei negozi sportivi e bar.

Gli interessati possono presentare nei posti di vendita le prenotazioni in vista dell'eccezionale richiesta di biglietti date le gare del campionato, che richiamerà sui campi del Tarvisiano una gran massa di appassionati.

La morte di Domenico Chierego

Conosciutissimo com'era dalla cittadinanza tutta e particolarmente dai superstiti delle antiche file dell'irredentismo e dalle vecchie Camicie Nere, e anche tra le più giovani generazioni, Domenico Chierego, lo scomparso di ieri, ha lasciato con la sua dipartita il più accorato rimpianto. Nobilissima figura d'uomo, egli univa in sè le più elette virtù di cittadino, di padre di famiglia, di patriota, insieme alle doti preclare della mente e del cuore per cui, e per l'onestà scrupolosa, per la generosità, per l'altruismo spinto sino a impoverire se stesso per aiutare altrui, ben meritato s'era l'appellativo di «galantuomo» col quale gli amici e i conoscenti si compiacquero chiamarlo in vita e onorarlo in morte. Tutto il bello e il buono amò Domenico Chierego, ma oltre ogni cosa la sua Patria, l'Italia, per cui, per quell'amore che gli piaceva dimostrare a viso aperto e a voce alta, conobbe più volte le celle delle prigioni riservate agli irredentisti e a coloro che apertamente rivendicavano la loro italianità e quella di queste terre.

Domenico Chierego era piranese, ma giunto qui nel 1873, quando aveva appena 11 anni, era triestino nel più profondo dell'anima. Fattasi da se stesso una posizione salda quale commestibilista, nel 1885 costituiva la prima Associazione dei negozianti, rimanendo in carica di vicepresidente, per coprire poi la carica di consigliere d'amministrazione dei Consorzi cooperativi. Coinvolto nel famoso processo delle bombe, denunciato di aver portato ai funerali di Re Umberto la bandiera abbrunata dell'Istria, subì il carcere. Scoppiata la guerra mondiale, riparò a Firenze. Non avendo potuto ottenere l'arruolamento volontario, stante la sua età, all'offerta di un posto onorifico nella Libia, preferì rimanere a Firenze dove, all'arrivo dei 32 mila profughi delle terre invase, ebbe parte principale nel Comitato di assistenza dei profughi, rinunciando al sussidio governativo e privandosi per soccorrere i bisognosi di quanto aveva portato seco, sino a privar se stesso e i suoi dello stretto necessario per vivere.

Finita la guerra, rinunciò a favore dello Stato alla rifusione dei danni patiti. All'avvento del Fascismo, Domenico Chierego fu uno dei primi a iscriversi al Fascio di Combattimento triestino e fece parte della prima squadra d'azione «Pavia». Domenico Chierego, detto «il galantuomo», è morto in disagiate condizioni, nell'ospedale Regina Elena, all'età di 75 anni, soccombendo a male che gli minava da tempo l'esistenza. Domenico Chierego, il galantuomo, non ha lasciato altra eredità ai suoi figli e congiunti che il suo immenso amore per l'Italia e la fede nell'opera del Duce. Desiderò di essere portato all'ultima dimora nella stretta intimità familiare. Ciò non tolse che ierl'altro una moltitudine di amici ed estimatori si recassero a porgergli l'ultimo saluto. Alla vedova, ai figli, ai congiunti tutti, le nostre sentite condoglianze.

Conferenza Ravasini all'Ospedale militare

Rammentiamo che oggi alle 17, il primario prof. Carlo Ravasini terrà, all'Ospedale militare, l'annunciata conferenza sul tema: «La tubercolosi renale». Alla conferenza sono invitati i soci della Associazione Medica Triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici.

Riunione dell'Associazione Medica

Venerdì 21, alle 19.30, l'Associazione Medica Triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XII seduta scientifica nella quale parlerà il prof. E. Freund. Programma: 1) Sulle granulomatosi maligne e le loro manifestazioni cutanee. Dimostrazione di preparati istologici e di diapositive di casi personali. 2) Sul primo caso di un nuovo tipo della linfogranulomatosi maligna Sternberg. Presentazione del caso e di preparati microscopici.

Al Dopolavoro motociclistico questa sera dalle 21 in poi, trattenimento per soci, familiari e dopolavoristi. Prezzi minimi; dame ingresso libero.

I lavoratori del commercio per i Littoriali del lavoro

Lunedì scorso, alle 19, nel salone della sede dell'Unione dei lavoratori del commercio, si sono riuniti i dirigenti dei Sindacati provinciali ortofrutticolo, tessile, abbigliamento, ausiliari commercio interno ed estero, alimentari misti, studi professionali, agenzie di commercio e copisterie, per concretare le norme per la propaganda e l'iscrizione dei giovani che parteciperanno ai Prelittoriali del Lavoro.

Presiedeva il segretario dell'Unione assistito dal rappresentante del «Guf» camerata Hesse.

Il camerata Pasella ha illustrato ai presenti la grande importanza delle gare la cui organizzazione è demandata al «Guf». I lavoratori del commercio dai 16 ai 28 anni, iscritti alle organizzazioni del Partito, potranno partecipare alle seguenti gare: concorso per stenografi, al quale possono partecipare anche i lavoratori inquadrati nelle altre Associazioni sindacali; concorso per lavoratori del commercio ortofrutticolo ed agrumario; concorso per vetrinisti di generi alimentari e concorso per commessi del commercio dei prodotti tessili.

Ai presenti fu distribuito il programma e le schede d'iscrizione che dovranno essere riempite e consegnate entro domani, giovedì, alla sede dell'Unione. I giovani verranno istruiti da appositi incaricati sia per quanto riguarda la parte teorica che per quella tecnica.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Il ballo della vela al Savoia

Sabato 5 febbraio le sale del Savoia ospiteranno una folla elegante in occasione del tradizionale ballo della vela che annualmente si svolge sotto gli auspici del R. Yacht Club Italiano, Gruppo Adriaco. Stavolta l'avvenimento acquisterà particolare importanza, in quanto si festeggerà, in quell'occasione, il trentacinquesimo anno di vita del fiorente sodalizio. Il Comitato feste lavora alacremente affinchè al ballo abbia da sortire il migliore dei successi e già possiamo preannunciare che le sale del Savoia saranno artisticamente decorate e trasformate in pretto stile marinaro. Non mancheremo di illustrare in seguito le attrattive di questo prossimo eccezionale avvenimento mondano.

«Cordate femminili»

L'odierna conferenza al C. A. I.

«Cordate femminili nelle giulie e sulle Dolomiti», sarà l'argomento della conversazione, che avrà luogo stasera alle 20.45 al C.A.I., argomento del tutto nuovo e originale, in quanto rifletterà un'attività effettuata da elementi femminili in alta montagna, con esclusione di guide o capicordata del sesso forte. Sarà relatrice la gentile signorina Muschi, che partecipò a tale attività e che con una ricca scorta di proiezioni luminose riferirà sulle scalate della parete nord del Jof Fuart e dello spigolo della cima grande di Rio Bianco. La conversazione, vivamente attesa dai nostri circoli alpinistici, è riservata ai soci del C.A.I. e ai detentori della tessera d'invito per le conferenze dell'Alpina dell'anno XVI.

Decesso. Nei giorni scorsi, si è spento a Terni l'ing. Cesare Giannotti, suocero dell'avv. Augusto Alessio, direttore generale dell'Ampelea Conservifici S. A. Trieste. Alla figlia, signora d'Alessio-Giannotti, all'avv. d'Alessio e ai congiunti tutti sincere condoglianze.

Al Dopolavoro Cooperative questa sera dalle 20.30 in poi, nelle sale sociali, trattenimento del mercoledì.

Il ballo del C. C. Saturnia si terrà oggi dalle 21 alle 24.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Oggi, trattenimento. Iscrizioni convegno Asiago, seralmente sede e bar. Nuovo tesseramento O. N. D. in sede. Domenica partecipazione al Treno bianco.

Commercio. Domenica in sede B trattenimento con gara di tango a premi.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Predmeia con escursione alla «Valle degli abeti». Quota lire 8. Prenotazioni in via Palestrina n. 3. Tesseramento N. N. D. ogni giorno dalle 9 alle 21.30.

Chimici. Oggi dalle 20 trattenimento e sabato dalle 21 alle 1 «Grande ballo della Mimosa». A tutti i due trattenimenti dame ingresso libero. Iscrizioni Raduno sciatorio Italia settentrionale (Asiago, 6 febbraio). Domenica gita sciatoria a Tarvisio con il Treno bianco.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria con Treno bianco. Nuovo tesseramento O. N. D. in sede.

Ginnastica. Fervono i preparativi per il grande ballo del pocker che avrà luogo domenica prossima dalle 21 in poi. Ad ogni intervenuto verrà offerto un calendario caratteristico. Inviti in segreteria sociale dalle 17.

A. Casalini. Questa sera, dalle 20.30 trattenimento. Sabato grande veglia. Inizio alle 21.30.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 20.45 conferenza Eddy Muschi «Cordate femminili sulle Giulie e sulle Dolomiti», proiezioni. Sabato e domenica escursione alla Kunzel, iscrizioni ancora aperte per i detentori del passaporto individuale. Venerdì ultimo termine iscrizioni al corso sciistico Alpi Centrali Orientali. Informazioni e programma presso la segreteria sociale.

«Gars». Domani sera alle 19.15 ginnastica presciatoria al Dopolavoro Chimici, via Conti 11. Domenica gita sciatoria a Luico con salita del Mataiur. Iscrizioni aperte.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mario, Paolo, Gennaro, Saturnino, Giulio, Pia.

DECESSI (18 gennaio 1938-XVI): Babuder Andrea, a. 89; Chervatin Marino, a. 1; Sklemba ved. Rovan Agnese, a. 84; Chersi Eugenia, a. 83; Degrassi ved. Colomban Caterina, a. 74; Pangos ved. Visnoviz Giuseppina, a. 70; Werk Giovanni, a. 67; Radesich ved. Goianovich Giacomina, a. 65; Zugan ved. Meriggioli Maria, a. 69; Rossetti ved. Verdelli Virginia, a. 78.

MATRIMONI TRASCRITTI: Giachero Eugenio, infermiere con Crosilla Elda, tessitrice; Rendi Mario, insegnante elementare con Corinella Melitta, impiegata; Mauri Giuseppe, muratore con Musenich Cristina, casalinga; Nicolacci Antonio Cesare, commerciante con Collerig Anna, casalinga; Giraldi Ruggero, meccanico con Faggiani Maria, casalinga; Doliana Pietro, contadino con Vinante Ciria, casalinga; Corellich Giovanni, pensionato con Krizman Giovanna, ostessa; Milovich Antonio, agricoltore con Rupena Albina, casalinga; Bressan Luigi meccanico con Vascotto Veneranda, casalinga; Cernecca Antonio Pasquale, bracciante con Janesio Giovanna, casalinga.

Cronaca giudiziaria

Il "processo degli zingari,,

Le gesta degli imputati nelle relazioni testimoniali

(Corte d'Assise) Ieri mattina, alle 9, si è ripreso l'interrogatorio delle parti lese e dei testimoni al processo degli zingari. Lo spazio riservato al pubblico è stipato; altra folla attende pazientemente nel cortile, nella speranza di entrare nell'aula, ma i carabinieri fanno buona guardia e impediscono l'accesso a chiunque non abbia uno speciale motivo per assistere al dibattimento. Nella gabbia degli imputati si nota l'assenza del Michelazzi; probabilmente avrà commesso una delle sue solite stranezze.

Dichiarata aperta l'udienza, il Presidente procede spedito all'interrogatorio di tale Silvestro Svara al quale, secondo l'accusa, Gustin e Giovanni Canziani, avrebbero rubato del vino, delle patate e delle galline.

— Silvestro Svara? — domanda il Presidente.

— Io sono Giacomo Svara, padre del Silvestro.

— Che c'entrate voi allora?

— Ecco, mio figlio è ammalato. Sono venuto invece mia. Del resto il derubato sono io e non lui...

Chiarito il motivo della sua presenza all'udienza, lo Svara conferma in pieno la denuncia relativa al furto subito.

Indi viene interrogato Luigi Platzer che fa una lieve rettifica: le galline rubate furono quattro e non sei... Fatta questa dichiarazione di «precisione» il Platzer se ne va soddisfatto. Il terzo teste è Angelo Nicolini che lamenta la sparizione di dieci galline, di due colombi e di un coniglio nonchè di indumenti vari, avvenuta per opera degli imputati Meacco e Giovanni Canziani.

Carlo Spetti, commerciante, depone su certe voci che circolavano sul conto del Canziani, suo vicino di casa. Da questi discorsi apprese del diverbio avvenuto tra Canziani e Gustin. Secondo le versioni messe in giro, a sparare per il primo pare fosse stato il Gustin. La causale di questo conflitto armato? Questioni di donne, anzi di una donna: la moglie del Canziani.

Il Presidente interroga quindi tale Mario Brunner su motivi di secondaria importanza, indi passa ad esaminare Rodolfo Fumis presso il quale l'imputato Bocin soleva recarsi a dormire. Il teste, un vecchietto, afferma di avere sempre ignorato che genere di attività fosse stata quella a cui s'era dedicato il Bocin il quale aveva frequenti visite di gente che veniva a chiedergli delle armi. Notò pure degli zingari sostare davanti la casa in attesa di confabulare col Bocin.

— Una volta mi pregò — dice il teste — di custodirgli degli indumenti, raccomandandomi di conservarli nella nafatalina per preservarli dalle tarme.

Il Fumis, mentre parla, manifesta un profondo disgusto per il Bocin e, preso dallo sdegno, impreca contro la sorte, che glielo fece conoscere. Tanto forte è il suo disappunto che non ode il Presidente che lo invita ad andarsene, e il cancelliere che gli fa cenno di uscire. Ci vuole un carabiniere che lo scuota e lo sospinga verso l'uscita.

Sulla sparatoria avvenuta la notte del 30 aprile 1936, a Gelovizze, tra zingari e carabinieri, depone il capitano dei carabinieri Carmelo Rapisardo il quale, in quella circostanza, venne fatto segno di vari colpi di rivoltella.

Il teste spiega che in seguito a degli ordini pervenuti dalla Questura di Trieste, venne deciso di fare una perlustrazione nell'accampamento zingaresco di Gelovizze. Era convinzione dell'autorità che gli zingari fossero gli autori dei reati commessi in quel periodo di tempo. Forti sospetti si appuntavano sull'Antich, ritenuto capo della tribù. Disposto l'accerchiamento del campo, i carabinieri si accinsero ad invaderlo quando cominciarono a partire i primi colpi di rivoltella. I colpi erano stati sparati dal posto dove, a detta delle donne trovate nell'accampamento, dormiva l'Antich. Il teste illustra il suo racconto servendosi di una carta topografica. Conforme alle spiegazioni date dal cap. Rapisardo, depongono il carabiniere Giacomo Rizzi, e il maresciallo Cureri. Impressione generale è che a sparare fosse stato l'Antich per quanto costui sostenga recisamente il contrario e cioè di non avere posseduto armi e di essere scappato, seminudo dall'accampamento, assieme ai Derania. Anche il maresciallo dei carabinieri Petitti dà spiegazioni sulla spedizione compiuta contro gli zingari.

Infine si dà lettura dell'interrogatorio scritto del carabiniere Di Lorenzo, attualmente in Africa Orientale. La deposizione risulta conforme alle dichiarazioni fatte dal cap. Rapisardo e dagli altri carabinieri.

Nell'udienza pomeridiana si continua nell'esame testimoniale: è presente anche il Michelazzi il quale pare cominci a stancarsi di fare la parte dello scemo.

Vengono interrogati: Giovanni Sossi, Giovanni Cendach e il carrettiere Cirillo Masbois. Costoro riferiscono in merito alla sparatoria avvenuta nell'accampamento degli zingari. Dànno particolari di scarso rilievo.

Interessante riesce la deposizione della parte lesa Anna Bolsi, la quale, assieme alla madre, subì una rapina per opera del Gustin, del Michelazzi e del Coretti la notte del 27 maggio 1936. La donna racconta: Io e mia madre eravamo a letto, quando, verso la mezzanotte, fummo svegliate da strani rumori che provenivano dalla cucina. Balzata dal letto mi avvicinai alla finestra: notai allora, davanti alla casa, un uomo. Nello stesso istante dei forti colpi di scure venivano dati contro la nostra porta. Subito dopo vedemmo due uomini, mascherati e armati di rivoltelle, irrompere nella stanza. Uno di essi afferrò mia madre per la gola mentre l'altro si dava a rovesciare i cassetti. Spaventata volli gridare ma fui colpita alla testa col calcio di una rivoltella. Implorai i malviventi di lasciare mia madre. Poi, impadronitisi di 3800 lire, di due anelli d'oro e di un orologio, i due si allontanarono lasciandoci più morte che vive per lo spavento.

La madre della teste conferma la deposizione della figlia. Soggiunge che alla vista dei malfattori s'era messa a piangere.

Dopo la deposizione di un detenuto, tale Enrico Specogna, che riferisce come un giorno il Bocin venne da lui per proporgli di allestire una spedizione punitiva contro una tribù di zingari accampata a Montebello, allo scopo di riprendere delle armi che gli erano state rubate, l'avv. Matosel-Loriani esibisce un memoriale, scritto dal Michelazzi nel settembre '37 e diretto al Procuratore Generale. Dal documento, letto dal cancelliere, si rileva che il Michelazzi, nel fare la propria biografia, mentre si riconosce colpevole di alcuni furti, nega di avere commesso gli omicidi e le rapine. Il difensore insiste perchè venga interrogata la madre dell'imputato per avere elementi onde formulare una richiesta di perizia mentale. L'avvocato esorta quindi il Michelazzi a smettere di fare il finto pazzo. L'imputato, un po' sorpreso e un po' titubante e quasi sfiduciato, pare acconsenta a ridiventare... savio.

Con questo episodietto ha termine l'udienza.

Per stamane, alle 9, sono citati altri sedici testi.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Lutri; difesa avvocati V. Bologna, Matosel-Loriani, Robba, Svilocossi, Kezich, G. Presti, Giannini, G. Zennaro e Moro; cancelliere dott. Farina.

Una quarantina di furti e venticinque imputati

(Tribunale penale). Un giorno dello scorso dicembre, il brigadiere di p. s. Scarano, passando per via Carducci, s'imbattè in tale Oliviero Goruppi, il quale camminava frettoloso, portando due grossi pacchi. Fermatolo e accompagnatolo in Questura, il funzionario interrogò il Goruppi, il quale non ebbe difficoltà a dichiarargli che i due involti contenevano il frutto di un furto commesso poco prima in una soffitta di via Ghega, previo forzamento di ben otto porte. L'arresto del Goruppi fu il filo di Arianna che portò l'autorità a conoscenza di una vasta organizzazione ladresca, con relativi ricettatori. Risultò, attraverso accurate e minuziose indagini, che la banda si era specializzata a commettere dei furti nelle soffitte e nelle cantine. In breve tempo potè venire arrestato il resto della banda, composta, oltre il Goruppi, da Carlo Simon, Ferdinando Cresciani, Eddi Spetti, Valentino Brezovec, Giovanni Covacich e Bruno Gasser. Costoro, messi alle strette, finirono per confessarsi autori di un rilevante numero di furti, circa, una quarantina, narrando come li avessero commessi e specificando i luoghi dove i furti erano stati consumati. Con grande precisione inoltre, i ladri fecero i nomi di coloro a cui avevano venduto la refurtiva. In tal modo, circa venti rigattieri tra uomini e donne, vennero denunciati all'autorità giudiziaria per ricettazione.

Ora, alla terza sezione, s'è svolto il processo. Gli imputati erano ben venticinque. I primi sei accusati di associazione a delinquere, furti aggravati e continuati e furti semplici. Inoltre il Goruppi era accusato anche di abuso di titoli, per essersi qualificato ad uno sconosciuto per agente di P. S., facendosi così consegnare 4 lire. Al dibattimento, gli imputati hanno negato recisamente l'associazione a delinquere, riconoscendosi colpevoli di solo alcuni furti, commessi, secondo loro, da soli, o tutto al più, in due. I ricettatori invece hanno ammesso di avere acquistato le cose in perfetta buona fede.

Il P. M. ha svolto una severa requisitoria, chiedendo forti condanne per i ladri e multe e qualche mese di reclusione per i ricettatori, per taluni dei quali pure l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il Tribunale, previo esame delle risultanze di causa, ha condannato: Goruppi a 6 anni, 7200 lire di multa e alla libertà vigilata; Simon a 4 anni, 6 mesi e 4500 lire, oltre alla libertà vigilata; Cresciani a 5 anni, 7 mesi e 15 giorni e 4200 lire, oltre alla libertà vigilata; Spetti a 2 anni, 8 mesi e 2000 lire di multa; Covacich a 2 anni, 6 mesi e 2000 lire di muta; Gasser a 2 anni, 20 giorni e 1400 lire. Ha assolto Bresovec per insufficienza di prove. A. Spetti, Covacich e Gasser sono stati condannati 2 anni e l'intera multa, con la conseguente loro scarcerazione. Dei ricettatori: Marcello Bassi venne condannato a 7 mesi e 700 lire di multa; Giovanni Corva a 6 mesi e 600 lire, ambidue col condono. Invece per Giovanni Cobianchi, Carla Masutti, Nicola e Giuseppe Semeraro, Gisella Brezza, Giuseppe Tricarico, Elvira Zento, Bruno Klun, Antonia Zuppancich, Maria Mottica, Romeo Collarini, Maria Pecorari e Giuseppe e Francesco Giombi, la rubrica di ricettazione è stata mutata in quella di incauto acquisto, per cui è stato deciso non doversi procedere contro costoro per amnistia.

Presidente cav. uff. De Luise; giudici D'Agostino e Ruggeri; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere rag. Lapi; difesa avvocati: G. Zennaro, Boccini, De Paulis, Matosel-Loriani, Senigaglia, Svilocossi, Losich e Robba.

La rasoiata del marito

Ieri nel pomeriggio, verso le 18.30, la Guardia medica è stata chiamata al n. 81 di via Commerciale, per soccorrere una donna la quale perdeva sangue a fiotti da un'ampia ferita di taglio alla guancia destra, prodottale dal marito con un colpo di rasoio.

Trattandosi di una lesione della lunghezza di oltre 15 centimetri, penetrante in profondità, la donna — Angela Micheluzzi, di 32 anni, abitante a Villa Opicina n. 419 — dopo le prime cure è stata inviata all'Ospedale Regina Elena, ove le sono state praticate diverse suture.

Ciclista investito da un autocarro

Abbiamo da Monfalcone: Ieri, verso le 17, un autotreno condotto dall'autista Luciano Franceschini di Remo, abitante a Maranello di Modena, proveniente da Trieste, in seguito a slittamento investiva, all'angolo di via Duca d'Aosta, un ciclista, certo Romano Craighero, abitante a Pieris. Il Craighero, travolto dalla ruota posteriore del rimorchio, venne trasportato all'ospedale, dove gli furono riscontrate varie fratture al naso, contusioni alla bocca ed altre lesioni. Venne accolto con prognosi riservata.

Le direttive fasciste del nostro tempo avvicinano le classi e le unificano nel concetto della Nazione; perciò diventa un dovere per chi ha, di concorrere ad alleviare le condizioni di chi non ha. Ricordate nei vostri atti benefici l'Ente Comunale di Assistenza, che persegue il fine di soccorrere gli avversati dalla fortuna.

della OSRAM D a doppia spirale, ultimo trionfo della tecnica moderna, sono:

Massima quantità di luce. Minimo consumo di energia elettrica.

Tali pregi sono garantiti dalla marcatura sulla lampada e sull'imballo della quantità di luce fornita, espressa in Decalumen (Dlm) e dell'energia elettrica consumata segnata in Watt (W).

Preferite le OSRAM D ed avrete luce abbondante a buon mercato.

OSRAM-D

LA LAMPADA MARCATA IN DECALUMEN CON L'INDICAZIONE GARANTITA DEL RIDOTTO CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA.

RODINA montecatini

Contro: RAFFREDDORI, REUMATISMI, NEVRALGIE

Parchetti — PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Avvenimenti della vita teatrale

Il libretto del "Campiello,,

Caratteri della commedia lirica di Wolf-Ferrari che si darà domani al Verdi

Dal fastoso ambiente ricco-borghese mercantile dei «Quattro rusteghi», alla caratterizzazione ironica de «La vedova scaltra» allo spirito popolaresco del «Campiello» le differenze stilistiche della commedia goldoniana si presentano con profondi e incontrovertibili segni. «Il Campiello», commedia in versi liberi, di cinque atti, ridotta a tre atti e sfrondata da episodi accessori e poco musicabili dal Ghisalberti, appartiene al gruppo delle sedici commedie nuove, composte in un anno, per commissione dal Goldoni che alla fine della eroica fatica ammalò di ipocondria.

La commedia

«Il Campiello» è un quadro di vita popolare, che si svolge proprio nel breve spazio del campiello tra le casuccie e il pozzo, tra la locanda dei forestieri e le calli e le altane. Gente del popolo con linguaggio popolare, spesso libero e pittoresco e pieno di significative espressioni nell'accensione delle baruffe, sempre oggettivo, materiato di realtà nell'osservazione, nella descrizione dei fatti e dei sentimenti che si avvicendano sulla scena, ma anche dolcemente affettivo, limpido di dolcezza e caldo di bontà quando i personaggi parlano d'amore. Questo delizioso e delicato «Campiello» viene prima de «Le baruffe chiozzotte» e quasi ne costituisce il preludio, il primo segno di Goldoni nell'arte di raccontare la vita del popolo all'aria aperta della strada. Se nel «Campiello» manca l'ampio respiro del mare, vi freme e palpita e si agita il cuore di Venezia, ch'è la protagonista della commedia.

Nel «Campiello» scritto dal Goldoni per «rallegrare il teatro» si balla, si gioca, si beve, si mangia, si fa baruffa e si fa la pace. Nel breve giro di una giornata l'autore ci fa assistere a tutti gli aspetti più caratteristici e vivi della vita popolare. Quanto alle figure, esse sono descritte sobriamente ma incisivamente, con colorita evidenza e verità umana: al centro dell'azione e come elementi contrapposti alla classe popolare, balzano dal movimentato quadro due personaggi: Gasparina, giovane borghese, elegante, caricata nelle maniere e nel linguaggio, la quale parlando usa la lettera Z in luogo della lettera S; ciò le conferisce una fisionomia speciale, ricca di comicità. Accanto alla damina nostalgica di alto casato e di matrimonio, c'è il cavaliere Astolfi, napoletano, spendereccio e avventuroso, amatore di belle donne e cercatore di dote. La commedia lirica di Wolf-Ferrari, s'inizia con l'incontro di Gasparina e il Cavaliere e finisce anche col matrimonio dei due. Gasparina vive in casa di un suo zio, Fabrizio, brontolone, studioso e danaroso, il quale vorrebbe disfarsi della nipote, ma nello stesso tempo, essendo uomo di buon cuore, cerca di farla sposare ad un giovane che abbia qualche bene di fortuna.

Un tratto comico della commedia è dato dalle figure di due vecchie mattacchione, ancora in vena di matrimonio e di festosi banchetti: Dona Cate Panciana, mare de Lucieta, e Dona Pasqua Polegana, mare de Gnese. Queste due vecchie mangione, litigiose, maldicenti, ma profondamente amorose delle loro figlie e, in fondo, buone donne, costituiscono la parte divertente della vita al Campiello.

La vicenda

Nel primo atto, Gasparina è sul poggiolo di casa sua e riceve gli omaggi cavallereschi di Astolfi il quale, da vero cavaliere e cortesan, quando vede la bella Lucieta, ch'è apparsa sull'altana, di fronte alla casa di Gasparina, ripete a lei gli stessi vezzeggiativi. Ma ecco che Anzoleto, un giovinotto venditore di aghi e spighete e cordoni, essendosi accorto che il cavaliere «foresto» fa le moine a Lucieta, inveisce contro di lui, mentre si appresta a presentare le sue mercanzie alla bella Gnese ch'è pure corteggiata dal cavaliere Astolfi. Lucieta sorprende Anzoleto, suo innamorato, mentre entra in casa di Gnese, e da questo episodio prorompono le prime gelosie tra le fanciulle difese dalle loro madri con l'intervento di Orsola la «fritolera» madre di Zorzeto il quale, volendo offrire un fiorellino a Lucieta, finisce in baruffa e botte con Anzoleto. Fra tanto fracasso di pugni e parole, tra lacrime e imprecazioni, il cavaliere Astolfi riesce a intervenire per far fare la pace ai litigiosi e gelosi, mentre Gnese e Zorzeto pensano alla felicità di un loro fidanzamento. La pace è conclusa e festeggiata con un succolento banchetto offerto dal generoso cavaliere Astolfi nella locanda del Sansuga ove egli è a pensione. Questo banchetto offre all'autore e al musicista propizia occasione di inscenare feste, danze, canti: vengono portati trionfalmente in onore processionale prosciutti, salsicce, damigiane di vino, e perfino un enorme polentone fumante. Sfilano poi i «pedociosi», le «tose», le servette» ecc. Quadro gargantuesco, carico di allegrezza, che si svolge tra canti e danze, mentre il Cavaliere attratto dalle grazie e dalla probabile dote di Gasparina, cerca di ingraziarsela e subisce gli svarioni della sua lingua viziata e grottesca.

Il secondo atto si chiude col ballo, ma ecco che per i soliti equivoci e le solite gelosie, i due fidanzati Anzoleto e Zorzeto vengono di nuovo alle mani e presso a loro, si insultano anche le fidanzate Gnese e Lucieta e le rispettive madri e suocere Pasqua e Cate. Nasce una baraonda con lancio di sassi, vasi di fiori, ingiurie molto salate. Il Campiello è ormai divenuto un piccolo inferno e Fabrizio, lo zio di Gasparina che ha bisogno di quiete, decide di lasciare la casa per andare altrove. Ma al colmo della zuffa e della baldoria, giunge propizio portatore di pace e di silenzio, il cavaliere Astolfi. Egli comanda la pace e promette un altro banchetto col quale festeggierà la sua promessa di matrimonio con Gasparina. Così la commedia si conclude anche con la promessa di nozze di Anzoleto e Lucieta, di Zorzeto e Gnese. Gasparina lascierà Venezia e il Campiello: ciò le mette in cuore molta malinconia e nostalgia espresse nei versi:

Cara la mia Venezia,
me dezpiazerà zerto de lazzarla;
ma prima de partir vòi zaludarla,
Bondì, Venezia cara,
bondì, Venezia mia;
veneziani, ziorìa!
Bondì, caro campielo.
No dirò che ti zii bruto nè belo:
ze bruto ti zé stà, mi me dezpiaze:
no zé bel quel ch'è bel, ma quel che piaze

Commedia pura e semplice nei suoi casi, nell'anima dei suoi personaggi e nella musica del maestro Wolf-Ferrari che ha voluto comporre la musica del «Campiello» con cuore semplice e innamorato di Venezia e di Goldoni, tenendosi fedelmente alla natura fanciullesca e ingenua delle parole, senza alterare il loro senso e senza complicare lo spirito della vicenda con musiche costruite e aggrovigliate. Wolf-Ferrari ha confessato recentemente di aver voluto riprendere la tradizione italiana della musica lineare, cantabile, senza formule, per poter meglio interpretare ed esprimere lo spirito di Goldoni e l'anima di Venezia. Dice appunto Goldoni nelle sue memorie: «Preferire sempre la semplicità al bello artificioso, ed agli sforzi dell'immaginazione, la ingenua natura».

Gli interpreti

Il «Campiello» diretto e concertato dal maestro Piero Fabbroni, veneziano di spirito e di sangue, primo direttore alla prima esecuzione italiana dell'opera di Wolf-Ferrari, è stato curato nell'esecuzione e nella preparazione della scena, del canto, del coro e dell'orchestra da oltre tre settimane con grande senso di responsabilità. Le parti sono state affidate a giovani cantanti di belle qualità e di molta intelligenza, talchè la prima rappresentazione triestina di domani appare ricca di promesse tanto per il valore dell'opera, quanto per il valore degli interpreti. Essi sono: Gasparina, Bruna Dragoni; Dona Cate Panciana, vecia, Luigi Nardi; Lucieta, fia de dona Cate, Magda Olivero; Dona Pasqua Polegana, vecia, Giuseppe Marchesi; Gnese, fia de Dona Pasqua, Gianna Perea-Labia; Orsola, fritolera, Ebe Ticozzi; Zorzeto, fio de Orsola, Emilio Renzi; Anzoleto, marzèr, Leone Paci; Il Cavaliere Astolfi, Leo Piccioli; Fabbrizio dei Ritorti, zio di Gasparina; Romeo Morisani; Sansuga, cameriere di locando; Orbi, che suonano; Giovani, che ballano; Facchini sono personaggi silenziosi. La regia è stata affidata a Carlo Moresco.

L'ultima di "Otello,,

Le manifestazioni di omaggio e di consenso, rivolte ieri sera agli interpreti dell'ultima esecuzione di «Otello» e al direttore Marinuzzi, hanno superato il consueto fervore di applausi per assumere un calore ed un'espansione eccezionali e adeguati al raro complesso artistico dell'opera verdiana. Questi omaggi sono stati tributati da una folla imponente, che gremiva tutti gli ordini di posti: il loggione colmo e fitto perfino nei corridoi, le gallerie nereggianti, i palchetti e la platea incapaci di contenere una persona di più. Da molti giorni il cartellino del «tutto esaurito» indicava al pubblico ansioso di presenziare all'ultima esecuzione di «Otello» che nessun posto era vacante. Chi voleva godersi lo spettacolo, doveva attendere l'apertura del loggione e far la fila. Questa pazienza non è mancata a molte persone che ieri si sono recate già alle 14 fuori della porta in attesa di salire i cinque piani del loggione e occupare il desiato posticino.

Lo spettacolo ha meritato questo sacrificio fin dalle prime rappresentazioni. Quella di ieri è stata contrassegnata dalla stessa armoniosa disciplina, dalla medesima eleganza e forza espressiva degli interpreti della scena. In orchestra Gino Marinuzzi ha signoreggiato e quando ha deposto la bacchetta alla fine dello spettacolo i componenti dell'orchestra hanno voluto fargli omaggio di devota simpatia. Sulla scena il tenore Merli, la soprano Grandi, il baritono Stabile, insieme agli altri eccellenti cantanti delle parti complementari, durante e dopo gli atti, hanno avuto dal pubblico le più festose acclamazioni. Il commiato degli artisti e di Marinuzzi si è accresciuto di calore e di cordialità dopo l'ultimo atto.

"Tempi moderni,, al Filodrammatico

In una cornice di simpatica eleganza, si svolgono gli spettacoli di arte varia, offerti dalla Compagnia «Tempi moderni» al Filodrammatico, seguiti con interesse dagli spettatori che hanno occasione di trascorrere un'ora piacevole ed esprimono la loro soddisfazione con nutriti, convinti applausi, dopo ogni numero. Al centro del programma c'è la nota vedetta americana Olive Young, una bella e briosa artista che ha campo di emergere in notevoli esibizioni di canto e danza, e in più sa farsi ammirare anche come pianista. Accanto a questa dinamica attrice, che si guadagna meritatamente le simpatie del pubblico, figurano degnamente due altre eleganti e brave artiste, che hanno singolari pregi nelle loro eccentriche creazioni: Sonia Silver e Tina Vally. Nelle scene comiche, in canto e in prosa, si fanno notare Franco Montan, E. Galadini e A. Rizzardi, tre bei tipi di mattacchioni che si prodigano senza riserve per far scoppiare senza soste le risate in chi li ascolta. Con particolare interesse è seguita l'attrazione... infernale Bobby Kent e Margot e piacciono pure nelle loro fantasiose creazioni le danzatrici del Balletto Jansen. Molto curato il brioso commento orchestrale, diretto dal maestro Franco Coglitore. Il divertente spettacolo oggi si replica.

Concerto vocale-istrumentale al Dopolavoro Poligrafico

Nella sede del Dopolavoro Poligrafico, in piazza dell'Impero n. 7, avrà luogo domani sera, con inizio alle 20.30, un concerto vocale-istrumentale sostenuto dalla pianista Pierina Caputo, dal tenore Enzo Peroni, dal baritono Aldo Boato e dal violinista Geo Poggi. Accompagnerà al pianoforte la signorina

Prezzi d'ingresso: soci e famigliari lire 1; invitati lire 1.50.
Pierina Caputo.

Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz» La conferenza del prof. Oscar Weber su «I poeti del decadentismo» avrà luogo venerdì alle 21 nella sede di via Battisti 22. Ingresso libero

Iscrizioni alla Scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale

Lunedì 17,, nella sede del Dopolavoro Augustus (piazza Libertà 3) gentilmente concessa, hanno avuto inizio le lezioni di recitazione; l'istruzione è stata affidata al camerata Edmondo Tamburini, che alla distinzione dell'insegnamento unisce una lunga esperienza teatrale, per cui è certo che al corso di recitazione arriderà il più lusinghiero successo.

Nei sei mesi di durata del corso, con conferenze e lezioni speciali, sarà illustrata la storia del teatro e del costume, l'arte del trucco, fondamenti di scenotecnica e scenografia. Durante il corso avranno luogo periodicamente dei saggi di profitti: in tal modo gli allievi — con la diretta pratica di palcoscenico di cui la sede è dotata — potranno meglio acquistare quella disinvolta sicurezza nella recitazione, che di solito è risultato di lunga e tenace cosuetudine di teatro.

Le iscrizioni alla scuola di recitazione si accettano al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) fino al giorno 21 corr., dalle 18.30 alle 19.30.

Mattinata benefica all'Excelsior indetta dal G.R.F. «Comisso»

L'annuncio della mattinata cinematografica che si terrà domenica alle 10.30 all'«Excelsior» ha suscitato nel mondo piccino il più fervido interesse. Infatti non poteva essere altrimenti, poichè il programma della mattinata benefica promette uno spettacolo fra i più divertenti. Stanlio e Olio divertiranno grandi e piccini con le loro allegre trovate; un documentario «Luce» mostrerà gli ultimi avvenimenti che si sono svolti nel mondo e più di qualche cartone animato delizierà gli spettatori con la sua grazia e le sue fiabesche avventure.

Come è noto la simpatica manifestazione cinematografica viene indetta dal G. R. «Comisso» a favore della G.I.L. «Fabio e Aurelio Nordio».

Concerto al Dopolavoro ferroviario. Sabato prossimo nella sede del Dopolavoro ferroviario, piazza Vittorio Veneto, si svolgerà un interessante concerto di musica da camera, sostenuto da numerosi elementi del gruppo filarmonico dell'ente. Il programma che è fra i più interessanti, comprende brani di Torelli, Casella, Mozart, Schumann, Tshaikowski, Paganini, Sto kowsky, Pleyel, Moszkowsky. Esecutori del brillante concerto saranno la pianista Mercede Gulli, Germano Gelsi, violino, Virgilio Cavallini, violino, Bruno Boero, violoncello, Ernesto Gruden, flauto, Bruno Bettinelli, corno. Come abbiamo detto, gli esecutori fanno parte dell'apprezzatissima filarmonica del «Ferroviario», diretta dal maestro cav. Franco Gulli.

Orchestra dei filarmonici del «Dici». Questa sera alle 20.45 prova del complesso per il concerto di domenica.

Cinematografo al Dopolavoro ferroviario. Continuano con successo nelle due sedi del Dopolavoro ferroviario le rappresentazioni cinematografiche settimanali, durante le quali vengono, come è noto, programmati degli interessanti e divertenti film. Questa sera, nella sede di «S. Vito», si avrà uno spettacolo cinematografico con inizio alle 19 e alle 21. Il film sarà offerto domani, giovedì, agli appartenenti alla sede «Vittorio Veneto», alle 17 e alle 19.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 15.30: Grande succ. Comp. Riviste Imperiale, con: «Insomma, lei chi è?...», novità. Serata d'onore della «soubrette» Wanda Waldi. Sullo schermo: «Un delitto a bordo».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica: Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «La vittima sommersa», un classico giallo Warner Bros, con Ann Dvorak e D. Woods.
Nazionale. 16: Jean Arthur, L. Brent in «Cercasi segretaria», successo. Segue doc. Luce: Cronache Impero n. 4. Prezzi: Platea 2, primi 3, galleria 5.
Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Dolce inganno», con Katharine Hepburn e Franchot Tone. Domani: «Chi è più felice di me?», con Tito Schipa e Caterina Boratto. Seguirà l'atteso film di Leni Riefenstahl: «Le Olimpiadi di Garmisch 1936».
Principe. 16: «Il passo della morte», emozionante film poliziesco, avventuroso. Grande interprete Jack Holt. Artisti Associati.
Filodrammatico. 15.45: Primissima visione: «Janosik il Ribelle», con P. Biclik e Z. Hajdukova. Varietà grandioso succ. Comp. «Tempi moderni».
Italia. 16: «Tre ragazze in gamba», film incantevole con l'affascinante adolescente Deanne Dubin. Successo mondiale!
Regina. 16: III settimana: «Primavera», tutta la bellezza e tutta la violenza dell'amore, con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. L. 1.
Impero. 16, 18, 20 e 22: «Parnell», un grande amore con Clark Gable e Myrna Loy. Un colosso Metro.
Reale. 15.30: «Il principe e il povero», il più bel film di quest'anno con Erroll Flynn e i piccoli gemelli Mauch.
Garibaldi. 16: «Sangue gitano» con Anabella, film a colori. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16: «Tre strani amici», un gioiello Metro con Jackie Cooper.
Massimo. 15.30: «I Lloyds di Londra», con F. Bartholomew. Successo. L. 1.
Moderno. 15.30: «L'uomo di bronzo», romanzo d'amore con E. Robinson.
Odeon. 15.30: «La tigre del Bengala», con MacLane. Topolino a colori.
Armonia. 15.30: «Caino e Adele», Clark Gable, M. Davies. Nuovo varietà.
Azzurro. 16: «I 4 moschettieri», con Frich e Froch.
Savoia. 15.30: «Radiofollie», con Alice Faye e i «Fratelli Ritz». Ridere.
Popolo. 15.30: «Tormento», Joan Crawford, F. Tone, G. Raymond. Ultimo giorno. Domani: «Becky Sharp».
Vittoria. 16: «Simpatica canaglia», con Freddie Bartholomew, Jackie Cooper.
Centrale. 15.30: «Cavalleria», con Elisa Cegani e A. Nazzari. Ultimo giorno.
Adua. 15.30: «Il fantino di Kent», con William Powell e Jean Arthur.
Venezia. 15.30: «13 uomini e un cannone», e H. Lloyd in «Lupo di mare».
Belvedere. 15.30: «Tentazione bionda», con Jean Harlow e William Powell.
Argentina. 15: «Imperatrice Caterina», con M. Dietrich. Fuori progr.: «Io e la suocera», con B. Keaton.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Albergo della Città. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Tutte le sere danze nel «Nostro Bar».
Ristorante Riviera (Barcola) Tel 57-22. Trattenimento danzante dalle 21 in poi. Orchestra-Bar Ceruta.
Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77. Tel. 53-93). Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17: Ballo Com. Odeon, 21: Tratt. Orch. Mazza.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Calza atterra due avversari al posto dell'assente Novotny

La riunione compromessa da un banale contrattempo

Una sgradita sorpresa doveva attendere all'ingresso del Politeama la folla accorsa per assistere all'attesa riunione di lotta libera americana. Un laconico avviso avvertiva che Novotny non era arrivato nella nostra città. La riunione era dunque rinviata? No, perchè Calza accettava di incontrare, al posto dell'assente Novotny, due avversari nella medesima serata. Non tutti, naturalmente, hanno apprezzato il gesto del lottatore triestino e buona parte del pubblico, giunta davanti all'ingresso del Politeama, ha preferito fare dietro-front non senza commentare anzi l'accaduto in termini piuttosto risentiti. Gli organizzatori, da noi interrogati, si sono detti dolentissimi dell'imprevisto, dovuto secondo loro, a un incidente alquanto banale. L'assenza di Novotny sarebbe da ascriversi a un ritardo o a un improvviso rifiuto nella concessione delle credenziali di viaggio, ciò che all'ultimo momento avrebbe impedito al lottatore franco-romeno di passare la frontiera.

La presentazione dei lottatori

Senza questo contrattempo, iersera il Politeama Rossetti sarebbe stato gremito, ma tuttavia il loggione, le gradinate e i posti sul palcoscenico erano zeppi. Soltanto la platea presentava larghe chiazze di vuoto. Anche più palese che nelle assenze, la delusione per la defezione di Novotny si è manifestata all'atto della presentazione dei lottatori, che non sono stati accolti, al loro apparire, con la consueta cordialità. Presentati dall'annunciatore e chiusi in variopinte vestaglie (azzurra con l'insegna di campione d'Italia quella di Calza), si sono allineati sul palcoscenico il polacco Ab Kaplan (chg. 95), il lituano Pojello (chilogrammi 93), il cecoslovacco Stresniak (chg. 105), l'estone Darnao Kulikof (chg. 95) e l'italiano Giorgio Calza (chg. 108). Il programma, all'ultimo momento, veniva congegnato in modo che Pojello incontrasse Darnao e che Calza si misurasse prima con Stresniak e poi con Ab Kaplan, ma su richiesta di Calza, che preferiva incontrare per primo il lottatore meno pesante e successivamente Stresniak, la giuria accordava l'inversione dell'ordine dei due combattimenti, sicchè restavano sul tappeto per il primo incontro della serata l'italiano e il polacco.

Quando i due lottatori si tolgono l'accappatoio, la differenza di peso appare nella sua schiacciante evidenza. Ab Kaplan è più alto di Calza, ha una faccia intelligente e un corpo ben proporzionato, ma l'italiano lo sovrasta con l'imponenza delle masse muscolari che guizzano sotto la pelle bruna, di inconfondibile caratteristica mediterranea.

Calza fa un boccone del polacco Kaplan

Cosa farà Kaplan contro un simile avversario? La sua tattica è presto scoperta: il polacco cercherà di resistere più a lungo possibile, usando gli espedienti che sono conosciuti a chi possiede una certa esperienza di lotta; e che ne abbia in quantità anche superiore al previsto lo si nota subito, poichè egli si tiene prudentemente ai margini del tappeto, pronto, nelle più critiche circostanze, a sconfinare e a provocare l'interruzione dell'azione. Ma il polacco non prolungherà la sua resistenza soltanto con un simile trucco, bensì anche sfoggiando una notevole agilità, sì che Calza sarà costretto più d'una volta a scagliarsi a vuoto, e specialmente dimostrando una conoscenza dei colpi e dei modi di sgusciare veramente degna del campione olimpionico ch'egli fu in qualità di dilettante. Perciò Calza che, data la superiorità di classe e soprattutto fisica, non vorrà abusare e cercherà di battere l'avversario inchiodandogli le spalle contro il tappeto piuttosto che con una presa dolorosa, dovrà attendere per 25'12" l'occasione favorevole. Essa si presenta quasi inaspettatamente, quando con una girata d'anca Kaplan va al tappeto. Allora Calza ve lo schiaccia per il conto finale di tre secondi.

Arte nell'incontro Pojello - Darnao

Il combattimento, data la differenza di peso e di valori non poteva trascinare all'entusiasmo, ma l'incontro successivo di Pojello, un uomo di oltre 40 anni, mezzo calvo, con una faccia da mastino in cui luccicano due occhi da furetto, il corpo atletico ma armonioso, in cui la completa assenza di adipe denota il perfetto grado di allenamento; con il lituano Darnao, giovane questi, più sgraziato, ma formidabilmente dotato di mezzi fisici, agile e robusto come una pantera, questo incontro fra due scientifici della lotta, questa gara fra la vecchia volpe del tappeto, per la quale il mestiere non ha nascosto alcun segreto, e un giovane che vuol salire la dura scala della carriera e che ha i numeri per andare lontano, questa accanita schermaglia ha sollevato l'atmosfera della serata portandola alle più alte quote dell'interesse sportivo. Ha vinto il più esperto: Pojello. Dopo 48 minuti di lotta svoltasi fra alterne vicende e anzi più spesso in favore del giovane estone, Pojello riusciva ad afferrare l'avversario infilandogli un braccio fra coscia e coscia, a sollevarlo di peso e così «imbarcato» a far roteare quel corpo come intorno a un perno. Quattro, cinque giri a rapidità vertiginosa ridussero Darnao, senza conoscenza, un fagotto di stracci. Questo fagotto Pojello lo innalzò un attimo e poi giù, orao, sulle spalle, buttandoglisi sopra con tutto il proprio peso e inchiodandolo.

Il triestino schiaccia anche il boemo Stresniak

Calza incontrò infine il cecoslovacco Stresniak, un colosso di pelle bianca, piuttosto pingue, con rari capelli di un color biondo cenere e un'aria di placido bevitore di birra. Falsa impressione. Appena iniziato il combattimento, Stresniak rivelava un temperamento tutt'altro che placido e anzi a volte poco sportivo. Sopraffatto da Calza, egli cercò di servirsi di ogni mezzo pur di non soccombere. Si attaccò ai capelli dell'italiano, cercò di colpirlo con delle ginocchiate al ventre e più spesso allungò le mani con i pugni chiusi. Fu in occasione di un pugno alla faccia, arrivato al segno, che Calza perdette la pazienza: gli fu sopra come un leone e più con l'impeto della massa d'urto che per una vera e propria presa, lo mandò con un sordo tonfo al tappeto e lo attanagliò alle braccia impedendogli di muoversi. Quando poi l'arbitro Boccoli contò i tre secondi di permanenza al suolo che davano la vittoria a Calza, questi, ancora infuriato, sollevò l'avversario e lo scaraventò oltre le corde.

m. g.

La nazionale goliardica polacca nell'incontro con la Ginnastica

Venerdì sera Trieste ospiterà un altro avvenimento sportivo d'eccezione. La nazionale goliardica polacca di pallacanestro scenderà a incontrare i bianco-azzurri della Ginnastica, terminando così, con la partita di Trieste, il suo giro in Italia.

La Direzione della Società Ginnastica ci comunica che per l'occasione si costruiranno nella palestra delle tribune speciali atte a contenere il pubblico delle grandi occasioni. Anche lo spazio ai lati della palestra sarà utilizzato, aumentando così i posti a sedere.

Ieri, sotto la guida dell'allenatore Longhi, la compagine bianco-azzurra ha compiuto un proficuo allenamento; i probabili giocatori sono i seguenti: Novelli, Sader, Bessi, De Feo, Segolin, Galimidi, Marcolin, Renner, Covelli e Calzolari.

La partita, per accordi presi con la squadra ospite, sarà arbitrata da un arbitro solo e i giocatori saranno dieci per squadra.

Anche la Virtus batte gli studenti polacchi

BOLOGNA, 18

Questa sera alla palestra della Virtus Bologna Sportiva, dinanzi a un numeroso pubblico, si è svolto l'incontro di palla canestro fra la squadra rappresentativa universitaria della Polonia e la squadra della Virtus Bologna Sportiva. L'incontro, molto interessante, si è concluso con la vittoria della Virtus per punti 28 a 23.

Cottur parteciperà alla finale del campionato italiano di corsa ciclo-campestre

Giordano Cottur, il giovane atleta concittadino, che domenica scorsa è riuscito primo assoluto nel campionato triveneto di corsa ciclo-campestre, svoltosi a Padova, parteciperà, in seguito alla magnifica prova offerta, al campionato dell'Alta Italia, il quale avrà la sua effettuazione a Cremona, domenica prossima 23 corrente. Al forte atleta del Dopolavoro Ferroviario i gruppi sportivi dell'ente hanno manifestato tutta la loro simpatia.

Come è noto, alla corsa di Padova parteciparono pure i giovani corridori ciclisti del Ferroviario Rigutti, Stefilongo, Pierazzi e Strein, che si piazzarono ottimamente.

Rosee previsioni per l'automobilismo italiano

PARIGI, 18

L'*Intransigeant*, deplorando lo stato attuale della produzione automobilistica francese, si dice in grado di affermare che l'Italia, superata la parentesi della guerra etiopica, durante la quale l'industria automobilistica germanica era riuscita a superare nelle competizioni sportive quella italiana, sta approntando tipi di macchine che le consentiranno, nella prossima stagione automobilistica, non solo di rivaleggiare vantaggiosamente con la Germania, ma anche di riottenere l'antico primato di velocità.

Nell'Associazione motociclistica di Monfalcone

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il presidente dell'Associazione Nazionale Motociclistica, su proposta del Segretario federale, ha esonerato dalla carica di presidente dell'Associazione Motociclistica Monfalconese, il fascista Giacomo Gambetti, nominando commissario il fascista Riccardo Rocchetti.

Lo scambio delle consegne avrà luogo domani alle ore 18.

Il «Ferroviario» nel Tarvisiano. Per domenica prossima il Gruppo sciatori del Dopolavoro ferroviario organizza una gita nel Tarvisiano. Le iscrizioni si ricevono in sede, piazza Vittorio Veneto, dalle 18.30 alle 19.30 fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Pubblico Impiego. Tutte le componenti del Gruppo ginnico atletico devono trovarsi oggi alle 19 in sede.

Gli schermidori italiani rientrano vittoriosi dalla Grecia

BRINDISI, 18

Reduci dal loro vittorioso incontro con gli olimpionici greci, sono ritornati stamane in Italia gli schermidori olimpionici italiani Marzi, Riccardi, Ragno e Pinton. Essi hanno tenuto a mettere in evidenza le cordialissime accoglienze ricevute ad Atene tanto dalle autorità elleniche quanto dal nostro Ministro ad Atene e da tutta la colonia italiana.

I campionati italiani di guidoslitta

Vittoria dei cortinesi anche nell'equipaggio a quattro

CORTINA D'AMPEZZO, 18

Si sono conclusi nella mattinata di oggi i campionati italiani di guidoslitta equipaggio a quattro, con un'altra netta vittoria degli atleti dell'Associazione Sportiva del Ghiaccio di Cortina. Ecco la classifica: 1) De Zanna Francesco, Angeli Amedeo, Gorla Andrea, Franceschi Ernesto, campioni dell'anno XVI dell'Associazione Sportiva del Ghiaccio di Cortina, che totalizzano nelle due discese 2'55" 7/10; 2) Della Bella, Zonchetti, Campadese, Poggi, del Gruppo Milanese Guidoslitta, in 2'59" 7/10; 3) Gillarduzzi Umberto, Gillarduzzi Guido, Gillarduzzi Sisto, Fornari, dell'Associazione Sportiva del Ghiaccio di Cortina, che totalizzano 3'1" 1/10; 4) Zanuso, Vecchini, Leonardi, Bendoni, del «Guf» di Roma, che totalizzano 3'9" 4/10.

I pattinatori azzurri ai campionati europei di Londra

ROMA, 18

Il Comitato internazionale per le corse comunica che la Federazione internazionale di pattinaggio a rotelle ha fissato per i giorni 17, 18, 19 e 20 aprile p. v. a Londra la disputa dei campionati europei di velocità su pista. La Federazione italiana ha già iscritte le proprie squadre maschili e femminili.

Col G. S. M. Tricorno a Luico

Visto il successo della gita di domenica scorsa e il perdurare delle buone condizioni della neve, il G. S. «Monte Tricorno» organizza anche per domenica 23 una gita alla volta di Luico. Quota per soci lire 22, non soci lire 24. Nell'assegnazione dei posti in corriera si terrà conto dell'ordine di versamento della quota. Iscrizioni in sede entro le 19.30 di venerdì.

Corso sciistico alpino del C. A. I.

Venerdì si chiudono le iscrizioni al corso di tecnica sciistica alpina organizzato dalla locale Sezione del C.A.I. Il corso verrà tenuto, come già pubblicato, dal 30 corr. al 6 febbraio, nell'alta valle Krems (Alpi orientali centrali). Essendo state concesse notevoli riduzioni sui prezzi dei trasporti, della pensione e della scuola di sci, è stato possibile contenere la quota di partecipazione in limiti eccezionalmente modesti. Informazioni e programmi nella sede sezionale, in via Milano 2, dalle 19 alle 21.

I convegni del Tricorno a Corvara e le gite alla Kanzel

Sono ancora disponibili alcuni posti per il convegno indetto dal Gruppo Sciatori «Monte Tricorno» a Corvara dal 23 gennaio al 30 gennaio. Iscrizioni si accettano sino ad esaurimento dei pochi posti ancora disponibili.

Oltre alle settimanali gite a Villaco e alla Kanzel, il Gruppo Sciatorio «Monte Tricorno» indice in occasione del Bauernball di Villaco una gita speciale per quella località, dal 5 al 7 febbraio. Iscrizioni si accettano in sede.

Dannecker campione di sci del Pubblico Impiego. Il Dopolavoro del Pubblico Impipego ha organizzato la gara sociale di sci con un bel numero di partecipanti convenuti sul posto in autocorriera e automezzo, favoriti da una giornata di sole. Alla gara di km. 10 hanno partecipato 22 concorrenti dei quali ben 19 superarono il percorso. L'ordine di arrivo dei primi cinque è il seguente: 1) Dannecker Silvio in 48'40"1/5; 2) Hanslich Lucio in 49'38"1/5; 3) Ciescovich Dario in 49'45"4/5; 4) Marussi Mario in 50'39"; 5) Sanzin Graziano in 50'54". La comunicazione ufficiale ai concorrenti è stata data in una tappa nel viaggio di ritorno dove tutti i partecipanti riuniti hanno inneggiato al Duce, chiudendo la simpatica cerimonia sportiva intonando canti patriottici. A tutti i concorrenti il nostro compiacimento e l'augurio di sempre nuove vittorie.

Iscrivetevi al Tiro a segno

Trattenimento al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera, dalle 20.30, trattenimento danzante per soci, familiari e invitati. Durante il riposo si produrrà il duo Royal, comici danzatori acrobati.

Bollettino della neve

ROMA, 18

La Direzione generale del turismo comunica il bollettino della neve del 18 gennaio 1938-XVI:

Alpi venete, tridentine, Dolomiti: Asiago: temp. —5, neve cm. 30 farinosa, cielo sereno; Cavalese: temp. —1, neve cm. 10 farinosa, cielo sereno; Cortina d'Ampezzo: temp. —1, neve cm. 35 gelata, cielo sereno; Pocol: neve cm. 60 farinosa, cielo semicoperto; Tre Croci: neve cm. 90 farinosa; Falzarego: neve cm. 90 farinosa; Dobbiaco: temp. —4, neve cm. 35, cielo sereno; Madonna di Campiglio località Alberghi: temp. —10, neve cm. 60 farinosa, cielo sereno; Mendola: temp. —6, neve cm. 35 farinosa; cielo sereno; Merano: temp. —5, neve cm. 50 polverosa, cielo sereno; Predazzo: temp. —3, neve cm. 20 farinosa, cielo sereno; San Martino di Castrozza: temp. —2, neve cm. 40 farinosa, cielo sereno; Sappada: temp. —8, neve cm. 40 farinosa, cielo sereno.

RADIO

Programmi del 19 gennaio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: Programma stolastico: «Il cambio della guardia a Palazzo Reale» (documentario). — 11.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Petralia. — 13.15: Radiocalendario. — 13.30: Dischi di musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella: Sillabario di poesia. — 17.15: Concerto del pianista Carletto Bussotti. — 19.30: Musica varia: Ragiorchestra diretta dal m.o Filippini. — 20.20: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray. — 20.30: Musica varia diretta dal m.o Filippini. — 21: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: **«Carmen»**, dramma lirico in quattro atti di Meilhac e Halévy (da P. Mérimée), musica di Giorgio Bizet, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: **Concerto** del violinista Arrigo Serato e del pianista Sergio Lorenzi. — 22.10 (circa): **«Le porte di giada»**, tragedia in un atto di C. M. Franzero. — Dopo la commedia e alle 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: Corale «Gioacchino Rossini» di Modena. — 19.45: Musica varia. — 20.30: **Concerto bandistico** diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 21.40: «Mente sana in corpo sano», scherzo di Cram. — 22 (circa): Musica da ballo.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	17	18	Gennaio	17	18
R. 5%	93.10	93.10	Ass. It.	605.—	605.—
R. 3½%	73.—	73.—	Infort.	2100.-	2100.-
Redim.	70.35	70.30	Riun. A	2065.-	2065.-
Obbl. V.	88.70	88.70	Riun. B	2025.-	2025.-
B.T. 1940	101.50	101.50	Gerolim.	192.—	192.—
B.T. 1941	102.60	102.60	Istr.-Tr.	295.—	295.—
B.T. 1943	91.70	91.70	Lussino	345.—	345.—
B.T. 1944	98.85	98.85	Martin.	104.—	104.—
I. R. I.	466.—	466.50	Merid.	975.—	976.—
El. F. S.	471.—	471.—	Premud.	725.—	725.—
Sofias	390.—	390.—	P. Ferr.	90.—	90.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tripcov.	425.—	421.—
3 V.4% c.			Tram	190.—	190.—
già 5-6%	432.—	432.—	Ampelea	445.—	445.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Arrig.	306.—	306.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	SELVEG	565.—	565.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	201.—	201.—
Generali	4460.-	4467½	Terni	292.—	291.—

CAMBI: Londra 94.95; New York 19, Francia 64; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.

Mercato sostenuto tanto per i valori di Stato che per gli azionari, eccetto qualche offerta nelle Tripcovich. Scambi in Rendita 5%, Generali, Assicuratrice, Riunione e Cantieri in sensibile aumento. Fuori grida, transazioni in Edison, Smc, Edilizia, Cisalpina, Châtillon, Montecatini, Fiat, Viscosa, Breda e cementi.

CORRISPONDENZA APERTA

Fidanzato crucciato. Siamo lieti di sentire che lei trova «sano e salomoniche» le nostre risposte. In quanto al suo caso, non è molto facile dare un consiglio. Siamo però d'accordo con lei, che sarebbe meglio la sua fidanzata non intervenisse a quel festino; ma nemmeno qui la cosa è facile; si tratta di una cosa organizzata dalla ditta nella quale essa lavora: vi andranno tutti, colleghi e colleghe. Oh perchè non risolve la situazione andandovi anche lei? Non le sarà difficile farsi invitare per mezzo della signorina: paghi la sua quota di partecipazione alla cena e ci vada. Così non avrà più preoccupazioni e vedrà come essa si comporta. Qualche svago, rammenti, bisogna che lei conceda alla sua fidanzata: uno svago onesto evita la tentazione di altri... meno onesti.

Salma. 1) Nessun assegno di morte spetta ai superstiti di un ex assicurato della Cassa Provinciale di Malattia, deceduto durante il servizio militare, dopo quattro settimane dalla cessazione dell'occupazione civile; in nessun caso spetta detto assegno se il defunto non lascia coniuge o figli minori. 2) La Cassa Provinciale di Malattia non provvede mai alla fornitura della cassa di zinco.

Scommessa. La gobba può essere sia una malformazione congenita, sia può insorgere durante la vita. — *Uno studioso.* Non è certamente come lei crede. Di più non ci risulta.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

UTILIZZATE LA POSTA AEREA
COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO
Indicare sull'indirizzo in modo appariscente: "PER VIA AEREA,,
Estero: "PAR AVION,,
posta aerea

SCIATICA

Potete voi stessi tracciare il corso del nervo che vi tortura dalla coscia fin giù nella gamba. E' proprio lì che dovete applicare lo Sloan (non prendete mai delle medicine col rischio di disturbare tutto l'organismo). Quasi immediatamente sentirete un'onda di benessere confortante scorrere attraverso la parte dolorante e vi convincerete allora di aver finalmente trovato nello Sloan il rimedio che realmente vi libererà dalla sciatica. In verità, il dolore comincia subito a diminuire e, a gradi, sparisce del tutto. Pensate ciò che questo significa per voi: giornate senza dolori e notti tranquille!
Lo Sloan dà sollievo immediato e sicuro, e vi libera dai dolori prodotti da Reumatismo, Raffreddori di Petto, Lombaggine, Sciatica, Mal di Schiena, Lussazioni, Contusioni, Dolori Nevralgici.
Si vende in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 8.50 il flacone.
(Aut. Pref. Milano N. 54771.18.9.37.XV) PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. 14-ENNE volonterosa, offresi a piccola famiglia. Commerciale 18, portinaia. 30813 A

DONNA offresi riordinare cucina pomeriggio. Via Torrebianca 29, quarto, Alberti. 60997 A

DONNA brava lavare biancheria, tutti lavori casa, offresi a giornata. Palestrina 2, primo. 30820 A

PRESTASERVIZI offresi anche tutto il giorno. Valdirivo 3, mezzanino. 30822 A

PRESTASERVIZI media età, bravissima, offresi o cuoca e cameriera tutti lavori, possibilmente casa signorile. Coroneo 3, quinto, porta 21. 61016 A

PRESTASERVIZI capace ore da combinarsi. Cunicoli 10, porta sinistra.

PRESTASERVIZI con attestati, ore da combinarsi, offresi per mattina e pomeriggio. Ginnastica 24, Colonna.

RAGAZZA principiante, bella presenza, ragazza anziana capacissima offronsi. S. Nicolò 30. 30824 A

RAGAZZA offresi secondo servizio, stabile. Via Rossetti 51, calzoleria. 60995 A

RAGAZZE capacissime cucinare, principianti, prestaservizi, offronsi. Battisti 13, telefono 6527. 11003 A

RAGAZZETTA principiante, laboriosa, onesta, miti pretese. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 11028 A

RAGAZZETTA offresi tutto fare. Lavatoio 5, portinaia. 30807 A

SIGNORINA paziente bambini offresi per il pomeriggio. Mazzini 32, quinto, destra. 30791 A

18-ENNI brave tutto fare, prestaservizi raccomandante, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 11006 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 30812 B

A. CAMERIERA domestica per Milano, altre Roma, Torino; governante, cercansi prontamente. Torrebianca 24. 30827 B

CAMERIERA capace cucinare, famiglia signorile due persone, cercasi prontamente. Piazza Carlo Alberto 3, piano terzo, sinistra. 10979 B

CAMERIERA bella presenza, ottimi attestati, tutto fare, cercasi. Via Luzzatto 7, porta 6. 30796 B

CUOCA perfetta ed una cameriera, molto capace, cercansi per casa signorile, coniugi soli. Cassetta 10820 B, Unione Pubblicità. 10820 B

DOMESTICA svelta, capace lavori casa, cucinare, cercasi stabile. Beccaria 5, quinto, sinistra. 30794 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Cologna 33, porta 11, presentarsi dopo le 9. 61009 B

DOMESTICA bene cucinare, tutti lavori, attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Nordio, S. Lazzaro 17, primo. 30821 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi da piccolissima famiglia. Barcola Riviera 26. 61003 B

DOMESTICA sappia cucinare, giovane, 130 mensili, coniugi soli; presentarsi con attestati. Mazzini 28, negozio. 30814 B

DOMESTICA cercasi. Via dell'Istria 25. 60986 B

DOMESTICA cercasi da buona famiglia. Presentarsi con attestati. Vicolo Scaglioni 255 (primo villino sinistra). 30810 B

FRIULANA brava tutto fare, paziente bambina, cercasi. Via Udine 21, Bernardi. 30825 B

PER Milano cercasi giovane capacissima cucina tutto fare, escluso bucato, buon mensile. Referenze indispensabili. Presentarsi dalle 10-12 via Stuparich 19. 60974 B

PRESTASERVIZI giovani tutto giorno cercansi. Presentarsi 10-12. Via Gatteri 13, quarto. 60092 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, per sola mattina cercasi. Besenghi 30, secondo. 60988 B

PRESTASERVIZI giovane, buone referenze, ore mattina cercasi. Presentarsi 13-14. Indirizzo Piccolo. 30797 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi ore 11 Modisteria Catalani, Carducci 20. 11012 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Viale Sonnino 23, ultimo, sinistra. 30789 B

RAGAZZA pratica, con ottime referenze, cercano coniugi soli, escluso dormire. Giulia 53, Marchisio. 61002 B

RAGAZZA cercasi. Via Giuliani 30, Enfante. 60964 B

RAGAZZA giovane, pratica bambini, cercasi ore da combinarsi, senza vitto. Beccaria 5, quinto, sinistra. 30795 B

RAGAZZA, bella presenza, sappia cucinare, esperta cameriera, lunghi attestati, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 61015 B

RAGAZZETTA stabile piccola famiglia cerca. Rossetti 51 A, porta 5.

SIGNORINA o ragazza, attestati, pratica bambini, cercasi ore. Merli, piazza Neri 1. 11013 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. GIOVANE marchigiano serio, bella presenza, pratico meccanico, attestati ottimi, patente secondo, occuperebbesi subito come autista domestico, miti pretese, anche autista presso ditta. Scrivere: Perrotta, fermo posta Trieste. 30811 C

DIRETTORE, collaboratore, bar, caffè, praticissimo ramo, dispone cauzione, offresi. Offerte Cassetta 10984 C, Unione Pubblicità. 10984 C

DONNA con decreto offresi portinaia. Indirizzo Piccolo. 30800 C

FALEGNAME offresi lucidare riparare mobili lavori edili, propri attrezzi. Telefono 86-84. 60991 C

FUNZIONARIO banca, pensionato, giovanile, quattro lingue, cerca occupazione mezza giornata. Cassetta 10817 C Unione Pubblicità. 10817 C

IMPIEGATO pratico lavori esterni, eventuale cassiere con cauzione, ottime referenze, cerca posto presso ditta commerciale, miti pretese. Offerte Cassetta 10974 C, Unione Pubblicità. 10974 C

PARRUCCHIERE barbiere capacissimo tutto offresi. Istituto 22, Salone Mari Sambo. 60973 C

SIGNORA media età istruita, perfetta conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio, casa, amante bambini, cerca qualsiasi occupazione. Offerte Cassetta 10983 C, Unione Pubblicità. 10983 C

SIGNORINA colta praticissima bambini, governo casa, offresi per fuori Trieste, quale governante, vice madre. Offerte Cassetta 10986 C, Unione Pubblicità. 10986 C

UNGHERESE 24-enne, due medie superiori, cerca qualsiasi lavoro, piccole pretese. Cassetta 10976 C, Unione Pubblicità. 10976 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime, tinti, ossigenati. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 11004 CC

A. A. A. PERMANENTI 15, ferro 2, taglio 3. Piazza Cavana 5. 6693 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 61014 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CALZE riparansi giornata, da 30 cent. poi. Battisti 10, confezioni. 60627 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 61011 CC

NACI, confezioni signora, biancheria uomo, ricami, rimagliatura calze, consegna immediata. Via della Borea 1, Naci. 30834 CC

SARTA bravissima qualunque lavoro, offresi giornata. Milano 4, primo, Poggi. 61012 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5, primo. 11041 CC

SARTO bravissimo vestiti nuovi vecchi rivolta, offresi a giornata. Via Raffineria 5, latteria. 30805 CC

TAPPEZZIERE Luigi Zanne, qualunque lavoro. Via Roma 12, presso orologiaio. 30815 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. BENESTANTE bolognese assumerebbe distinta, capace governo casa signorile. Indirizzo Piccolo. 30826 D

APPRENDISTA pittore cercasi. Via Ugo Foscolo 17. 61005 D

BANCONIERA giovane bella presenza cercasi per fuori Trieste. Presentarsi mercoledì Albergo Vittoria ore 10-11. 60983 D

BARBIERE ragazzo pratico barba cercasi. Indirizzo Piccolo. 30806 D

CASSIERA con cauzione lire 3000, cercasi prontamente per bar caffè. Cassetta 10969 D, Unione Pubblicità.

DONNA per pulizia alcune ore mattina cercasi. Via Conti 11. 60987 D

GARZONA per calzoleria cercasi. Esposito, via S. Nicolò 24. 30802 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 61018 D

IMPORTANTE Istituto assicurazioni cerca, verso lauto compenso, ex commercianti, pensionati, ecc., con vaste relazioni, disposti indicare nominativi assicurabili vita. Offerte: Cassetta 10970 D, Unione Pubblicità. 10970 D

PARRUCCHIERA capace cercasi, posto stabile. Timeus, via Boccardi 5. 6695 D

PARRUCCHIERA brava ottima paga posto stabile cercasi. Offerte Cassetta 11023 D, Unione Pubblicità. 11023 D

PRIMARIA ditta cerca impiegato 25-35 anni, perfetta conoscenza tedesco, cittadino italiano. Offerte Cassetta 10819 D, Unione Pubblicità. 10819 D

PRINCIPIANTE pratica sarta uomo cercasi. Via Milano 35, primo. 11018 D

RAGAZZO portapane cerca panificio. Indirizzo Piccolo. 30837 D

SARTA brava biancheria uomo cercasi per negozio. Presentarsi Crispi 42, ore 13-15. 10909 D

SIGNORINA parola facile cercasi per rappresentanza, stipendio, percentuale. Presentarsi Crispi 42, dalle 13 alle 15. 30835 D

VENDITRICI solamente pratiche per rivendita tabacchi, cauzione, cercansi. Indirizzo Piccolo. 30830 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

GARÇONNIERE elegante, riscaldamento, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 10977 E, Unione Pubblicità. 10977 E

STANZA ufficio e ripostiglio possibilmente mobiliata, telefono. Cassetta 11019 E, Unione Pubblicità. 11019 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRO matrimoniale ingresso scale bagno riscaldamento vitto conveniente. S. Nicolò 2, primo. 11010 F

A. A. STANZA bellissima, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11026 F

A. CAMERA indipendente, bene mobiliata, affittasi. Rossetti 51 A, porta 5. 60975 F

A. INDIPENDENTE signorile bellissima, altra piccola, affittasi distinto anche giorni. Trento 5, terzo. 11021 F

A. MATRIMONIALE con vitto, anche amici, affitta distinta famiglia. Lavatoio 5, terzo, destra. 11040 F

A. MATRIMONIALE ingresso libero affittasi. Rivolgersi via Navali 8, portinaia. 30806 F

A. MOBILIATA bella indipendente centro affittasi. Maiolica 10, terzo, destra. 30793 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 61017 F

A. STANZA vuota affittasi. Tiziano Vecellio 2, porta 24. 60970 F

A. STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Commerciale 14 primo, destra. 60989 F

A. STANZA elegantemente mobiliata, eventualmente salotto, ingresso scale, centralissima, bagno, telefono, unico subinquilino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 30828 F

A signora pensionata impiegata darebbesi stanzetta mobiliata, termosifone, cambio sorveglianza quartiere. Indirizzo Piccolo. 30829 F

CAMERA mobiliata bellissima, centro, vitto, affittasi. S. Lazzaro 20, porta 16. 30801 F

CAMERA bellissima, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso Vitt. Em. 37, quarto. 30836 F

CAMERA due letti, pulitissima, volendo giorni, vitto. Gatteri 23, mezzanino. 11025 F

CAMERETTA ottimo vitto, lire 300, affittasi distinto. Lavatoio 5. 11039 F

CAMERETTA cucina conforto affittansi. Giulia 37, quinto. Visitare dalle 15.30-17. 60980 F

CAMERINO letto affittasi; esclusi uomini. Via Madonna del Mare 4, porta 11. 60972 F

LETTO in compagnia affittasi. Via Guerrazzi 9, secondo, destra. 60965 F

MOBILIATA stufa, telefono, ingresso scale, affittasi. Ghega 2, porta 21. 30809 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Rivolgersi Battisti 13, negozio ricami. 61008 F

MOBILIATA vitto affittasi a giovanetto, prezzo conveniente. Udine 2, porta 11. 6694 F

STANZA indipendente affittasi uso lavoratorio, fotografo, ecc. Pozzo Mare 2, mezzanino. 30833 F

STANZA una o due persone. Scala Monticello 1, primo, porta 2. 60967 F

STANZA vuota bellissima, persona distinta, affittasi. Fabio Filzi 17, quarto. 11015 F

STANZE grandiose, soleggiate, ufficio, stanzetta, pensionata, centro, primo. Spiridione 12. 10996 F

VITTO abbondante lire 3 pasto, soltanto impiegato; volendo stanza. Indirizzo Piccolo. 60990 F

VUOTA bella, stufa, affittasi persona distinta. Piazza Vico 9, porta 10. 11024 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 30750 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 11022 G

GRECO, latino, materie letterarie impartisce universitaria. Gatteri 42, porta 7. 61020 G

LINGUE classiche, moderne, matematica, disegno, calligrafia, pittura, pianoforte. Ogni materia medie inferiori, superiori. Lezioni quasi individuali lire tre ora. Signorilità, serietà, metodo. Favi, Tarabochia 1. 60966 G

SCUOLA taglio, cucito, metodo praticissimo. Informazioni giornalmente: Gatteri 25, secondo. 11016 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GATTO angora smarrito venerdì. Mancia riportandolo via Trento 9, Paoli. 11000 H

LIRE 840 non proprie smarrite ieri verso mezzogiorno. Onesto rinvenitore pregato portarle indirizzo Piccolo verso generosa mancia. 11002 H

ROTOLO musica smarrito; rinvenitore pregato portarlo Torricelli 4, terzo. 60969 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTO 6 stanze, Carducci-piazza Oberdan, ricchi accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente. Rivolgersi via Galatti 24. 30758 I

APPARTAMENTO signorile quattro stanze, ricchi accessori, affittasi prontamente. Viale Regina Margherita 8. 30819 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4, primo. 11009 I

LOCALE adatto per diversi usi via Bosco 34, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 11032 I

LOCALE quattro fori affittasi, via Cicerone angolo viale Regina Margherita 6. 30817 I

LOCALE semisotterraneo tre stanze gabinetto riscaldamento autonomo affittasi prontamente. Viale Regina Margherita 8. 30818 I

LOCALI bellissimi sfruttabili qualsiasi azienda affittansi. Informazioni via Commerciale 26. 60932 I

MAGAZZINO grande affittasi per deposito, lire 80. Tiziano 20. 60982 I

QUARTIERE mobiliato camera pranzo, letto, cameretta, cucina, in villa città, affittasi. Indirizzo al Piccolo. Visitabile dalle 11 antimeridiane. 60971 I

QUARTIERE camera cucina, mensili 112, affittasi prontamente. Via Tesa 1. 11030 I

QUARTIERE camera, ripostiglio, cucina, giardino, conforto, affittasi prontamente. Via Crispi 62. 11031 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO moderno 5 stanze, accessori, pure in villa, sposi cercano prontamente. Offerte dettagliate. Cassetta 10971 L, Unione Pubblicità. 10971 L

APPARTAMENTO 4 stanze cercasi per febbraio. Offerte dettagliate. Cassetta 10988 L, Unione Pubblicità. 10988 L

CAMERA camerino cucina cercasi, via S. Marco, Industria, Ponziana. Indirizzo Piccolo. 10999 L

STANZE 3-4, primo piano, uso lavoratorio mobili, cercansi subito. Cassetta 10980 L, Unione Pubblicità. 10980 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE tubi cantonali ringhiere pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 30197 M

A. LANA materassi lire 10-14, vendesi. Mobiliere Ponte 6. 30799 M

BANCO olio sei fori, porta, parete vetro, vendonsi occasione qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 60979 M

BOLLITORE elettrico vendesi. Indirizzo Piccolo. 61006 M

CAPPOTTO uomo, Astrakan donna, vendonsi occasione. Mazzini 46, quarto, interno. 10926 M

CAPPOTTO uomo piccolo, mantellina sckungs, volpe Renard, tailleur nero. XX Settembre 11, primo, sinistra. 11020 M

CASSA controllo Krupp elettrica, impostazione massima 999.95 a tasti, in perfetto stato, vendesi occasionissima. Rivolgersi Negozio S. Caterina 9. 60994 M

CRISTALLERIE artistiche, vasi giapponesi, specchi ogni grandezza vendonsi. Visitare esclusivamente 13-15. Indirizzo Piccolo. 30761 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia (germanico) vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 30831 M

DIVISA nera doppio petto ufficiale, nuovissima, altra grigio-verde, vendonsi. Buonarroti 27, porta 5. 60968 M

MACCHINA scrivere Underwood quasi nuova, prezzo occasione, vendesi. Sacerdoti, Foscolo 44. 60993 M

MACCHINA scrivere Underwood, ultimo modello, acquistata per 3500, vendesi 1500. Rivolgersi negozio S. Caterina 9. 10995 M

MACCHINA Singer garantita, lire 130, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 10991 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 10998 M

MACCHINE cucire prezzi fabbrica; Singer d'occasione. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 11014 M

PELLICCIA marron, ampia, altra uomo, vendonsi occasione. Impero 14, primo, destra. 11036 M

PELLICCIA castorino, altra Kit nero, metà prezzo. Ziberna, piazza Borsa 13, telefono 87-69. 60999 M

PELLICCIA nuovissima petit-gris perfetta vendesi occasione lire 7000. Via Udine 75, terzo, destra, dalle 8-8.30. 60981 M

RADIORIPARAZIONI, prova valvole, ecc., ricorrete unico attrezzato laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 61013 M

SCALA chiocciola ferro 4 metri, portacarico a mano 500 chg., occasione. Indirizzo Piccolo. 11007 M

STIVALONI floscì n. 42, lire 80 vendonsi. Palladio 1, terzo. 61010 M

TAPPETI persiani tre vende capitano. Indirizzo Piccolo. 30823 M

VESTITI due uomo statura normale ottimo stato vendonsi. Torrebianca 43, quarto, porta centrale. 30804 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ACQUISTANSI dischi opere ballabili grammofono valigia occasione. Corso 37, portineria. 30832 N

CAPPOTTO grigio-verde per sottotenente, statura media, cercasi. Telefonare 26818. 60998 N

COMPERASI di seconda mano un gruppo elettrogeno per carica accumulatori Volt 55-65, Amp. 50-60; forza cavalli 6-8 azionato con nafta oseia possibilmente con olio pesante. Fr. Repic, commerciante, Aidussina. 10925 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi speciali d'inventario. Mobili Türk, Battisti 12. 11027 NN

A. A. A. MATRIMONIALE nuova, moderna, vendesi. Istituto 36, portiere. 11034 NN

A. MATRIMONIALE, cucina, materassi lana, vendonsi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 11033 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzine, risparmierete centinaia di lire acquistando Tarabochia 6. 11011 NN

ATTENZIONE! Ghirlandaio 19, falegnameria: matrimoniali moderne, economiche, lussuose. Prezzi eccezionali.

CAMERA matrimoniale vendesi. Torrebianca 41, magazzino. 61019 NN

CAMERA nuova lussuosa valore 4 mila vendesi per 2 mila. Ginnastica 32. 10992 NN

CUCINA moderna nuova occasione vendesi. Via Istituto 5. 60984 NN

CUCINE lussuose lavorazione solida vendonsi, pagamento rateale. Toti 17, falegname. 30808 NN

LETTI ferro, legno, lavamani, credenze usate vendonsi. Visitare esclusivamente 13-15. Indirizzo Piccolo. 30762 NN

MATRIMONIALE bellissima, pannoforti, vendesi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 11029 NN

MATRIMONIALE tre porte, lussuosa, noce Caucaso, altra due armadi, vendonsi straoccasione. Vasari 7, corte. 11038 NN

MATRIMONIALE suste 850, pranzo elegante, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 11035 NN

MATRIMONIALE non moderna, suste, occasione vendonsi. Regina Elena 11, primo, destra. 61001 NN

MATRIMONIALE, pranzo olandese, ultimo modello, singoli mobili, vendonsi occasione. Giacinto Gallina 2, portinaia. 30803 NN

MATRIMONIALE modernissima, seminuova, reti metalliche, vendonsi rara occasione. Via Ghirlandaio 5, portiere. 30790 NN

MATRIMONIALE con materassi lana, due vestiti persona snella, vendonsi. Corridoni 2, magazzino. 11001 NN

MOBILI diversi, salotti, panche da giardino, rullo compressore, vendonsi. Visitare 13-15. Indirizzo Piccolo. 30760 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro brillanti, a prezzi eccezionalissimi, disimpegnansi polizze. Signoretto, corso Vitt. Em. 2.

IMPRESA costruzioni acquista ponti abete per armature. Indirizzo Piccolo. 60977 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti provinciali buon mensile. Fernet Bracco, Ariberto 19, Milano. 5101 P

PIAZZISTA introdotto drogherie, bars, offresi. D. Romanelli, San Michele 36. 61007 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOTRASPORTI Spagna contratto garantito, occorre capitale 20.000. Telefonare 8246, Nuciforo. 61004 Q

BALILLA 3 marce ottimo stato, vendesi. Garage Europa, Galatti 11, telefono 66-96. 11017 Q

FIAT 514 Spyder, altra Berlina due porte, vendonsi. Telefono 5420. 10993 Q

MOTO F. N. 350 piena efficienza vendesi. Ferronato, Rione del Re 246. 61021 Q

MOTOCARROZZINO 500 «Gillet» 1936, vendesi. Officina Barbolini, viale Regina Elena 27. Visitate modelli 1938 «Ganna» e «M.M.». 11037 Q

MOTOFURGONCINO perfetto, cilindrata 1000, con accessori, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 60963 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR bene avviato, miti pretese, centrica posizione, vendesi. Caffè Adua, banco, ore 16-19. 10997 R

CONDUTTORE trattoria, centro, cercasi; ambiente fino; cuoco, cameriere provetti, lavoro fortissimo. Indirizzo Piccolo. 30788 R

DISPONENDO 20-30.000 lire rilevereibesi oppure in società seria ditta commerciale o rappresentanze. Offerte Cassetta 10974 R, Unione Pubblicità.

SALONE avviato vendesi occasionissima, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60985 R

2000 cercansi, buon interesse, ottime garanzie. Cassetta 10972 R, Unione Pubblicità. 10972 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA o villa moderna comperasi, cinque sei stanze, servizi, conforto, eventualmente anche con altri appartamenti separati, giardino, in buona posizione, preferibilmente vista mare, vicino linea tram. Cassetta 10981 S, Unione Pubblicità. 10981 S

FONDI vendonsi Aidussina circa 9000 mq., prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 30792 S

OPICINA vendesi villino cinque locali giardino 45.000, nonchè fondi diversi. Cidrich, Bar Micel. 60996 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

28-ENNE affettuosa con quartiere cerca signore alto, distinto, scopo matrimonio. Cassetta 10982 U, Unione Pubblicità. 10982 U

Dopo breve malattia è spirato serenamente il giorno 13 m. c.

Giuseppe Fornasari nob. de Verce

Generale del genio dell'ex esercito a. u.

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia a Gorizia, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti la sorella **ADELE ved. ANTONELLI** ed i nipoti.

Trieste-Gorizia, 17 gennaio 1938 - XVI.

Partecipiamo con profondo dolore la morte della nostra adorata mamma, nonna e zia

Giuseppina Nicolich ved. de Wolff

spentasi quest'oggi in Milano nell'età di 90 anni.

La cara Salma partirà il 19 corrente alle ore 8.30 dalla casa di via Sofocle 7, diretta per Trieste.

La Santa Benedizione avrà luogo alle ore 16 dello stesso giorno nel Cimitero di S. Anna, indi la Salma verrà tumulata nella cripta di famiglia.

La Santa Messa verrà celebrata il 20 corrente in Trieste, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, alle ore 8.

I figli: dott. med. ORESTE, GIUSEPPINA ved. MÜHLEISEN, dott. ing. ULISSE, dott. arch. POMPEO, le nuore e i nipoti.

Milano, 17 gennaio 1938 - XVI.

(Prima Imp. Lombarda di P. F., Corso Italia 1, tel. 87-717 Milano

---

Il giorno 17 gennaio 1938 - XVI, all'età di anni 84, è spirata santamente nel bacio del Signore, munita dei santi Sacramenti

TEODOLINDA ROVERE ved. TARLAO

I funerali seguiranno il 19 corr., alle ore 16, partendo dalla casa di via Duomo, 13.

Mons. dott. GIOVANNI, decano capitolare; PIERO e OLGA PERIZ; INNOCENTE e MARIA POVERNI; GIUSEPPE, LUIGI e FELINA TIMEUS; ALESSANDRO e MARIA DOBRILLA; NICOLO' e PINA MIANI, figli e nuore; ELISA, MARIA e LINDA col marito UMBERTO cav. GUZZINATI, figlie.

Gorizia, 18 gennaio 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il 15 gennaio 1938-XVI cessava di vivere

MATILDE ved. JEDLICKA

A tumulazione avvenuta, ne dànno la triste notizia le addolorate figlie **PINA** e **WALLY**.

Un ringraziamento alla spett. «Ilva» e a tutti coloro che in vario modo vollero onorarne la memoria.

Il 16 corr. cessò di vivere

Ernesto Longaroli

tipografo

A tumulazione avvenuta ne dànno annuncio le famiglie

LONGAROLI, BOCCOLINI e CESCA

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone persone che in varia guisa vollero onorare la memoria dell'indimenticabile

NICOLA DEBELLI

la addolorata consorte e gli altri congiunti, commossi, porgono i più sentiti ringraziamenti

---

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, vivamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro cara Estinta

AMALIA

Famiglie: **RUMIGNANI, ROSSIGNOLI e PAVANI**

RINGRAZIAMENTO

ANNA, STELLA, DOMENICO ed ADRIANO PETRONIO, in uno ai nipoti, vivamente commossi per il tributo di affetto prestato alla loro cara madre e nonna

Bruna Petronio ved. Petronio

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano le autorità e tutti coloro che, in varia guisa, vollero onorarne la memoria.

Pirano, 17 gennaio 1938 - XVI.

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA REBEC** ringrazia tutti i buoni che hanno partecipato alle esequie della loro cara

SLAVKA

Postumia, 18 gennaio 1938 - XVI.

Loretta Joung
Tyrone Power
la coppia ideale nel film più seducente
Caffè Metropole
la grande parata della eleganza
Capolavoro della stagione d'oro «20th Century Fox»
In preparazione al NAZIONALE

Oggi al Teatro Fenice
Serata d'onore di
WANDA WALDI
l'applaudita soubrette della COMPAGNIA IMPERIALE
La seratante, in unione al corpo di ballo, eseguirà fuori programma un brano della
Principessa della Csarda

PROSSIMAMENTE
un film di grande eccezione
Joshivara
di MAX OPHULS
dal celebre romanzo di MAURICE DEKOBRA
Un forte dramma - Una vicenda eroica, appassionante, emozionante
Vigorosa interpretazione di
Sessue Hayakawa
l'indimenticabile attore giapponese
Mikiko Tanaka
l'affascinante stella giapponese
Pierre Richard Wilm
il grande attore francese

OGGI AL ROSSETTI
«WARNER BROS», la Casa che ha prodotto gli indimenticabili «Pugnale cinese» e «Pattuglia dei senza paura», presenterà un classico giallo, il più misterioso enigma della stagione
La vittima sommersa
con
ANN DVORAK e *DONALD WOODS*
Una donna è alla testa delle indagini per risolvere il più ossessionante dei misteri, contro il quale si infrangono tutte le indagini poliziesche.
La più impreveduta delle soluzioni, chiude il più drammatico dei gialli.

LA PIU' BELLA AVVENTURA DI
JACK HOLT
La più accanita lotta di poliziotti contro i gangsters di Chicago
IL PASSO DELLA MORTE
Nuova produzione «ARTISTI ASSOCIATI»
OGGI, IN PRIMISSIMA VISIONE, AL Supercinema Principe

Domani al Cinema Excelsior
"APPIA FILM,, presenterà il nuovo grande film di
TITO SCHIPA
con CATERINA BORATTO
CHI E' PIU' FELICE DI ME?
Come in «VIVERE», tutti canteranno, appena udite, le suggestive originalissime canzoni: «Solo tu», «Io e la luna», «Chi è più felice di me?», e «Bimbo mio»
Seguirà un documentario lungamente atteso, presentato dalla Luce: il film di LENI RIEFENSTHAL
LE OLIMPIADI DI GARMISCH 1936

Segreto di donna

Leone Sazi

3

Riassunto delle prime puntate

Nel castello dell'industriale Andrea Gérardet sono riuniti vari amici per l'apertura della caccia. Nelly, la giovane sposa dell'industriale, fa gli onori di casa; c'è pure la sorella di lei, Maria Antonietta, chiamata da tutti «la piccola», e adorata per la sua grazia. Però sul viso di entrambe le sorelle passa di quando in quando una nube. Al castello si trova anche l'aviatore Pietro di Canastel, amico di casa, il quale ha con sè Mario, il fedele meccanico. Nelly riesce a convincere Pietro di una decisione davanti alla quale egli si mostra timoroso e riluttante: «Voglio che sia per questa sera», dice la donna. Ma il suo tono è supplichevole. Intanto Maria Antonietta si reca al garage, da Mario che le sta lucidando il fucile per la prossima partita. Più tardi Canastel dice al meccanico: «Non torno in città, questa sera». La frase ha un significato speciale, conosciuto da Mario. Anni prima, Nelly era stata fidanzata a suo cugino Forbin, ma egli era morto cadendo dall'aeroplano. In quel tempo Nelly era stata molto ammalata e si era anche allontanata da casa. Degli ospiti della villa, ce n'è uno che si occupa di Maria Antonietta in modo particolare: il principe Sorianescu; ma la fanciulla non lo cura.

— Come sempre, di nascosto, vergognandosi. Sempre la felicità che si deve nascondere. No, no, basta. La mia vita è troppo pesante, io non resisto a questa inquietudine senza tregua. Non mi sento più la forza di vivere così. Datemi, questa sera, la felicità.

Il capitano dovette inchinarsi.

— Ecco, dunque, ciò che dobbiamo fare per avere (in questa follia), la massima prudenza e non correre pericolo.

— Dite. Voi lo sapete meglio di me. Io vi obbedirò.

— Quando tutti dormiranno, voi Nelly, discenderete silenziosamente fino alla porta che dà sul roseto.

— Va bene.

— Questa porta io l'aprirò dopo il passaggio del domestico incaricato di chiuderla; la lascerò socchiusa.

— Io scivolerò nel roseto. Ho capito.

— Gli archi vi faranno una strada d'ombra.

— Mi aspetterete nella pergola.

— Sarò là.

La signora Gérardet levò verso il capitano gli occhi lucenti di gioia e gli prese la mano:

— Pietro, mio buon Pietro, siete il più grande cuore del mondo!

Nello stesso istante, una voce allegra gridò, a qualche passo da loro:

— Che bell'incontro!

La signora e il capitano si arrestarono interdetti, come colpevoli sorpresi in fallo. Nel grande viale, dove il sentiero finiva, stavano, guardandoli arrivare, il principe Sorianescu e Maria Antonietta.

La fanciulla scorse la sorella e il capitano che, vicinissimi, parlavano a voce bassa, e il suo sorriso si spense, il rosato delle sue gote impallidì e i suoi grandi occhi azzurri si socchiusero dolorosamente.

Rimessi dalla loro sorpresa, Nelly e il capitano ripresero il cammino e, abbandonando il sentiero, discesero nel viale.

— Hai fatto buona caccia? — domandò Nelly alla sorella.

— Soltanto una bella passeggiata.

Pietro, ridendo, domandò a sua volta:

— Quanti mira-punti?

— Nemmeno uno.

Ripresero il cammino. Nelly era avanti, insieme al principe, e Antonietta seguiva a qualche passo, insieme al capitano che le aveva afferrato il braccio. La piccola aveva ritrovato il suo sorriso, e le gote tornarono a colorirsi. Semplicemente, affettuosamente, come faceva quando essa era bimba, Pietro aveva, con la mano destra, preso il braccio sinistro di lei, attirandola a sè e raccontandole delle novelle scherzose. Maria Antonietta cedeva alla dolce pressione di quella mano amica e, avvicinandosi a Pietro, faceva i suoi più piccoli passi, perchè il viale fosse più lungo, perchè il tragitto durasse di più.

Al limite del viale, davanti alla porta aperta nel muro del rosaio, Gérardet aspettava. Egli domandò, cercando intorno, con lo sguardo:

— Nelly, che ne hai fatto di tua sorella?

— Sta tornando, manu militari, sotto la buona scorta del capitano.

— Perfettamente. Respiro. Ho sempre paura che, sotto al bosco, la si prenda per un piccolo coniglio dorato...

Nelly, al braccio di suo marito, entrò nel roseto, passò davanti alla pergola.. La pergola nella quale, quella sera, Pietro l'attenderebbe!

— Mia cara Nelly, che bel tramonto! — diceva intanto Gérardet.

Ed insieme entrarono sotto gli archi coperti di rose e di fiori rampicanti... Gli archi sotto ai quali, fra poco, Nelly scivolerebbe furtivamente... Entrarono nel castello per la porta che Pietro dovrebbe aprire, che Nelly non avrebbe che a spingere...

La porta dove sarebbe cominciata quella che Pietro chiamava una follia!...

***

Dopo il pranzo, si passò nel salone. Maria Antonietta interpretò con perfetto virtuosismo qualche pagina di musica classica che Pietro, eccellente musicista, pure amava. Tutti erano stanchi e, dovendosi il giorno dopo alzare di buon'ora, prima di mezzanotte andarono a coricarsi.

Mentre Gérardet terminava una partita a carte con alcuni intrepidi amici, Pietro, come faceva ogni sera, accompagnò Nelly e la sorella. Sul corridoio del primo piano, dove si trovavano i loro appartamenti, egli augurò la buona notte. Nelly gli tese la mano.

— Buona sera, Pietro.

Maria Antonietta, che era vicino alla sorella, ritrovò negli occhi di Nelly la luce di felicità sorpresa nella foresta. Notò, anche, che teneva a lungo nella sua la mano del capitano.

A sua volta tese la sua piccola mano tremante.

— Buona notte, Pietro.

— Buona notte, piccola, — rispose Pietro semplicemente, gioiosamente — fa bei sogni, gioca nel paradiso coi tuoi compagni, gli angeli!...

— Ecco, come si augura buona notte alle bimbe!

E Pietro salì frettolosamente al piano superiore, dove egli aveva il suo appartamento, dove stava come a casa sua.

Dal suo matrimonio, Gérardet aveva conservato l'appartamento che occupava dall'infanzia. Aveva fatto ammobiliare, secondo il gusto di Nelly, quello per la moglie, separato dal suo da un salone che serviva anche da studio. Le camere di Maria Antonietta erano dopo quelle di sua sorella, in fondo al corridoio.

Nelly abbracciò affettuosamente la fanciulla.

— Dormi bene, piccola.

— Anche tu, cara. Buona notte.

E le due sorelle si lasciarono per entrare nelle loro camere.

La signora Gérardet possedeva bellissimi gioielli. Partendo per la villeggiatura, portava solo quelli indispensabili per le feste di spiaggia, le città termali, i suoi ricevimenti. Indossava sempre una magnifica collana di perle che il marito le aveva donato per il fidanzamento e che egli desiderava vederle ogni giorno. Quella collana univa, al valore intrinseco, quello molto più prezioso di un ricordo dolcissimo. Nelly chiudeva accuratamente i suoi gioielli, la sua collana di perle, ogni sera, in una cassaforte di acciaio, incastrata nel muro dello studio, nascosta da un pannello giapponese. In quel cofano Gérardet depositava pure diversi valori e il danaro che gli occorreva per le spese correnti. Nelly e suo marito tenevano ognuno una chiave che apriva la cassaforte nella quale deponevano danaro e gioie per semplice misura di ordine. Effettivamente l'industriale si sapeva assolutamente sicuro del personale, da molto tempo al servizio dei genitori e poi al suo; e naturalmente poteva rispondere degli invitati.

Il roseto saliva, per piani fioriti, fino al bosco di Montalèt. Un muro lo circondava e in mezzo si trovava la pergola, dalla quale partivano numerosi viali ombreggiati da archi. Uno di questi viali, a destra, conduceva al muro tagliato in quel luogo da una porta per il servizio dei giardinieri.

Questa porta si apriva su di una strada comunale che discendeva dalla collina a raggiungere la via maestra, in discesa molto ripida, appena carrozzabile, e permessa solo agli automobilisti audaci.

Verso l'una del mattino, una macchina discendeva per questa strada, a lumi spenti, avanzando prudentemente col minimo rumore del motore. Si arrestò davanti alla porta dei giardinieri.

In quello stesso momento il capitano di Canastel usciva dalla porta del castello che si apriva sul roseto. Con precauzione, scivolando rapidamente sotto gli archi, egli raggiunse la pergola e si diresse verso la porta dei giardinieri. Giuntovi, tirò il grosso catenaccio di ferro e aprì la porta.

— Sei là, Mario? — domandò a voce bassa.

— Sì, capitano. — rispose il meccanico.

— Hai la Pupa?

— Credo bene... E dorme come un cherubino.

— Dammela...

Mario tese al capitano un viluppo di lini avvolti in una pesante coperta: la Pupa... Teneramente Pietro la prese nelle braccia.

— Va, ora, e sta attento.

— Ho capito. Potete essere tranquillo, capitano.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata